Allegato 2

ATUSS
dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina
schede-progetto

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello lovale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

NEXT GENERATION EU. NEL CUORE DELLA CITTÀ. Progetto per il rinnovamento e l'ampliamento del polo culturale della Biblioteca comunale mediante il restauro e l'adeguamento funzionale del chiostro maggiore e del chiostro minore dell'ex convento dei Servi di Maria compreso il cambio di destinazione d'uso dell'abbandonato archivio di stato.

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Il progetto mira alla realizzazione di un polo culturale innovativo, integrato ed inclusivo, attraverso il recupero di porzioni oggi abbandonate e/o inagibili del centralissimo complesso monumentale dell'ex Convento dei Servi di Maria, risalente al XIV secolo, che dal 1825 ospita la Biblioteca comunale, prevedendo in particolare il recupero e il restauro di entrambi i chiostri e la rifunzionalizzazione di una parte dei locali attualmente in disuso sia a causa della condizione fatiscente sia dell'abbandono della precedente destinazione d'uso ad archivio di stato.

Gli eventi alluvionali dello scorso maggio e i conseguenti danni arrecati al fabbricato comunale hanno infatti determinato la necessità di un ripensamento generale della funzionalità dei servizi offerti dalla biblioteca.

L'obiettivo, assolutamente invariato, è quello di offrire a molteplici target groups nuovi spazi e servizi per cultura, per la formazione, il tempo libero e la socialità:

- spazi per la promozione della lettura dedicati ai più piccoli e articolati per le diverse fasce d'età, nuovi spazi per laboratori e attività, per l'accoglienza e la lettura, anche per i genitori, con collocazione più rispondente alla specifica destinazione;
- restituzione all'uso pubblico dell'antico chiostro maggiore, che diviene un nuovo luogo di incontro aperto alla città, spazio per eventi culturali, nonché rifunzionalizzazione degli spazi di detto chiostro posti al piano primo e piano terra attualmente abbandonati e inagibili destinati a nuovi spazi flessibili e per la comunità e co-working;
- restituzione all'uso pubblico dell'antico chiostro minore, anch'esso nuovo luogo di incontro aperto alla città, ed in via privilegiata destinato ad attività culturali per famiglie e bambini, rifunzionalizzazione del fabbricato abbandonato e precedentemente utilizzato come archivio di stato per laboratori e attività per i giovani;
- sale studio disponibili ad orari serali e notturni, 7 giorni su 7 con possibilità di indipendenza funzionale.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI FAENZA
Partita IVA o CF	00357850395
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Popolo 31
CAP	48018
Comune	FAENZA
Provincia	RA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Via/Piazza e n. civico	Via Manfredi

CAP	48018
Comune	FAENZA
Provincia	RA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento. *Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.* Gli immobili sono di proprietà del Comune di Faenza

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	*4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale*
Obiettivo specifico	*5.1 - Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello lovale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*
Azione PR FESR 2021-2027	*Azione 5.1.1 - Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)*

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

L'intervento è coerente con le priorità definite nella ATUSS della Romagna Faentina, in particolare con l'obiettivo di

- costruire l'identità di Unione: accompagnare e rafforzare nei cittadini il senso di appartenenza ad una medesima città diffusa, che trova riscontro nelle esperienze individuali di vita quotidiana, in cui, a prescindere dal comune di residenza, la frequentazione di ambienti di lavoro, di istituti di istruzione, la fruizione di servizi pubblici e privati, la fruizione di servizi sanitari, fanno per lo più riferimento al medesimo ambito;
- rendere il territorio attrattivo per le persone, le famiglie, le imprese, per coloro che già ci vivono e per coloro che sono invece alla ricerca di un luogo dove insediarsi, grazie ad una forte attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale degli interventi previsti;

Le giovani generazioni rappresentano il motore del cambiamento ed è nei confronti dei giovani che è importante agire in primo luogo: per questo gli interventi prioritari e strategici della ATUSS afferiscono alla messa a disposizione di spazi che sono in sé facilmente identificabili ma che costituiscono un potenziale aggregativo e di condivisione per i giovani e più in generale per tutti i cittadini.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la <u>strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27</u>
   L'intervento proposto è coerente con la strategia del Piano Regionale Fesr 2021-2027, in particolare con la priorità P4 del PR che mira a "contrastare le diseguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile, basandosi su un approccio di governance multilivello". L'Unione della Romagna -Faentina infatti rientra fra i territori individuati dalla Regione con DGR 512 del 04/04/2022 ammissibili agli interventi dell'agenda urbana regionale le "aree urbane medie e altri sistemi territoriali". In particolare è coerente con Azione 5.1.1. Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) il cui obiettivo è supportare gli interventi per lo sviluppo sostenibile orientati a rispondere alle sfide dell'attrattività dei territori e della transizione ecologica verso la neutralità climatica, ma anche a creare una nuova socialità e nuovi processi partecipativi
2. il <u>Documento Strategico Regionale</u>
   L'intervento proposto è coerente con il DSR, in particolare con
   - la sezione 3.2.3 Sviluppo territoriale integrato: "valore della prossimità e la ricucitura delle distanze territoriali, assumendo l'obiettivo strategico di ridurre gli squilibri territoriali attraverso un insieme di politiche integrate a livello territoriale che impegnino congiuntamente tutte le leve regionali nell'attivazione e gestione di un'azione sinergica". Compito delle politiche territoriali, pertanto, è interpretare le diversità della regione, garantendo risposte adeguate ai fabbisogni specifici e valorizzando specializzazioni e vocazioni di ciascun territorio. L'approccio orientato ai luoghi (place-based) è un principio trasversale che pervade l'intera programmazione e

implica un continuo confronto col territorio, al di là delle strategie integrate di sviluppo locale che saranno attivate in aree specifiche (p. 44). In particolare si fa riferimento agli orientamenti degli interventi nei territorio collocati sull'asse della Via Emilia per il quali "L'intervento regionale, in questo ambito territoriale, insisterà prioritariamente sulle seguenti dimensioni: rigenerazione urbana, attraverso il recupero del patrimonio edilizio e delle aree produttive dismesse, la riqualificazione degli spazi pubblici, la ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici, la rigenerazione della rete dei servizi, la sicurezza urbana; digitalizzazione dei servizi pubblici per i cittadini e utilizzo degli strumenti digitali per l'inclusione sociale; (p. 51).

- la sezione 3.2.5 Giovani e next generation laddove si sottolinea che "Non può esserci crescita equa e sostenibile senza il pieno coinvolgimento delle giovani generazioni. Più opportunità, più competenze, più servizi, maggiore coinvolgimento dei giovani nelle scelte, questa è la rotta intrapresa dall'Emilia-Romagna, come regione pienamente europea. (p. 53) […] nuove politiche integrate per favorire l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale e per attrarre talenti da tutto il mondo, anche valorizzando la trasmissione di impresa, garantendo loro servizi per facilitarne il trasferimento, il rientro e la residenza (p. 54). Lo sviluppo regionale ha una natura multidimensionale che è il risultato di una combinazione di fattori relativi non solo al capitale umano e imprenditoriale, agli investimenti pubblici e privati e al patrimonio di risorse endogene presi singolarmente, ma soprattutto delle loro molteplici interazioni. (p. 55)

L'approccio basato sul coordinamento orizzontale, piuttosto che sulla specializzazione, (cosiddetto whole of government), porta effetti cumulativi ed esternalità positive. Rispetto a un modello in cui ciascun settore dell'amministrazione opera isolatamente, per competenza, l'approccio integrato appare essenziale al fine di dare attuazione a strategie multidimensionali. La trasformazione digitale dell'Amministrazione, e più in generale delle organizzazioni regionali, seppur non sufficiente, rappresenta una potente condizione abilitante in questo senso, nonché per un approccio più trasparente e aperto ai cittadini e ai portatori di interesse, facilitato dall'accesso alle informazioni riguardanti le attività del settore pubblico (open data).(56)

3. la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Il progetto è coerente con la strategia regionale Agenda 2023 nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- SDG 4 – Istruzione di Qualità – in particolare con le strategie di intervento riferite a "Cultura, consapevolezza e competenze digitali: sviluppo di un piano straordinario rivolto alle persone di ogni età per sostenere la piena "cittadinanza digitale", con azioni specifiche per indirizzare i più giovani, e in particolare le ragazze, verso una formazione tecnica e scientifica di qualità, per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, migliorare le competenze di chi già lavora e favorire il reinserimento lavorativo" e "Promozione di azioni di informazione e comunicazione che possano facilitare la responsabilità di tutta la società regionale rispetto agli obiettivi di sostenibilità della programmazione regionale, orientando coerentemente i comportamenti individuali e collettivi, sensibilizzando e corresponsabilizzando le cittadine e i cittadini".
- SDG 5 – PARITÀ DI GENERE – in particolare con le strategie di intervento riferite a Cultura, consapevolezza e competenze digitali: realizzare un piano straordinario rivolto alle persone di ogni età per sostenere la piena "cittadinanza digitale", con azioni specifiche per indirizzare i più giovani, e in particolare le ragazze, verso una formazione tecnica e scientifica di qualità, per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, migliorare le competenze di chi già lavora e favorire il reinserimento lavorativo.
- SDG 8 – LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA - in particolare con le strategie di intervento riferite a "Giovani protagonisti delle scelte del futuro", "Emilia-Romagna, grande polo della creatività", "Rilancio delle politiche di sostegno ai giovani e della collaborazione della rete educativa anche attraverso lo strumento della co-progettazione", "Rafforzamento delle azioni di promo-commercializzazione, sostegno agli investimenti dei privati per la qualificazione e l'innovazione delle strutture ricettive, dando continuità alla valorizzazione di beni pubblici e alla riqualificazione urbana ed ambientale del territorio"

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

- SDG 9 – IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE - in particolare con le strategie di intervento riferite a "Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, investendo in particolare negli ambiti della salute, della transizione digitale e di quella ecologica" e "Arti e produzione culturale: sostenere l'applicazione diffusa delle tecnologie digitali nelle arti e nella produzione culturale, nei luoghi dello spettacolo, nei musei e nella rete delle biblioteche e degli archivi storici, rafforzandone la funzione didattica e divulgativa".
- SDG 10 – RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE - in particolare con le strategie di intervento riferite a "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale: per riqualificare il tessuto urbanistico dei centri storici, per promuovere in chiave turistica la bellezza delle eccellenze architettoniche e ambientali, per consentire di godere della bellezza di Parchi ed Aree Protette fruendo di percorsi e itinerari naturalistici, culturali, enogastronomici. Un recupero che potrà essere attento anche alle esigenze dei nuovi modelli organizzativi del lavoro, progettando e dedicando spazi comuni allo smart working che consentano di vivere più agevolmente la distanza dalle città".
- SDG 11 – CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI - in particolare con le strategie di intervento riferite a "Promozione della sostenibilità, dell'innovazione e dell'attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale", "Connettività: rendere l'Emilia-Romagna una regione iperconnessa che garantisce a tutte e tutti, persone, organizzazioni e imprese - anche a quelli che vivono o lavorano nelle aree rurali e a c.d. fallimento di mercato" o in condizioni di fragilità economica - il diritto di accesso alla rete a banda larga".
- SDG 16 – PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI - in particolare con le strategie di intervento riferite a Promozione della partecipazione attiva del partenariato istituzionale e sociale, con particolare riferimento ai firmatari del Patto per il Lavoro e per il clima. Promozione della partecipazione attiva in particolare delle città e dei territori: il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica ha bisogno di radici profonde nel territorio, dove scaturisce l'innovazione economica e si realizza la coesione sociale, dove l'ambiente diventa materiale e la cultura si fa pratica quotidiana.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.
Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

1. *il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento*
2. *la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale*
3. *la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità*
4. *il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users*
5. *il contributo atteso sull'attrattività del territorio*
6. *le ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia*
7. *la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici*
8. *l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento*

Il progetto mira alla valorizzazione del complesso monumentale dell'ex Convento dei Servi di Maria, risalente al XIV secolo, che dal 1825, nella sua parte centrale, ospita la Biblioteca. Il complesso conventuale, si sviluppa attorno ai due chiostri, nei quali si possono ancora riconoscere alcuni elementi rinascimentali: il lato nord del chiostro maggiore o dell'Incoronata, sovrastato da una loggia, conserva ancora esili colonnine con capitelli in arenaria, materiale usato a Faenza prima dell'inizio del Cinquecento, quando più massiccio divenne l'uso della pietra istriana, mentre I capitelli mantengono la forma tarda gotica con motivi ornamentali stilizzati a foglie d'acqua.

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Il progetto mira, attraverso il recupero e il restauro dei due chiostri della biblioteca, alla realizzazione di un polo culturale innovativo, integrato ed inclusivo, in grado di valorizzare al meglio il patrimonio librario antico e moderno, offrire nuovi spazi e servizi per la cultura, la formazione, l'informazione, il tempo libero e la socialità.

Nello specifico, il progetto mira al recupero del chiostro maggiore della biblioteca parzialmente inagibile sui due prospetti attualmente protetti da transenne e nastro vedo, lato chiesa e lato canonica che risultano estremamente pericolanti. In detto intervento si prevedono, su entrambi detti lati, lavori strutturali di consolidamento di fondazioni, solai, coperture e strutture verticali, al fine di garantire la sicurezza degli spazi esterni e preservare lo stato conservativo del fabbricato. Il recupero si estende anche al chiostro minore in corrispondenza dei locali sul lato Sud attualmente in disuso a seguito dell'abbandono della precedente destinazione ad archivio di stato. In detto volume strutturale di altezza interna di ml. 13,64 in un unico volume, si intende ricavare uno spazio su tre piani consentendo di ricavare una sala ragazzi in una location e con dimensioni idonee ed estremamente funzionali alla specifica destinazione, con ampi spazi per le diverse fasce d'età, possibilità di ospitare l'ampio patrimonio bibliografico a disposizione della comunità, la possibilità di organizzare laboratori e attività legate ai programmi Nati per Leggere, Nati per la Musica e BILL, nonchè un affaccio sul luogo protetto e sicuro, a tutela della più giovane utenza. Detti interventi daranno una risposta ben tangibile e fortemente visibile alla cittadinanza e all'utenza grazie ad un conseguente possibile razionale svolgimento dei servizi.
L'intervento che ha altresì l'obiettivo di mettere in sicurezza i chiostri intende riportare un patrimonio architettonico di grande pregio, ultima testimonianza di tale periodo rimasta a Faenza, nuovamente a disposizione della comunità locale.

I principali obiettivi sono:
- offrire nuovi spazi e servizi per la cultura, la formazione permanente, l'informazione, il tempo libero e la socialità;
- implementare fortemente i servizi e allestire nuovi spazi aggregativi per i bambini, i ragazzi e i giovani adulti;
- realizzare spazi flessibili per attività culturali di vario genere (eventi, incontri, conferenze, esposizioni temporanee, concerti, laboratori di fotografia, musica, etc.);
- migliorare gli spazi per lo studio e alla socialità, destinati agli studenti delle scuole superiori e universitari;
- avvicinare anche le persone con minori opportunità, per favorire inclusione sociale, contrastare le povertà educative, promuovere sviluppo di comunità e ampliare l'accesso alla vita culturale;
- avvicinare soggetti non ancora in contatto con le biblioteche (cittadini, scuole, associazioni, gruppi informali), con proposte innovative in grado di ampliare l'utenza potenziale;
- ispirare/stimolare la creatività e promuovere la socializzazione
- rispondere in modo adeguato alle esigenze di conservazione e valorizzazione del patrimonio.

Principali interventi e risultati attesi:
Il progetto prevede il recupero di alcuni edifici e spazi adiacenti, attualmente dismessi con importanti interventi edilizi, di recupero e restauro.
Più in particolare:
- recupero e restauro del chiostro maggiore;
- recupero e restauro degli spazi della ex Canonica;
- ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex archivio di stato nel chiostro minore.

Modalità di gestione:
Gli interventi sopra descritti rientrano nella gestione dei servizi della Biblioteca Manfrediana, attraverso il Comune di Faenza.
Le risorse per il suo funzionamento - personale, servizi, gestione corrente, manutenzione ordinaria e straordinaria e utenze - sono stanziate sugli appositi capitoli e centri di costo del Bilancio annuale e pluriennale. Il finanziamento del bando sarà inserito nel Piano delle Opere nella prima variazione utile.

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

La Biblioteca è inquadrata all'interno del Servizio Biblioteche, nell'ambito dell'Area Cultura, Turismo, Sport e Politiche internazionali. Lo staff comprende: una Dirigente, una Responsabile e 12 dipendenti
La struttura organizzativa, unitamente alle risorse finanziarie sul bilancio dell'Ente, garantisce la continuità dei risultati dell'intervento.

Impatto e risultati di lungo periodo
L'intervento sopra descritto promuove un elevato aumento dell'accessibilità e fruibilità del prezioso patrimonio bibliotecario cittadino, diventando un polo di attrazione culturale e sociale dell'intera comunità faentina e dei territori limitrofi che fanno parte dell'Unione della Romagna Faentina. Il progetto contribuisce in questo modo, nel medio e lungo periodo, ad un **incremento del benessere dei cittadini e dei city users**, nonché ad attivare **nuovi processi partecipativi e nuove forme di socialità**.
Per meglio comprendere l'impatto che il progetto potrà avere sulla città e sulla comunità è indispensabile illustrare **lo scenario** e i cambiamenti in atto nel settore delle biblioteche, richiamando alcuni temi più generali che hanno però stretta attinenza con questo intervento.

Da anni è in corso anche in Italia un radicale ripensamento dei contenuti e dell'identità della biblioteca, che oltre a rimanere **centro di diffusione della conoscenza e dell'informazione**, si pone a supporto della formazione e della promozione della lettura, in grado di rendere disponibili un gran numero di risorse documentarie, incoraggiando approcci interdisciplinari, promuovendo percorsi incrociati e connessioni inattese all'insegna della *serendipity*.
Le nuove tecnologie dell'informazione non inficiano questa funzione della biblioteca, anzi la amplificano. La biblioteca pubblica diventa anche centro e laboratorio di informazione, porta di accesso e strumento di orientamento nell'universo multimediale, contro il "divario digitale" tra coloro che hanno accesso agli strumenti e al know-how del mondo dell'informazione e coloro che ne sono tagliati fuori. In questo ambito, però, la biblioteca deve essere oggi il luogo dove si educa l'utente all'uso consapevole dell'informazione, mediante le attività di *Information Literacy* e *Media Literacy*, che rappresentano uno dei terreni fondamentali su cui lavorano le biblioteche contemporanee.
Ma, sempre più, la biblioteca pubblica deve puntare sul suo ruolo di **luogo di aggregazione sociale**, "luogo terzo" per eccellenza: uno dei pochi luoghi pubblici "neutrali" e "sicuri" in cui possono incontrarsi e conoscersi persone diverse per età, cultura, ceto sociale, provenienza, soprattutto da quando la pubblica piazza ha perso il suo ruolo di spazio pubblico di socialità, di scambio e incontro di culture, e i grandi centri polifunzionali commerciali e di intrattenimento sono diventati i principali luoghi pubblici di socializzazione.
In un momento di crisi economica, inoltre, le biblioteche pubbliche si dimostrano essere gangli importanti non soltanto del sistema della cultura, ma anche e soprattutto della rete del welfare locale, presidii sociali e volano per aumentare il capitale sociale di un territorio.
Ma servizi bibliotecari efficienti e attività socio-culturali collaterali sono condizione necessaria ma non sufficiente per garantire il futuro delle biblioteche. La **qualità degli spazi** e **l'architettura dell'edificio** sono essenziali tanto quanto il patrimonio e i servizi offerti: le biblioteche devono essere belle, confortevoli, facili da utilizzare.

L'intervento di recupero funzionale alla **creazione della nuova sala ragazzi** è destinato ad avere un impatto molto importante sulla comunità locale e, in particolare, sulle nuove generazioni. Consentirebbe, inoltre, di rispondere alle esigenze di una comunità che frequenta assiduamente questo spazio: nel 2022 la sola Sala ragazzi – utenti fascia 0-13 anni – ha registrato ben 35.925 e 949 nuovi iscritti.
Secondo i dati Istat, infatti, le fasce d'età 11-14, 15-17 e 18-19 anni sono tra quelle che in Italia fanno registrare i più elevati livelli di lettura, di consumi culturali e di partecipazione alla vita socio-culturale, con punte massime che distanziano fino a venti punti percentuali i dati medi relativi alla popolazione adulta.
Ma, nonostante questo, è proprio nell'adolescenza che si registra un notevole calo della frequentazione delle biblioteche, anche da parte di coloro che le hanno frequentate abitualmente da bambini e poi da ragazzi. Per questa ragione si ritiene fondamentale prevedere un intervento nei servizi e spazi destinati a questa fascia di età. Va sottolineato che molto spesso i giovani a cui la biblioteca intende rivolgersi sono ex-utenti, che hanno smesso di frequentare la biblioteca intorno ai 12-13 anni, e dunque l'obiettivo non deve essere tanto quello di "trattenerli", quanto quello di **motivarli** a frequentare nuovamente la biblioteca a

distanza di qualche anno. Questi nuovi utenti o ex-utenti inizieranno o ricominceranno a frequentare la biblioteca soltanto se riterranno la biblioteca in sintonia con le loro esigenze, se vi troveranno loro coetanei, se gli spazi li faranno sentire a loro agio, se la biblioteca riuscirà ad aderire ai modelli di consumo culturale propri di questa "generazione multitasking".
Se si pensa che l'Unione della Romagna faentina conta complessivamente quasi 90.000 abitanti e che quasi il 30% di questo totale è formato da cittadini della fascia di età 7-12 anni, risulta evidente l'impatto che tale intervento può avere sulla potenziale nuova utenza della biblioteca.

Rivolgendosi invece alle esigenze di una diversa fascia di utenza giovanile, il progetto prevede poi la realizzazione di sale studio ad orario ampliato, 7 giorni su 7, con accesso diretto dall'esterno, nell'ottica di rispondere alle esigenze degli studenti e porre gli spazi del rinnovato polo culturale al centro della vita studentesca universitaria della città.

Gli interventi di recupero e restauro dell'ex Convento dei Servi di Maria, dei chiostri, dei locali ad essi annessi e gli spazi esterni del chiostro, che racchiudono un grande spazio verde alberato con un antico pozzo centrale, amplificano ulteriormente il concetto di multifunzionalità degli spazi bibliotecari, diventando nuove sedi per diversi tipi di attività culturali, quali eventi, laboratori, concerti, performance artistiche, esposizioni, eccetera.

La riqualificazione del complesso della Biblioteca Manfrediana contribuisce al recupero architettonico di una parte centrale di Faenza molto importante, riportando lustro e vitalità all'intera zona urbana. Questo, unitamente all'aumento dei fruitori della biblioteca e al target specifico, contribuisce nel medio e lungo periodo anche ad attivare **integrazioni e sinergie con il sistema economico**. Si pensi ai ragazzi accompagnati dai genitori o comunque all'aumento del numero di city users, che possono avere necessità di fruire di ulteriori servizi (ristorazione, bar, intrattenimento), ecc…, con un **aumento dell'attrattività del sistema territoriale anche in termini di apertura di nuove attività economiche**.

Pur essendoci servizi bibliotecari dislocati in tutta l'Unione della Romagna Faentina, il complesso della Biblioteca Manfrediana rappresenta, da sempre, un punto di riferimento per i comuni limitrofi e le relative comunità locali. L'intervento di cui al presente progetto avrà, conseguentemente, **ricadute e impatto sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro – periferia.**

Il presente progetto si inserisce nell'ambito di un macro progetto di recupero funzionale dell'intero complesso monumentale della Biblioteca Manfrediana, destinato a diventare un polo culturale innovativo, funzionale e complementare ad un altro polo culturale faentino, quello del comparto ex Salesiani. Si tratta di interventi altamente sinergici, per i quali l'Amministrazione è impegnata nella ricerca di ulteriori fondi, al fine di favorire l'ulteriore valorizzazione di questa parte fondamentale del centro storico di Faenza.

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Indizione gara (appalto integrato)		01/04/2025	31/07/2025
Stipula contratto		15/09/2025	15/10/2025
Progetto esecutivo		18/10/2025	18/11/2025
Esecuzione lavori		01/12/2025	31/12/2026
Collaudo		01/01/2027	30/06/2027
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		30/09/2025	31/10/2025
Stipula contratto fornitore		15/01/2026	30/09/2026
Certificato regolare esecuzione			31/12/2026

Procedura d'appalto:

- il progetto di fattibilità tecnico economica, prevista indicativamente dal 01/10/2024 al 31/03/2025, è finanziata con risorse dell'ente non ricomprese nel quadro economico del presente progetto;
- si ritiene, verosimilmente e compatibilmente con il rispetto del cronoprogramma, di procedere con appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	2.550.000,00	76,98
Risorse a carico del beneficiario	762.500,00	*23,02*
TOTALE	**3.312.500,00**	*100%*

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	**331.250,00**
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	**2.660.500,00**
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	**0,00**
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	**60.000,00**
E	Spese per arredi funzionali al progetto	**255.750,00**
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	**0,00**
G	Costi di promozione e comunicazione	**5.000,00**
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altri voci di spesa)	**0,00**
TOTALE		**3.312.500,00**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0	898.500,00	1.655.500,00	758.500,00

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Le attività ed i servizi che verranno attivati grazie agli interventi sopra descritti rientreranno nell'ambito dei servizi gestiti dalla Biblioteca Manfrediana, attraverso il Comune di Faenza.
Le risorse per il suo funzionamento - personale, servizi, gestione corrente, manutenzione ordinaria e straordinaria e utenze - sono stanziate sugli appositi capitoli e centri di costo del Bilancio annuale e pluriennale.
La Biblioteca è inquadrata all'interno del Servizio Biblioteche, nell'ambito del Settore Cultura, Turismo e Promozione Economica. Lo staff comprende: una Dirigente, una Responsabile e 12 dipendenti
La struttura organizzativa, unitamente alle risorse finanziarie sul bilancio dell'Ente, garantisce la continuità dei risultati dell'intervento.

Ulteriori entrate possono derivare da contributi della Regione Emilia-Romagna e/o di altri enti pubblici, nazionali e comunitari, da corrispettivi per prestazioni a pagamento fornite dal Servizio, rimborsi spese, affitto spazi. Risorse straordinarie potranno essere ricercate e disposte da soggetti privati sotto forma di sponsorizzazioni o elargizione liberale per il sostegno alle attività e potranno rappresentare ulteriori fonti di entrata da destinare a interventi di manutenzione nonché al potenziamento dei servizi offerti.

Come specificato sopra, le aree oggetto di intervento, nello specifico i due antichi chiostri della 1234 il fabbricato prospettante il chiostro minore in disuso e precedentemente destinato ad archivio di stato, si inseriscono nell'ambito di un macro progetto di recupero funzionale dell'intero comparto della Biblioteca Manfrediana, destinato a diventare un polo culturale innovativo, funzionale e complementare ad un altro polo culturale faentino, quello del comparto ex Salesiani. Si tratta di interventi altamente sinergici, per i quali l'Amministrazione è impegnata nella ricerca di ulteriori fondi, al fine di favorire l'ulteriore valorizzazione di questa parte fondamentale del centro. Questo implica l'intenzione dell'Amministrazione di continuare ad investire, anche nei prossimi anni, sulla valorizzazione di tale comparto, garantendo la continuità e sostenibilità degli interventi anche in futuro.

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	--
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	--
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	90.000

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	--

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	--
083	Infrastrutture ciclistiche	--
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	--
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	**3.312.500,00**
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	--
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	--

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello lovale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL TEATRO COMUNALE "MARIA PEDRINI" – 2° Stralcio

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Progetto di restauro e risanamento conservativo del teatro Maria Pedrini e sua rifunzionalizzazione.
Il progetto presentato e approvato dalla Soprintendenza di Ravenna risulta essere una mediazione tra le esigenze normative e le istanze di conservazione del valore architettonico del bene, stante la natura monumentale del teatro. Nello specifico il presente progetto di completamento globale del teatro viene suddivisa in due parti: completamento delle opere architettoniche e completamento ed esecuzione delle opere impiantistiche

1.3 Beneficiario

Denominazione	Unione della Romagna Faentina
Partita IVA o CF	C.F. 90028320399 - P.IVA 02517640393
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Popolo 31
CAP	48018
Comune	Faenza
Provincia	Ravenna

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Via/Piazza e n. civico	Via Naldi 2
CAP	48013
Comune	Brisighella
Provincia	Ravenna

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.
Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Il bene risulta di proprietà del Comune di Brisighella ma mediante la Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 11/05/2017 ad "Concessione mediante contratto di comodato all'Unione della Romagna Faentina del teatro Maria Pedrini" è stato concesso in comodato per 15 anni. Contratto di comodato rep. 14067 del 19.07.2017 valido per 15 anni, rinnovabili per altrettanto periodo.

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	*4. Attrattività ,coesione e sviluppo territoriale*
Obiettivo specifico	*I6.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale , il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*
Azione PR FESR 2021-2027	*Azione 5.1.1. - attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)*

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27*
   L'intervento proposto è coerente con il programma operativo FESR 2021-2027 che è strutturato in quattro priorità, corrispondenti a diverse linee di intervento, ciascuna delle quali prevede obiettivi specifici e azioni.
   Nello specifico intervento è previsto nella Priorità 4 "Attrattività, coesione e sviluppo territoriale" e intende contrastare le diseguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile: lo scopo è intervenire con risposte differenziate ai fabbisogni e alle vocazioni dei territori attraverso strategie di sviluppo che coinvolgono gli attori locali.
   L'Unione della Romagna -Faentina infatti rientra fra i territori individuati dalla Regione con DGR 512 del 04/04/2022 ammissibili agli interventi dell'agenda urbana regionale le "aree urbane medie e altri sistemi territoriali". In particolare è coerente con Azione 5.1.1. Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) il cui obiettivo è supportare gli interventi per lo sviluppo sostenibile orientati a rispondere alle sfide dell'attrattività dei territori e della transizione ecologica verso la neutralità climatica, ma anche a creare una nuova socialità e nuovi processi partecipativi

2. *il Documento Strategico Regionale*
   L'intervento proposto è coerente con gli indirizzi programmatici del Documento Strategico Regionale che mira a riqualificare le aree urbane e i sistemi territoriali attraverso le Agende trasformative urbane per lo sviluppo e la sostenibilità: i principali obiettivi che si intendono raggiungere saranno una rigenerazione urbana, attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, la ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici, la sicurezza urbana; turismo, cultura e creatività per favorire innovazione, nuova occupazione, attrattività, protagonismo giovanile, coesione sociale.

3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*
   L'intervento proposto è coerente con la strategia regionale Agenda 2030 nel perseguimento dei seguenti obiettivi:
   Il progetto è coerente con la strategia regionale Agenda 2023 nel perseguimento dei seguenti obiettivi:
   - SDG 4 – Istruzione di Qualità – in particolare con le strategie di intervento riferite a "Cultura, consapevolezza e competenze digitali: sviluppo di un piano straordinario rivolto alle persone di ogni età per sostenere la piena "cittadinanza digitale", con azioni specifiche per indirizzare i più giovani, e in particolare le ragazze, verso una formazione tecnica e scientifica di qualità, per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, migliorare le competenze di chi già lavora e favorire il reinserimento lavorativo" e "Promozione di azioni di informazione e comunicazione che possano facilitare la responsabilità di tutta la società regionale rispetto agli obiettivi di sostenibilità della programmazione regionale, orientando coerentemente i comportamenti individuali e collettivi, sensibilizzando e corresponsabilizzando le cittadine e i cittadini".
   - SDG 5 – PARITÀ DI GENERE – in particolare con le strategie di intervento riferite a Cultura, consapevolezza e competenze digitali: realizzare un piano straordinario rivolto alle persone di ogni età per sostenere la piena "cittadinanza digitale", con azioni specifiche per indirizzare i più giovani, e in particolare le ragazze, verso una

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

formazione tecnica e scientifica di qualità, per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro, migliorare le competenze di chi già lavora e favorire il reinserimento lavorativo.

- SDG 9 – IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE - in particolare con le strategie di intervento riferite a "Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, investendo in particolare negli ambiti della salute, della transizione digitale e di quella ecologica" e "Arti e produzione culturale: sostenere l'applicazione diffusa delle tecnologie digitali nelle arti e nella produzione culturale, nei luoghi dello spettacolo, nei musei e nella rete delle biblioteche e degli archivi storici, rafforzandone la funzione didattica e divulgativa".
- SDG 10 – RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE - in particolare con le strategie di intervento riferite a "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale: per riqualificare il tessuto urbanistico dei centri storici, per promuovere in chiave turistica la bellezza delle eccellenze architettoniche e ambientali, per consentire di godere della bellezza di Parchi ed Aree Protette fruendo di percorsi e itinerari naturalistici, culturali, enogastronomici. Un recupero che potrà essere attento anche alle esigenze dei nuovi modelli organizzativi del lavoro, progettando e dedicando spazi comuni allo smart working che consentano di vivere più agevolmente la distanza dalle città".
- SDG 16 – PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI - in particolare con le strategie di intervento riferite a Promozione della partecipazione attiva del partenariato istituzionale e sociale, con particolare riferimento ai firmatari del Patto per il Lavoro e per il clima. Promozione della partecipazione attiva in particolare delle città e dei territori: il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica ha bisogno di radici profonde nel territorio, dove scaturisce l'innovazione economica e si realizza la coesione sociale, dove l'ambiente diventa materiale e la cultura si fa pratica quotidiana.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.
Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

1. *il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento*
2. *la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale*
3. *la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità*
4. *il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users*
5. *il contributo atteso sull'attrattività del territorio*
6. *le ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia*
7. *la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici*
8. *l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento*

Descrizione progetto: obiettivi e risultati attesi

Il progetto riguarda il restauro e risanamento conservativo e consolidamento strutturale del teatro "Maria Pedrini" sito nel centro storico del Capoluogo di Brisighella e già in disuso da diversi anni per il suo utilizzo confinalità attualmente compatibili con l'evoluzione socio-culturale.

Il presente progetto di completamento è stato oggetto di una revisione generale e dell'introduzione di una nuova attività compatibile con il bene architettonico, il "Teatro del gusto", ed è stato autorizzato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio il 30/03/2023, prot. 30291.

Viene presentato il progetto di completamento globale del teatro e le scelte progettuali adottate sono state individuate per essere rispettose nei confronti della conservazione e tutela del teatro, cercando di non recare alcun pregiudizio all'immagine originaria ed al valore storico del fabbricato e del contesto urbano circostante di altissimo pregio simbolico, storico e culturale.

Quindi, in fase di progetto, è stato necessario mediare le esigenze normative con le istanze di conservazione del valore architettonico del bene, stante la natura monumentale dell'immobile.

Nello specifico la descrizione del progetto di completamento globale del teatro viene suddivisa in due parti: completamento delle opere architettoniche e completamento delle opere impiantistiche

Per quanto riguarda gli artisti si prevede l'adeguamento dei camerini e dei bagni nel sottopalco;

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

l'implementazione del sistema tecnico (amplificazione, retroproiezione, illuminazione e regolazione luci sceniche); È prevista la realizzazione di una zona di pubblicizzazione dei prodotti tipici del territorio con piccole dimostrazioni pratiche attraverso una piccola zona cottura che all'occorrenza potrà essere installata, a livello della platea, su predisposizioni impiantistiche installate nel sottopalco, la realizzazione delle scale di connessione tra platea e palco e sua compartimentazione, il rifacimento dei bagni. Da un punto di vista prettamente restaurativo poi gli interventi più significativi sono a livello di palchi: completamento dello strato impiantistico e della pavimentazione fino al livello stabilito dalle nuove scale esistenti con struttura in ferro; rimozione e sostituzione dei serramenti esterni esistenti; sistemazione dell'apparato decorativo.
Tutti gli impianti meccanici, di riscaldamento e di ricambio aria, che gli impianti elettrici e speciali verranno realizzati ex-novo. Le reti interne di raccolta ed allontanamento dei reflui saranno realizzate ex-novo, ma non si prevede alcuna variazione del collettore principale di raccolta e del collegamento alla rete comunale.
I principali obiettivi sono:

- offrire nuovi spazi e servizi per la cultura, la formazione permanente, l'informazione, il tempo libero e la socialità;
- implementare fortemente i servizi e allestire nuovi spazi aggregativi per i bambini, i ragazzi e i giovani adulti;
- realizzare spazi flessibili per attività culturali di vario genere (eventi, incontri, conferenze, esposizioni temporanee, concerti, laboratori di fotografia, musica, etc.);
- avvicinare anche le persone con minori opportunità, per favorire inclusione sociale, contrastare le povertà educative, promuovere sviluppo di comunità e ampliare l'accesso alla vita culturale;
- rispondere in modo adeguato alle esigenze di conservazione e valorizzazione del patrimonio
- incidere positivamente sul benessere della comunità.

1. *il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento*

Il teatro è posto posteriormente rispetto ai locali del Municipio che si affacciano su Piazza Naldi, ed è accessibile, sia, in modo indipendente da piazza Naldi attraverso la grande scala esterna posta in vicolo Volterina (raggiungibile con un percorso a gradini che immette anche nella via degli Asini), sia dall'interno del Comune attraverso l'ampio scalone monumentale.
Il teatro si sviluppa su un piano terra, in cui sono ubicati i servizi, e che coincide con la quota del piano primo del Comune, a causa delle differenti altimetrie del terreno; inoltre oltre alla platea è dotato di n.3 ordini di palchi riservati al pubblico.
Sul teatro sono stati realizzati una serie di lavori relativi a un "intervento urgente per il ripristino e riduzione del rischio sismico sull'immobile Municipio-Teatro Pedrini", autorizzato dalla Soprintendenza con Prot. n.13446 del 26/10/2004.
Considerato che il manufatto è caratterizzato da una buona architettura ottocentesca ed è sottoposto a vincolo di tutela monumentale secondo il D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" è necessario che gli interventi di adeguamento non siano invasivi, ma compatibili e siano condotti nel pieno rispetto delle preesistenze, in quanto il problema dell'adeguamento è anzitutto un problema di carattere storico e culturale e, solo successivamente, un problema di carattere tecnico-scientifico e tecnologico.
Il forte impatto generato dagli adeguamenti funzionali e normativi, con l'introduzione di sistemi impiantistici (per i quali il teatro in origine non era stato progettato), è stato controllato attraverso una metodologia progettuale che parte da un'approfondita conoscenza e analisi del teatro medesimo (caratteri spaziali, caratteri costruttivi, caratteri estetico-formali), del suo stato di degrado, delle nuove necessità (requisiti prestazionali) e cerca di collimare punto per punto, area per area, in modo minuzioso, la consistenza costruttiva originaria con gli interventi da realizzare senza forzarne la loro collocazione.

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

2. *la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale*

La riqualificazione del Teatro Pedrini 2° stralcio, contribuisce al recupero architettonico complessivo del Teatro riportando lustro e vitalità al centro cittadino. Questo, unitamente all'aumento dei fruitori contribuirà anche nel medio e lungo periodo anche ad attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico. Si pensi al numero di city users fruitori del teatro, che possono avere necessità di fruire di ulteriori servizi (ristorazione, bar, intrattenimento), ecc…, con un aumento dell'attrattività del sistema territoriale anche in termini di apertura di nuove attività economiche. Avvio di corsi specifici teatrali in accordo con gli istituti culturali, si sono sempre dimostrati validi per riqualificare il sistema territoriale e possono incidere positivamente per stimolare la creatività e promuovere la socializzazione e lo sviluppo di comunità, combattere la solitudine e l'isolamento soprattutto nei giovani dovuti alla pandemia, contrastare le povertà educative, estendere l'accesso alla vita culturale, diffondere competenze, conoscenza e utilizzo critico delle tecnologie.

3. Capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e attivare nuove forme di socialità

L'impatto che il progetto potrà avere sulla città e sulla comunità locale e dell'Unione sarà notevole in quanto si potrà offrire nuovi spazi e servizi per la cultura, il tempo libero e la socialità, si potranno implementare i servizi e allestire nuovi spazi aggregativi per i bambini, i ragazzi e i giovani adulti, si potrà realizzare spazi flessibili per attività culturali di vario genere (eventi, incontri, conferenze, esposizioni temporanee, concerti, laboratori di fotografia, musica, etc.) al fine di avvicinare anche le persone con minori opportunità, per favorire inclusione sociale, contrastare le povertà educative, promuovere sviluppo di comunità e ampliare l'accesso alla vita culturale.

4. Contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users

Il progetto contribuisce in questo modo, nel medio e lungo periodo, ad un incremento del benessere dei cittadini e dei city users, nonché ad attivare nuovi processi partecipativi e nuove forme di socialità. Tra gli obiettivi che ci si propone di raggiungere i principali sono quelli di divulgare sempre più la cultura teatrale e soprattutto di rendere il teatro stesso centro di aggregazione sociale, affinchè specialmente i giovani trovino tale impegno da evitare la noia che spesso sfocia in fenomeni sociali, un'altra fascia su cui potrebbero riversarsi i benefici di questa scelta è quella della terza età a cui non sono riservate molte iniziative.

5. Attrattività del territorio

Gli interventi di recupero proposti, amplificano ulteriormente il concetto di multifunzionalità degli spazi del teatro e del Comune, diventando nuove sedi per diversi tipi di attività culturali, quali eventi, laboratori, concerti, performance artistiche, esposizioni, eccetera.

6. Ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia

Il Teatro Pedrini potrà essere un punto di riferimento per i comuni limitrofi e le relative comunità locali e l'intervento di cui al presente progetto avrà, conseguentemente, ricadute e impatto sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro – periferia, favorendo il benessere dell'intera comunità e garantendo a tutti i cittadini servizi di elevata qualità.

7. la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici

L'intervento proposto sarà realizzato nel rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) e quindi avrà un effetto positivo in termini di adattamento ai cambiamenti climatici. L'uso dei materiali andrà nella direzione dei materiali eco-sostenibili e sarà finalizzato alla sostenibilità dello smaltimento

degli stessi.

8. Integrazione e/o sinergia con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento

Il presente progetto si inserisce nell'ambito di un macro progetto di restauro e risanamento conservativo e consolidamento strutturale del teatro "Maria Pedrini" sito nel centro storico del Capoluogo di Brisighella e già in disuso da diversi anni per il suo utilizzo

Si tratta di interventi altamente sinergici e programmatici, per i quali l'Amministrazione è impegnata nella ricerca di ulteriori fondi, al fine di favorire l'ulteriore valorizzazione di questa parte fondamentale del centro storico del Comune di Brisighella.

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	15.12.2023	//	//
Progetto definitivo	//	//	//
Progetto esecutivo	//	01.04.2024	15.05.2024
Indizione gara	//	15.05.2024	30.07.2024
Stipula contratto	//	01.08.2024	30.09.2024
Esecuzione lavori	//	01.10.2024	30.05.2025
Collaudo	//	01.06.2025	30.06.2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	//	01.05.2024	30.05.2024
Stipula contratto fornitore	//	01.06.2024	10.07.2024
Certificato regolare esecuzione	//	30.11.2024	15.12.2024

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	500.000,00	100
Risorse a carico del beneficiario	*0,00*	*0*
TOTALE	500.000,00	*100*

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	**13.499,03**
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	**486.500,97**
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	**0,00**
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	**0,00**
E	Spese per arredi funzionali al progetto	**0,00**
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	**0,00**
G	Costi di promozione e comunicazione	**0,00**
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altri voci di spesa)	**0,00**
TOTALE		**500.000,00**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0,00	**147.124,53**	**329.977,36**	**22.898,11**

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Il progetto verrà finanziato al 100% con risorse a carico del PR FESR Emilia Romagna 2021-2027.

Relativamente alla capacità di ridurre i corrispettivi di gestione negli anni avvenire si ritiene che il presente intervento generi un minor consumo energetico e di conseguenza una riduzione annua ammortabile tra i 20 e 25 anni

Le risorse per il suo funzionamento - personale, servizi, gestione corrente, manutenzione ordinaria e straordinaria e utenze - sono stanziate sugli appositi capitoli e centri di costo del Bilancio annuale e pluriennale del Comune e dell'Unione della Romagna Faentina.

La struttura organizzativa, unitamente alle risorse finanziarie sul bilancio dell'Ente, garantiranno la continuità dei risultati dell'intervento.

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	90,000

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	500.000,00
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. 82/2005. Il corrispondente documento originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Riqualificazione energetica della Romagna Faentina: Efficientamento energetico istituti scolastici – Brisighella, frazione di Fognano

1.2 Abstract del progetto

L'Unione della Romagna Faentina si pone l'obiettivo di contribuire agli obiettivi di transizione energetica attraverso una serie interventi di riqualificazione energetica sul patrimonio pubblico, distribuiti su tutto il territorio. Il progetto in questione è finalizzato alla riqualificazione energetica della scuola primaria Giovanni XXIII di Fognano attraverso la realizzazione di un sistema cappotto termico, coibentazione della copertura e realizzazione manto di copertura.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Brisighella
Partita IVA o CF	00202300398
Via/Piazza e n. civico	Via Naldi n.2
CAP	48013
Comune	Brisighella
Provincia	Ravenna

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

via Mazzini n. 2 – 48013 Brisighella (RA) – località Fognano

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Comune di Brisighella

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	*Priorità 2 - Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza*
Obiettivo specifico	*Obiettivo specifico - 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra*
Azione PR FESR 2021-2027	*Azione - 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica*

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

L'intervento proposto è coerente con la strategia di sviluppo territoriale declinata nella ATUSS poiché contribuisce alla attuazione degli obiettivi di:

- coesione territoriale interna – è realizzato in uno dei territori periferici della Romagna Faentina, un comune di pianura, prioritario nella strategia di transizione ecologica di Unione;
- Attuazione della strategia di transizione ecologica della Romagna Faentina sul territorio finalizzato alla riduzione del fabbisogno energetico attraverso un intervento di efficientamento energetico del patrimonio pubblico e valorizzazione del contesto locale.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;*
   L'intervento proposto è coerente con il programma operativo FESR 2021-2027 2.1.1. Priorità: PR2. PRIORITÀ 2 - sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza, in particolare l'azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici […] che, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, potranno essere realizzati o attraverso modelli di business innovativi (es. ESCo) o attraverso strumenti finanziari o nell'ambito delle strategie territoriali OP5.
2. *il Documento Strategico Regionale;*
   L'intervento proposto è coerente con gli indirizzi programmatici del Documento Strategico Regionale che mira a promuovere la crescita economica attraverso la ricomposizione degli squilibri territoriali in una chiave di sostenibilità, insistendo prioritariamente sull'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, non solo per perseguire gli obiettivi di riduzione della CO2 ma anche per efficientare il sistema attraverso progetti territoriali o di comunità che ne aumentino il valore pubblico.
3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;*
   L'intervento proposto è coerente con la strategia regionale Agenda 2023 nel perseguimento dei seguenti obiettivi:
   - SDG 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE– in particolare con la linea strategica di intervento (b) Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico.
   - SDG 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE, contrastando attivamente il divario tra aree urbane e rurali, tra centro e periferia al fine di garantire e valorizzare l'identità e le potenzialità dei territori per attivare nuovi processi di sviluppo e rafforzare, modernizzare e qualificare la componente infrastrutturale del territorio; nell'ambito delle azioni per la montagna, l'intervento è coerente con la rifunzionalizzazione dei luoghi che diventano parte integrante della vita di comunità.
   - SDG 11 – CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI, in particolare per la riqualificazione dei piccoli centri abitati al fine di massimizzare su larga scala gli incentivi per l'efficientamento e la sicurezza degli edifici pubblici.
   - SDG 13 – LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO, in particolare con la linea strategica "Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico" che prevede il supporto ai percorsi di neutralità carbonica a livello territoriale, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

energetico dell'intero patrimonio pubblico e privato.

4. *il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima;*
   L'intervento proposto è coerente con la strategia del Piano Nazionale integrato per Energia e Clima che prevede il conseguimento degli obiettivi energetici in correlazione strategica con il rinnovo del parco immobiliare, sia della Pubblica Amministrazione che privato. (P 74). Inoltre è coerente con le politiche nazionali in materia di:
   - Emissioni e assorbimenti di gas a effetto serra, in particolare le Politiche e misure volte a raggiungere l'obiettivo stabilito dal Regolamento (UE) 2018/842, e politiche e misure per conformarsi al Regolamento (UE) 2018/841, che riguardino tutti i principali settori responsabili delle emissioni e i settori per l'aumento degli assorbimenti, con la prospettiva e l'obiettivo a lungo termine di diventare un'economia a basse emissioni e di raggiungere un equilibrio tra emissioni e assorbimenti in conformità dell'accordo di Parigi.
   - Ruolo della PA nella definizione di un programma di efficientamento energetica del patrimonio immobiliare, compresi gli edifici scolastici.
5. *le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico);*
   L'intervento proposto è coerente con
   - Piano Aria Integrato Regionale, adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 1180 del 21 luglio 2014, che individua una serie di azioni per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, finalizzate al risanamento della qualità dell'aria. Fra queste rientrano la promozione della produzione di energia termica da fonti di energia rinnovabile, il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica e nell'applicazione di misure gestionali per evitare le dispersioni termiche.
   - Piano Energetico Regionale-PER e le linee di indirizzo della politica energetica regionale al 2030, in particolare nella sezione in cui si evidenzia il ruolo di guida e di esempio della Pubblica Amministrazione nella strategia di risparmio energetico attraverso il sostengo ad azioni che prevedono – fra l'altro - il sostegno alla riqualificazione del patrimonio immobiliare;
   - Piano Triennale di Attuazione del PER 2022-2024, in particolare l'asse 5. Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico che comprende l'edilizia scolastica;
   - Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico: l'intervento proposto è coerente con le misure nel settore residenziale e terziario, in particolare la misura del Settore Terziario C9 Riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico.
6. *la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*.
   L'intervento proposto è coerente con gli interventi promossi nella strategia regionale, con riferimento particolare alla sezione "5.2 Proposte per le azioni di adattamento per la futura pianificazione e programmazione settoriale - Settori fisico-biologici", la sezione 5.2.11 Gestione della domanda di energia per riscaldamento e raffrescamento | Promozione della riduzione dei fabbisogni di climatizzazione (estiva ed invernale) attraverso interventi sistematici e generalizzati sul patrimonio edilizio esistente pubblico.

2.4 Descrizione del progetto

Obiettivi e risultati attesi:

Il progetto si propone di attuare la strategia di transizione ecologica nel territorio della Romagna Faentina: nel caso specifico l'obiettivo è ridurre il fabbisogno energetico nel Comune di Brisighella attraverso un intervento di efficientamento energetico del patrimonio pubblico che consentirà un risparmio nel consumo di energia elettrica e migliorerà, valorizzandolo, il contesto locale anche attraverso un minor impatto ambientale.

Il Comune di Brisighella infatti è un'Amministrazione attenta alla valorizzazione dell'ambiente e alla riduzione degli impatti ambientali delle varie attività che gestisce, inoltre esegue una politica di monitoraggio, studio dei consumi anche tramite le attività legate alla certificazione EMAS e ISO 14001.

Al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente e l'emissione dei consumi si intende provvedere alla realizzazione della riqualificazione energetica della scuola primaria Giovanni XXIII di Brisighella per ricavare un edificio con alte prestazioni energetiche ad impatto zero.

Nell'anno 2020 sono stati sostituiti tutti gli infissi esterni con serramenti certificati Uw < 1.3 W/mqk.

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

1.qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento:

I lavori comprendono:

- l'isolamento delle superfici verticali tramite la posa di isolamento termico delle pareti esterne tramite posa a cappotto di pannelli di EPS da 14 cm.; materiale con certificazione ambientale di prodotto EPD e conforme ai Criteri Ambientali Minimi CAM di cui al Decreto Ministeriale 11/10/2017;
- la coibentazione della copertura con uno strato isolante con le medesime prestazioni della superfici opache verticali mediante lana minerale imbustata cm 16, conforme ai Criteri Ambientali Minimi CAM
- realizzazione di nuovo manto di copertura in laterizio (si cercherà in conformità e a quanto definito dalle norme ISO 14040, LCA (Life Cycle Assessment), di utilizzare prodotti in laterizio nella quale la metodologia LCA riguarda le prestazioni ambientali del prodotto stesso, degli elementi costruttivi con cui possono essere progettati e realizzati);
- realizzazione di impianto fotovoltaico in pendenza di falda della copertura di potenza pari a 10 Kw: tale fornitura coprirà il 7% del fabbisogno complessivo dell'edificio con un aumento della sola energia rinnovabile prodotto pari + 73 % (dati da "Attestato di prestazione energetica" Ante e Post e "Indicatori" di cui al successivo punto 5).
- realizzazione di dispositivi per la protezione delle cadute dall'alto (linea vita di cui al D. Lgs 81/2008 e Delibera Regione E.R. 699/2015)

2. qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento:

Tutti i materiali rispettano i criteri minimi ambientali CAM di cui al Decreto Ministeriale 11/10/2017 e saranno applicati e redatte in tutte le fasi ovvero sia dalla progettazione dei lavori fino alla ristrutturazione, prendendo in considerazione anche le diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell'appalto, selezione dei concorrenti, specifiche tecniche di base, specifiche tecniche premianti e clausole contrattuali). Nella fase progettuale esecutiva saranno selezionati in dettaglio per ciascun materialo i relativi certificati ambientali

MATERIALI COBIENTI

Premesso che il risparmio energetico deriva per la maggior parte, sia in riscaldamento che in raffrescamento, dalla bontà delle strutture perimetrali esterne, particolare cura sarà prestata in questa direzione andando a selezionare materiali coibenti con caratteristiche performanti sia dal punto di vista termico che acustico.

Verranno rispettati CAM di cui al punto 2.3 (specifiche tecniche dell'edificio oltre agli aspetti di prestazione energetica e qualità ambientale interna) e al punto 2.4 (specifiche tecniche dei componenti edilizi oltre la Qualità ambientale interna e dei materiali da costruzione)

ISOLAMENTO TERMICO

L'isolamento termico è la misura più efficace e più economica per ridurre il fabbisogno termico. Verrà realizzato un isolamento termico delle strutture che consentirà di recuperare già entro pochi anni l'investimento economico, tramite i risparmi energetici ottenuti.

Verranno eliminati i ponti termici che contribuirebbero ad aumentare il fabbisogno energetico.

Verranno rispettati CAM di cui al punto 2.3 (specifiche tecniche dell'edificio oltre agli aspetti di prestazione energetica e qualità ambientale interna) e al punto 2.4 (specifiche tecniche dei componenti edilizi oltre la Qualità ambientale interna e dei materiali da costruzione)

INFISSI E IMPERMEABILITÀ DELL'INVOLUCRO (intervento già realizzato)

Sono già stati installati dall'amministrazione comunale infissi in pvc dotati di vetrocamera basso emissivi certificati Uw < 1.3 W/mqk.

3. livello di miglioramento/adeguamento sismico raggiunto:

Il progetto non prevede opere di miglioramento/adeguamento sismico.

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

4. capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra:

Il progetto prevede una sensibile riduzione dei consumi che contribuisce alla riduzione del fabbisogno energetico e di conseguenza alla potenziale riduzione di emissione di gas serra calcolata in 36,52 Kq/mq annuo (dato da "Attestato di prestazione energetica" Ante e Post e "Indicatori" di cui al successivo punto 5).

5. minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia:

Le opere in progetto apporteranno una sensibile diminuzione delle dispersioni termiche dell'edificio.
Sarà realizzato:

- l'isolamento delle superfici verticali tramite la posa di isolamento termico a cappotto di pannelli di EPS con certificazione ambientale di prodotto EPD e conforme ai Criteri Ambientali Minimi CAM di cui al Decreto Ministeriale 11/10/2017;
- la coibentazione della copertura con isolante conforme ai Criteri Ambientali Minimi CAM;
- nuovo manto di copertura in laterizio conforme e a quanto definito dalle norme ISO 14040, LCA (Life Cycle Assessment);
- realizzazione di impianto fotovoltaico rispettando i criteri CAM di cui al punto 2.2.

Tutte le opere permetteranno un aumento dell'energia rinnovabile prodotta e una considerevole riduzione delle emissioni come meglio definite nel successivo punto 7 "Riduzione dei consumi energetici".

6. utilizzo di fonti rinnovabili:

È prevista la realizzazione di impianto fotovoltaico in pendenza di falda della copertura di potenza pari a 10 Kw tale fornitura coprirà il 7% del fabbisogno complessivo dell'edificio con un aumento della sola energia rinnovabile prodotto pari + 73 % (dati da "Attestato di prestazione energetica" Ante e Post e "Indicatori" di cui al punto 5).

7. riduzione dei consumi energetici:

STIMA DEI PRINCIPALI BENEFICI ENERGETICI ATTESI CON LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in oggetto, definito per quantità e qualità di interventi come riqualificazione energetica globale, garantisce un notevole miglioramento sia dal punto di vista dei consumi energetici sia dal punto di vista dell'utilizzo delle cosiddette "FER" fonti di energia rinnovabili.
A livello di macro voci si riportano i seguenti risultati ottenibili considerando ogni intervento previsto, in particolare:
- Salto di classe: stato di fatto classe E / stato di progetto classe C
- Consumi energetici: -46 %
- Emissioni CO2: -47%
- Quota rinnovabile stato di progetto: 7 %

8. rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed il rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia;

Il potenziale di risparmio energetico è di 9.254 kWh/anno per quanto riguarda l'energia elettrica mentre di 11.479 mc di GAS naturale per quanto riguarda il riscaldamento.
La realizzazione dell'impianto fotovoltaico comporterà infatti una riduzione dei consumi elettrici pari a 8.710 kWh/anno;
Il risparmio energetico derivante dalla realizzazione delle opere del presente progetto comporterà un risparmio dei consumi e anche una relativa diminuzione delle spese per l'energia. In base all'andamento attuale del mercato la quota di risparmio energetico risulta molto variabile e difficilmente parametrabile, ma si ritiene che il presente intervento generi un minor consumo energetico e di conseguenza una riduzione della spesa ammortabile tra i 10 e 15 anni.

OBIETTIVI RAGGIUNGIBILI

I lavori di riqualificazione energetica del sistema edificio-impianto rispetteranno le prescrizioni tecniche

di cui all'art. 8 della D.G.R. 20 luglio 2015, n. 967, D.G.R. 24 ottobre 2016 n. 1715, D.G.R. n. 1383/2020 e D.G.R. n. 1548/2020, consentendo di raggiungere in termini di: riduzione del fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento, riduzione del fabbisogno di energia utile per il riscaldamento, riduzione delle emissioni in atmosfera di CO2, PM10 ed NOX con minor consumi pari al 46%,, minor emissioni di CO2 pari al 47% e una fornitura da fonti rinnovabili che coprirà il 7% del fabbisogno complessivo dell'edificio con un aumento della sola energia rinnovabile prodotta al 73% oltre ad un salto di 2 classe energetiche (da classe E a classe C)
Il progetto prevede infatti il completamento della ristrutturazione del fabbricato iniziata nel 2020 che ha visto la sostituzione degli infissi esistenti, con una particolare attenzione all'efficientamento energetico mediante la realizzazione di un cappotto esterno opportuno isolamento e la realizzazione di nuovi pannelli fotovoltaici per soddisfare il fabbisogno energetico del fabbricato.

Dal punto di vista termico è previsto l'isolamento delle superfici verticali tramite la posa di isolamento termico delle pareti esterne tramite posa a cappotto di pannelli di EPS da 14 cm. In copertura è prevista la realizzazione di un di isolamento termico avente le medesime prestazioni delle superfici opache verticali.

Questi interventi sono volti al miglioramento della prestazione energetica, all'utilizzo di fonti rinnovabili e al miglioramento della qualità ambientale.

9. eventuale introduzione del progetto nel PAESC:

L'intervento in oggetto è ricondotto alla "Azione di mitigazione punto A (edifici ed attrezzature pubbliche inclusa la Pubblica Illuminazione) Azione Ass.a.01 "Riqualificazione edifici pubblici" del PAESC approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 14 del 28 aprile 2021, in fase di monitoraggio biennale.

10. edifici che raggiungono almeno prestazioni energetiche ad energia quasi zero (nZEB) ed utilizzo di tecnologie innovative e di materiali sostenibili e da recupero con riduzione della produzione di rifiuti:

Il progetto non tratta edifici nZEB;

11. presenza di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001:

Non sono previsti sistemi di gestione dell'energia;

12. sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti

il fabbricato oggetto di intervento è già dotato di sistema di regolazione e gestione intelligente dell'impianto di riscaldamento, mentre non è prevista l'introduzione di interventi di domotica e/o sistemi avanzati di misura dei consumi energetici in quanto economicamente svantaggiosi per rapporto benefici di gestione/risparmio.

13. ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34) o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti

Il progetto presenta una riduzione di oltre il 30% delle emissioni di CO2

14. recupero dei materiali e riduzione della produzione di rifiuti

I criteri CAM di cui al Decreto Ministeriale 11/10/2017 saranno applicati e redatte in tutte le fasi ovvero sia dalla progettazione dei lavori fino alla ristrutturazione e tale approccio verrà applicato anche al recupero dei materiale e riduzione dei rifiuti dalle lavorazioni.
I materiali esistenti da smaltire saranno sostanzialmente materiali di origine edili come laterizi, intonaci, ecc.

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Tutti i materiali citati saranno conferibili ad impianti di recupero secondo un ciclo standard per il riutilizzo delle materie prime.
L'obiettivo progettuale sarà di prevenire la produzione di rifiuti e massimizzare la quantità e la qualità della raccolta differenziata.

Elementi di attenzione per l'ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili gli interventi di efficientamento energetico, compresa la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, in edifici pubblici aventi sede sul territorio regionale con impianto di climatizzazione invernale in uso e dotati di attestato di prestazione energetica (APE). In un'ottica integrata, sono altresì ammissibili interventi di miglioramento/adeguamento sismico limitatamente a edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'OPCM 3274/2003 (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale n.1661/2009 (per le categorie di edifici di competenza regionale).

Ai fini dell'approvazione del progetto dovrà essere presentato un Attestato di Prestazione Energetica (APE) ex ante per l'edificio oggetto di intervento, redatto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1275 del 7 settembre 2015 ed una simulazione dell'APE ex post dalla quale risulti almeno il miglioramento di una classe energetica

Nel caso in cui il progetto rientri nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento e del Consiglio, dovrà essere elaborata una valutazione di impatto ambientale o procedura di screening.

Nel caso di impianti a biomassa, previsti prioritariamente per le aree montane, è necessario verificare la coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001.

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo		30.04.2023	30.05.2023
Progetto esecutivo		01.06.2023	30.10.2023
Indizione gara		01.12.2023	01.03.2024
Stipula contratto		01.03.2024	30.04.2024
Esecuzione lavori		01.06.2024	30.09.2024
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		30.03.2023	30.05.2023
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	259.200,00	80%
Risorse a carico del beneficiario	*64.800,00*	*20%*
TOTALE	**324.000,00**	*100%*

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	**289.000,00**
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	**15.000,00**
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adeguamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	--
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	**20.000,00**
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	--
TOTALE		**324.000,00**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
20.000,00	**300.000,00**	**4.000,00**	

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'analisi della fattibilità finanziaria dell'investimento inerisce due aspetti fondamentali: il grado di copertura finanziaria dell'investimento iniziale e la capacità di ridurre i corrispettivi di gestione negli anni avvenire.
Il progetto verrà finanziato all'80% con risorse a carico del PR FESR Emilia Romagna 2021-2027 mentre per la restante parte (20%) con risorse derivanti dall'alienazione di immobili di proprietà.
Relativamente alla capacità di ridurre i corrispettivi di gestione negli anni avvenire si ritiene che il presente intervento generi un minor consumo energetico e di conseguenza una riduzione annua ammortabile tra i 10 e 15 anni

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	800,00
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	--
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	--
Codice	**Indicatori di risultato**	**Unità di misura**	**Valore previsto a conclusione del progetto**
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	--
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	155
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	30
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	10

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	--
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	309.000,00
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	--
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	--
048	Energia rinnovabile: solare	15.000,00
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	--
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	--
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	--

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. 82/2005 Il corrispondente documento originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Riqualificazione energetica della Romagna Faentina: efficientamento illuminazione pubblica - led - Centro urbano Comune di Solarolo

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

L'Unione della Romagna Faentina si pone l'obiettivo di contribuire agli obiettivi di transizione energetica attraverso una serie interventi di riqualificazione energetica sul patrimonio pubblico, distribuiti su tutto il territorio. L'intervento descritto di seguito è finalizzato all'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Solarolo attraverso la sostituzione delle sorgenti luminose attuali a vapori di sodio, con sorgenti luminose a LED.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	**COMUNE DI SOLAROLO**
Partita IVA o CF	**P.IVA E CF 00218770394**
Via/Piazza e n. civico	**PIAZZA GONZAGA 1**
CAP	**48027**
Comune	**SOLAROLO**
Provincia	**RAVENNA**

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Nel caso in cui si intendano attivare anche interventi miglioramento/adeguamento sismico sono ammissibili esclusivamente edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'OPCM 3274/2003 (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale n.1661/2009 (per le categorie di edifici di competenza regionale)

Con tale progetto si intende riqualificare gli impianti di illuminazione pubblica collegati ai seguenti punti di consegna:

- Viale Pascoli
- Via Suor Teresa Cimatti
- Via Kennedy
- Via Bologna
- Via Felisio

Ad ogni punto di consegna è allacciato un impianto di illuminazione pubblica sviluppato su diverse strade.

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.
Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

COMUNE DI SOLAROLO

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione PR FESR 2021-2027	2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

L'intervento proposto è coerente con la strategia di sviluppo territoriale declinata nella ATUSS poiché contribuisce alla attuazione degli obiettivi di:

- coesione territoriale interna – è realizzato in uno dei territori periferici della Romagna Faentina, un comune di pianura, prioritario nella strategia di transizione ecologica di Unione;
- Attuazione della strategia di transizione ecologica della Romagna Faentina sul territorio finalizzato alla riduzione del fabbisogno energetico attraverso un intervento di efficientamento energetico del patrimonio pubblico (illuminazione pubblica) e valorizzazione del contesto locale.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con i seguenti documenti di programmazione:

1. la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27:

L'intervento proposto è coerente con il programma operativo FESR 2021-2027 2.1.1. Priorità: PR2. PRIORITÀ 2 - sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza, in particolare l'azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica poiché riguarda un intervento di efficientamento delle reti di pubblica illuminazione.

2. il Documento Strategico Regionale

L'intervento proposto è coerente con gli indirizzi programmatici del Documento Strategico Regionale che mira a promuovere la crescita economica attraverso la ricomposizione degli squilibri territoriali in una chiave di sostenibilità, insistendo prioritariamente sull'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico compresa l'illuminazione pubblica, non solo per perseguire gli obiettivi di riduzione della CO2 ma anche per efficientare il sistema attraverso progetti territoriali che ne aumentino il valore.

3. la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

L'intervento proposto è coerente con la strategia regionale Agenda 2030 nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- SDG 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE– in particolare con la linea strategica di intervento (b) Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico.
- SDG 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE, contrastando attivamente il divario tra aree urbane e rurali, tra centro e periferia al fine di garantire e valorizzare l'identità e le potenzialità dei territori per attivare nuovi processi di sviluppo e rafforzare, modernizzare e qualificare la componente infrastrutturale del territorio.
- SDG 10 – CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI, in particolare per la riqualificazione dei piccoli centri abitati al fine di massimizzare su larga scala gli incentivi per l'efficientamento e la sicurezza degli edifici pubblici.

4. il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima; (Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico):

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

L'intervento proposto è coerente con

- Piano Aria Integrato Regionale, adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 1180 del 21 luglio 2014, che individua una serie di azioni per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, finalizzate al risanamento della qualità dell'aria. Fra queste rientrano il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica.
- Piano Energetico Regionale-PER e le linee di indirizzo della politica energetica regionale al 2030, in particolare nella sezione in cui si evidenzia il ruolo di guida e di esempio della Pubblica Amministrazione nella strategia di risparmio energetico attraverso il sostengo ad azioni che prevedono – fra l'altro - il sostegno alla riqualificazione della pubblica illuminazione;
- Piano Triennale di Attuazione del PER 2022-2024, in particolare l'asse 5. Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico
- Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico: l'intervento proposto è coerente con le misure sull'illuminazione pubblica finalizzata all'accelerazione del processo di sostituzione delle sorgenti luminose e all'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi.

5 e 6. la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;

L'intervento proposto è coerente con gli interventi promossi nella strategia regionale, con riferimento particolare alla sezione "5.2 Proposte per le azioni di adattamento per la futura pianificazione e programmazione settoriale - Settori fisico-biologici", la sezione 5.2.11 Sistema energetico | Incremento della resilienza del sistema energetico: riduzione dei consumi.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi.

Obiettivi e risultati attesi:

Il progetto si propone di attuare la strategia di transizione ecologica nel territorio della Romagna Faentina: nel caso specifico l'obiettivo è ridurre il fabbisogno energetico nel Comune di Solarolo attraverso un intervento di efficientamento energetico del patrimonio pubblico (illuminazione pubblica) che consentirà un risparmio nel consumo di energia elettrica e migliorerà, valorizzandolo, il contesto locale.

Nella descrizione del progetto si evidenzia:

1. *la qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento:*

Per quanto concerne la qualità delle tecnologie introdotte, il progetto prevede la sostituzione di circa 400 corpi illuminanti esistenti, oggi dotati di lampada a vapori di Sodio di potenza di 100 W per punto luce, con nuovi corpi illuminanti a LED con potenza di 50W per punto luce. Inoltre, per circa 100 corpi illuminanti si prevede la sostituzione del lampione intero, mettendo nuovo palo in acciaio, nuovo corpo illuminante e nuovi cavi di alimentazione. Anche in tal caso si sostituiranno le lampade a vapori di sodio con corpi illuminanti a LED.
Il livello di illuminazione con i nuovi corpi illuminanti sarà definito in base alle norme UNI vigenti. Complessivamente, il progetto prevede di dimezzare la potenza installata per gli impianti di illuminazione pubblica di Solarolo, a fronte di un livello qualitativo non inferiore a quello attuale ed in conformità con la normativa vigente.
La colorazione della luce non sarà più quella gialla delle lampade a vapori di sodio, ma si useranno LED con T° colore= 3000°K che risulta essere molto confortevole.

2. *la qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento;*

I corpi illuminanti utilizzati saranno tutti con classe di efficienza energetica >A++ ed allineati con i CAM criteri ambientali minimi vigenti.

3. *il livello di miglioramento/adeguamento sismico raggiunto (solo se il progetto prevede i relativi interventi);*

Il progetto non è riferito ad interventi di miglioramento o adeguamento sismico;

4. *la capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra;*

La riduzione ipotetica di potenza è di 500 corpi illum x -50 W e quindi – 25.000 W. Stimiamo una durata di funzionamento di 2.190 ore a massima potenza e 2.190 ore a potenza ridotta (-30%). Come tale possiamo ipotizzare una riduzione dei consumi pari a – 85.000 kWh/anno. La riduzione dei consumi di per sé contribuisce alla riduzione del fabbisogno

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

energetico e di conseguenza alla potenziale riduzione di emissione di gas serra calcolata in 25,075 tons di CO2eq/anno (Fattore di conversione: 0,295 t di CO2 per ogni MWh risparmiato).

5. *la minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;*

Il progetto non prevede la realizzazione di impianti di produzione di energia o il loro l'adeguamento.

6. *l'utilizzo di fonti rinnovabili;*

Il progetto non prevede l'utilizzo di fonti rinnovabili.

7. *la riduzione dei consumi energetici;*

Il progetto è finalizzato alla riduzione dei consumi elettrici del Comune di Solarolo per gli impianti di illuminazione Pubblica.
I corpi illuminanti utilizzati saranno tutti con classe di efficienza energetica >A++ ed allineati con i CAM criteri ambientali minimi vigenti. La riduzione ipotetica di potenza è di 500 corpi illum x -50 W e quindi – 25.000 W. Stimiamo una durata di funzionamento di 2.190 ore a massima potenza e 2.190 ore a potenza ridotta (-30%).
Si stima una riduzione dei consumi pari a – 85.000 kWh/anno.

8. *il rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed il rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia;*

Il potenziale di risparmio energetico è di 85.000 kWh/anno che determina una spesa annua per la sola quota energia di € 26.700,00 se consideriamo la media dei prezzi variabili degli ultimi 12 mesi in fascia F0 desunti dalla convenzione CONSIP EE19 alla quale il Comune di Solarolo ha aderito per la fornitura di energia elettrica per l'anno 2023.
Occorre precisare che il prezzo dell'energia è molto variabile e se volessimo considerare solamente il riferimento all'ultimo prezzo disponibile nel "Configuratore corrispettivi a Prezzo Variabile per la fornitura di Energia Elettrica edizione 19" riferito al mese di Febbraio 2023 per la fascia F0 avremmo un potenziale risparmio di € 13.850,00.

Occorre inoltre tener presente che i costi fissi della bolletta della luce costituiscono una quota importante nella spesa totale rappresentando fino al 60% dell'importo finale, mentre il prezzo dell'energia applicato dal fornitore influisce complessivamente per il 40% sull'importo totale della bolletta elettrica.

Da qui possiamo dedurre che il risparmio complessivo per il Comune diventa di circa € 67.000,00 in base alla media dei corrispettivi riferiti agli ultimi 12 mesi desunti dal "Configuratore corrispettivi a Prezzo Variabile per la fornitura di Energia Elettrica edizione 19".

Pertanto, il rapporto tra risparmio ed investimento è pari a 0,1675 pertanto si ipotizza di ammortizzare l'investimento in 6 anni circa, senza considerare i minori costi necessari per la manutenzione ordinaria degli impianti oggetto di intervento.

9. *l'eventuale introduzione del progetto nel PAESC;*

L'intervento in oggetto è ricondotto alla "Azione di mitigazione punto A (edifici ed attrezzature pubbliche inclusa la Pubblica Illuminazione) Azione Ass.a.02 "Completamento della riqualificazione della rete di illuminazione pubblica" del PAESC approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 14 del 28 aprile 2021, in fase di monitoraggio biennale.

10. *se si tratta di edifici che raggiungono almeno prestazioni energetiche ad energia quasi zero (nZEB) ed utilizzo di tecnologie innovative e di materiali sostenibili e da recupero con riduzione della produzione di rifiuti;*

Il progetto non tratta edifici nZEB;

11. *l'eventuale presenza di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001;*

Non sono previsti sistemi di gestione dell'energia;

12. *l'eventuale esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti;*

Non sarà dotato di sistema di controllo centralizzato in quanto non ritenuto necessario ai fini del presente intervento, è economicamente svantaggioso in quanto comporterebbe la necessità di sostanziali modifiche alle linee con scarsi benefici di gestione e risparmio.

13. *l'eventuale ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34) o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti;*

Il progetto non riguarda ristrutturazioni di livello medio di edifici.

14. *l'eventuale recupero dei materiali e riduzione della produzione di rifiuti.*

I materiali esistenti da smaltire sono, sostanzialmente, pali in acciaio, corpi illuminanti in lega di alluminio, vetro e materiale plastici, cavi di rame, ecc. Tutti i materiali citati sono conferibili ad impianti di recupero secondo un ciclo standard per il riutilizzo delle materie prime.

Elementi di attenzione per l'ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili gli interventi di efficientamento energetico, compresa la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, in edifici pubblici aventi sede sul territorio regionale con impianto di climatizzazione invernale in uso e dotati di attestato di prestazione energetica (APE). In un'ottica integrata, sono altresì ammissibili interventi di miglioramento/adeguamento sismico limitatamente a edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'OPCM 3274/2003 (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale n.1661/2009 (per le categorie di edifici di competenza regionale).

Ai fini dell'approvazione del progetto dovrà essere presentato un Attestato di Prestazione Energetica (APE) ex ante per l'edificio oggetto di intervento, redatto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1275 del 7 settembre 2015 ed una simulazione dell'APE ex post dalla quale risulti almeno il miglioramento di una classe energetica

Nel caso in cui il progetto rientri nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento e del Consiglio, dovrà essere elaborata una valutazione di impatto ambientale o procedura di screening.

Nel caso di impianti a biomassa, previsti prioritariamente per le aree montane, è necessario verificare la coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001.

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		Gennaio 2023	Maggio 2023
Progetto definitivo		Giugno 2023	Luglio 2023
Progetto esecutivo		Agosto 2023	Ottobre 2023
Indizione gara		Novembre 2023	Gennaio 2024
Stipula contratto		Febbraio 2024	Marzo 2024
Esecuzione lavori		Maggio 2024	Dicembre 2024
Collaudo		Gennaio 2025	Marzo 2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	320.000,00	80%
Risorse a carico del beneficiario	*80.000,00*	*20%*
TOTALE	400.000,00	*100%*

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	**380.700,00**
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adeguamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	**19.300,00**
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	
TOTALE		**400.000,00**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
9.000,00	**376.000,00**	**15.000,00**	

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La pubblica illuminazione rientra tra le attività istituzionali fondamentali dell'Ente a favore di una maggiore sicurezza della circolazione e più in generale della sicurezza urbana.

A seguito degli interventi previsti in progetto ci si attende una sensibile riduzione dei costi di gestione, dovuta alla minor quantità di energia elettrica consumata e a un minor numero di interventi di sostituzione delle lampade.
Tali economie migliorano la sostenibilità dei costi di gestione e manutenzione degli impianti riqualificati.

Si precisa che le spese di gestione (incluso il costo dell'energia) e manutenzione ordinaria degli investimenti previsti sono garantite da risorse comunali appositamente previste nella parte corrente del bilancio del Comune di Solarolo.

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	
Codice	**Indicatori di risultato**	**Unità di misura**	**Valore previsto a conclusione del progetto**
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	**Stima dell'energia risparmiata: 85.000,00 KWh/a Pari a 85 MWh/a**
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	**25,075 tons di CO2eq/anno** Fattore di conversione: 0,295 t di CO2 per ogni MWh risparmiato
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	**€ 400.000,00**
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL TEATRO COMUNALE "MARIA PEDRINI"

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Oltre alpProgetto di restauro e risanamento conservativo del teatro Maria Pedrini e la sua rifunzionalizzazione, con il presente progetto di intende procedere alla riqualificazione energetica del Teatro attraverso la sostituzione degli infissi esistenti e degli oscuranti.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Unione della Romagna Faentina
Partita IVA o CF	C.F. 90028320399 - P.IVA 02517640393
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Popolo 31
CAP	48018
Comune	Faenza
Provincia	Ravenna

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Via/Piazza e n. civico	Via Naldi 2
CAP	48013
Comune	Brisighella
Provincia	Ravenna

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.
Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

Il bene risulta di proprietà del Comune di Brisighella ma mediante la Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 11/05/2017 ad "Concessione mediante contratto di comodato all'Unione della Romagna Faentina del teatro Maria Pedrini" è stato concesso in comodato per 15 anni. Contratto di comodato rep. 14067 del 19.07.2017 valido per 15 anni, rinnovabili per altrettanto periodo.

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	*Priorità 2 - Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza*
Obiettivo specifico	*Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra* *Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti*
Azione PR FESR 2021-2027	*Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica* *Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici*

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27*
   L'intervento proposto è coerente con il programma operativo FESR 2021-2027 2.1.1. Priorità: PR2. PRIORITÀ 2 -sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza, in particolare l'azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica poiché riguarda un intervento di efficientamento delle reti di pubblica illuminazione.

2. *il Documento Strategico Regionale*
   L'intervento proposto è coerente con gli indirizzi programmatici del Documento Strategico Regionale che mira a promuovere la crescita economica attraverso la ricomposizione degli squilibri territoriali in una chiave di sostenibilità, insistendo prioritariamente sull'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico compresa l'illuminazione pubblica, non solo per perseguire gli obiettivi di riduzione della CO2 ma anche per efficientare il sistema attraverso progetti territoriali che ne aumentino il valore.

3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*
   L'intervento proposto è coerente con la strategia regionale Agenda 2030 nel perseguimento dei seguenti obiettivi:
   - SDG 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE– in particolare con la linea strategica di intervento (b) Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico.
   - SDG 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE, contrastando attivamente il divario tra aree urbane e rurali, tra centro e periferia al fine di garantire e valorizzare l'identità e le potenzialità dei territori per attivare nuovi processi di sviluppo e rafforzare, modernizzare e qualificare la componente infrastrutturale del territorio.
   - SDG 10 – CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI, in particolare per la riqualificazione dei piccoli centri abitati al fine di massimizzare su larga scala gli incentivi per l'efficientamento e la sicurezza degli edifici pubblici.

4. *il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima;*
   (Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico)
   L'intervento proposto è coerente con
   - Piano Aria Integrato Regionale, adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 1180 del 21 luglio 2014, che individua una serie di azioni per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, finalizzate al risanamento della qualità dell'aria.
   - Piano Energetico Regionale-PER e le linee di indirizzo della politica energetica regionale al 2030, in particolare nella sezione in cui si evidenzia il ruolo di guida e di esempio della Pubblica Amministrazione nella

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

strategia di risparmio energetico attraverso il sostengo ad azioni che prevedono – fra l'altro - la ristrutturazione edilizia e la riqualificazione energetica degli edifici pubblici;
- Piano Triennale di Attuazione del PER 2022-2024, in particolare l'asse 5. Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico
- Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico: l'intervento proposto è coerente con le misure sulla riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico;

5. *la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;*
L'intervento proposto è coerente con gli interventi promossi nella strategia regionale, con riferimento particolare alla sezione "5.2 Proposte per le azioni di adattamento per la futura pianificazione e programmazione settoriale - Settori fisico-biologici", la sezione 5.2.11 Sistema energetico | Incremento della resilienza del sistema energetico: riduzione dei consumi..

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.
Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

1. *il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento*
2. *la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale*
3. *la capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità*
4. *il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users*
5. *il contributo atteso sull'attrattività del territorio*
6. *le ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia*
7. *la capacità dell'intervento di generare benefici in termini di adattamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici*
8. *l'integrazione e/o le sinergie attivabili con altri progetti previsti nell'area territoriale su cui insiste l'intervento*

l Comune di Brisighella è un'Amministrazione attenta alla valorizzazione dell'ambiente e alla riduzione degli impatti ambientali delle varie attività che gestisce, inoltre esegue una politica di monitoraggio, studio dei consumi anche tramite le attività legate alla certificazione EMAS e ISO 14001.
Al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente e l'emissione dei consumi si intende provvedere alla realizzazione della riqualificazione energetica del Teatro Pedrini oggetto di interventi di restauro e risanmento conservativo per ricavare un edificio con alte prestazioni energetiche.

I lavori comprendono:
• sostituzione degli attuali infissi in legno con infissi dotati di vetrocamera basso emissivi certificati Uw < 1.1 W/mqk conforme ai Criteri Ambientali Minimi CAM;
• coibentazione di parte del sottotetto sottotetto con lana minerale imbustata 20 cm del piano terra conforme ai Criteri Ambientali Minimi CAM
• coibentazione a soffitto di alcuni locali al piano dei servizi 16 cm di poliuretano espanso conforme ai Criteri Ambientali Minimi CAM :
• realizzazione di dispositivi per la protezione delle cadute dall'alto (linea vita di cui al D. Lgs 81/2008 e Delibera Regione E.R. 699/2015)

2. qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento:
tutti i materiali rispettano i criteri minimi ambientali CAM di cui al Decreto Ministeriale 11/10/2017 e saranno applicati e redatte in tutte le fasi ovvero sia dalla progettazione dei lavori fino alla ristrutturazione, prendendo in considerazione anche le diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell'appalto, selezione dei concorrenti, specifiche tecniche di base, specifiche tecniche premianti e clausole contrattuali). Nella fase progettuale esecutiva saranno selezionati in dettaglio per ciascun materialo i relativi certificati ambientali

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

INFISSI
Saranno installati infissi in PVC dotati di vetrocamera basso emissivi certificati Uw < 1.1 W/mq e oscuranti.

MATERIALI COBIENTI
Premesso che il risparmio energetico deriva per la maggior parte, sia in riscaldamento che in raffrescamento, dalla bontà delle strutture perimetrali esterne, particolare cura sarà prestata in questa direzione andando a selezionare materiali coibenti con caratteristiche performanti sia dal punto di vista termico che acustico.
Verranno rispettati CAM di cui al punto 2.3 (specifiche tecniche dell'edificio oltre agli aspetti di prestazione energetica e qualità ambientale interna) e al punto 2.4 (specifiche tecniche dei componenti edilizi oltre la Qualità ambientale interna e dei materiali da costruzione)

ISOLAMENTO TERMICO
L'isolamento termico è la misura più efficace e più economica per ridurre il fabbisogno termico. Verrà realizzato un isolamento termico delle strutture che consentirà di recuperare già entro pochi anni l'investimento economico, tramite i risparmi energetici ottenuti.
Verranno eliminati i ponti termici che contribuirebbero ad aumentare il fabbisogno energetico.
Verranno rispettati CAM di cui al punto 2.3 (specifiche tecniche dell'edificio oltre agli aspetti di prestazione energetica e qualità ambientale interna) e al punto 2.4 (specifiche tecniche dei componenti edilizi oltre la Qualità ambientale interna e dei materiali da costruzione)

3. livello di miglioramento/adeguamento sismico raggiunto:
il progetto non prevede opere di miglioramento/adeguamento sismico

4. capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra:
Il progetto prevede una sensibile riduzione dei consumi che contribuisce alla riduzione del fabbisogno energetico e di conseguenza alla potenziale riduzione di emissione di gas serra calcolata in 11 Kq/mq annuo (dato da "Attestato di prestazione energetica" Ante e Post e "Indicatori" di cui al successivo punto 5).

5. minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia:
Le opere in progetto apporteranno una sensibile diminuzione delle dispersioni termiche dell'edificio.
Sarà realizzato :
• sostituzione degli attuali infissi in legno con infissi dotati di vetrocamera basso emissione certificati CAM
• coibentazione di parte della copertura con isolante conforme ai Criteri Ambientali Minimi CAM

Tutte le opere permetteranno un aumento dell'energia rinnovabile prodotta e una considerevole riduzione delle emissioni come meglio definite nel successivo punto 7 "Riduzione dei consumi energetici"

6. utilizzo di fonti rinnovabili:
NON È prevista la realizzazione di impianto fotovoltaico .

7. riduzione dei consumi energetici:
STIMA DEI PRINCIPALI BENEFICI ENERGETICI ATTESI CON LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
L'intervento in oggetto, definito per quantità e qualità di interventi come riqualificazione energetica globale, garantisce un notevole miglioramento sia dal punto di vista dei consumi energetici sia dal punto di vista dell'utilizzo delle cosiddette "FER" fonti di energia rinnovabili.
A livello di macro voci si riportano i seguenti risultati ottenibili considerando ogni intervento

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

previsto, in particolare:
- Salto di classe: stato di fatto classe E / stato di progetto classe C
- Consumi energetici: ante 331,73 – post 243,81 = 87167= - 26,5 %
- Emissioni CO2: ante 69 – post 58 = - 13 %

8. rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed il rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia;
Il potenziale di risparmio energetico è di + 62922 kWh/anno per quanto riguarda l'energia elettrica mentre di 16998 mc di GAS naturale per quanto riguarda il riscaldamento.
Il risparmio energetico derivante dalla realizzazione delle opere del presente progetto comporterà un risparmio dei consumi e anche una relativa diminuzione delle spese per l'energia. In base all'andamento attuale del mercato la quota di risparmio energetico risulta molto variabile e difficilmente parametrabile, ma si ritiene che il presente intervento generi un minor consumo energetico.

OBIETTIVI RAGGIUNGIBILI
I lavori di riqualificazione energetica del sistema edificio-impianto rispetteranno le prescrizioni tecniche di cui all'art. 8 della D.G.R. 20 luglio 2015, n. 967, D.G.R. 24 ottobre 2016 n. 1715, D.G.R. n. 1383/2020 e D.G.R. n. 1548/2020, consentendo di raggiungere significativi obiettivi in termini di: riduzione del fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento, riduzione del fabbisogno di energia utile per il riscaldamento, riduzione delle emissioni in atmosfera di CO2, PM10 ed NOX con minor consumi pari al 26,5 %, minor emissioni di CO2 pari al 13 % oltre ad un salto di 2 classe energetiche (da classe E a classe C)
Questi interventi sono volti al miglioramento della prestazione energetica, all'utilizzo di fonti rinnovabili e al miglioramento della qualità ambientale.

Dal punto di vista termico è previsto l'isolamento delle superfici verticali tramite la posa di isolamento termico delle pareti esterne tramite posa a cappotto di pannelli di EPS da 14 cm. In copertura è prevista la realizzazione di un di isolamento termico avente le medesime prestazioni delle superfici opache verticali.

Questi interventi sono volti al miglioramento della prestazione energetica, all'utilizzo di fonti rinnovabili e al miglioramento della qualità ambientale.

9. eventuale introduzione del progetto nel PAESC:
L'intervento in oggetto è ricondotto alla "Azione di mitigazione punto A (edifici ed attrezzature pubbliche inclusa la Pubblica Illuminazione) Azione Ass.a.01 "Riqualificazione edifici pubblici" del PAESC approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 14 del 28 aprile 2021, in fase di monitoraggio biennale.

10. edifici che raggiungono almeno prestazioni energetiche ad energia quasi zero (nZEB) ed utilizzo di tecnologie innovative e di materiali sostenibili e da recupero con riduzione della produzione di rifiuti: Il progetto non tratta edifici nZEB;

11. presenza di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001:
Non sono previsti sistemi di gestione dell'energia;

12. sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti
Non è prevista l'introduzione di interventi di domotica e/o sistemi avanzati di misura dei consumi energetici in quanto economicamente svantaggiosi per rapporto benefici di gestione/risparmio.

13. ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34) o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 50 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti
Il progetto presenta una riduzione di oltre il 13 % delle emissioni di CO2

14. recupero dei materiali e riduzione della produzione di rifiuti
I criteri CAM di cui al Decreto Ministeriale 11/10/2017 saranno applicati e redatte in tutte le fasi ovvero sia dalla progettazione dei lavori fino alla ristrutturazione e tale approccio verrà applicato anche al recupero dei materiale e riduzione dei rifiuti dalle lavorazioni.
I materiali esistenti da smaltire saranno sostanzialmente materiali di origine edili come infissi, intonaci, ecc.
Tutti i materiali citati saranno conferibili ad impianti di recupero secondo un ciclo standard per il riutilizzo delle materie prime.
L'obiettivo progettuale sarà di prevenire la produzione di rifiuti e massimizzare la quantità e la qualità della raccolta differenziata.

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	//	01.10.2024	01.12.2024
Progetto definitivo	//	01.11.2024	10.12.2024
Progetto esecutivo	//	01.12.2024	01.02.2025
Indizione gara	//	01.02.2025	01.04.2025
Stipula contratto	//	01.04.2025	01.06.2024
Esecuzione lavori	//	01.06.2025	30.12.2025
Collaudo	//	31.12.2025	28.02.2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	//	//	//
Stipula contratto fornitore	//	//	//
Certificato regolare esecuzione	//	//	//

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	70.400,00	80%
Risorse a carico del beneficiario	*17.600,00*	*20%*
TOTALE	88.000,00	*100%*

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	**67.000,00**
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	**16.000,00**
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adeguamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	--
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	**5.000,00**
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	--
	TOTALE	**88.000,00**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0,00	**5.000,00**	**80.000,00**	**3.000,00**

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

il grado di copertura finanziaria dell'investimento iniziale e la capacità di ridurre i corrispettivi di gestione negli anni avvenire.

Il progetto verrà finanziato all'80% con risorse a carico del PR FESR Emilia Romagna 2021-2027 mentre per la restante parte (20%) con risorse derivanti dall'alienazione di immobili di proprietà.

Relativamente alla capacità di ridurre i corrispettivi di gestione negli anni avvenire si ritiene che il presente intervento generi un minor consumo energetico e di conseguenza una riduzione annua ammortabile tra i 10 e 15 anni

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 04/11/2024.1230208.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	90,000

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	88.000

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.103[illegible].E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.103[illegible].E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Riqualificazione energetica della Romagna Faentina: Illuminazione pubblica a Led nel Comune di Casola Valsenio

1.2 Abstract del progetto

L'Unione della Romagna Faentina si pone l'obiettivo di contribuire agli obiettivi di transizione energetica attraverso una serie interventi di riqualificazione energetica sul patrimonio pubblico, distribuiti su tutto il territorio. Il progetto prevede la riqualificazione della rete della pubblica illuminazione mediante l'impiego di lampade ad alta efficienza LED dotate di sistema di dimerazione automatico per l'attenuazione notturna che porterà ad un notevole risparmio energetico con conseguente riduzione in termini di CO_2 equivalente e dell'inquinamento luminoso. Le opere prevedono quindi la realizzazione di interventi di adeguamento normativo, di riqualificazione tecnologica finalizzati in particolare al risparmio energetico.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Casola Valsenio
Partita IVA o CF	P.I.:00470290396 – C.F.:81002910396
Via/Piazza e n. civico	Via Roma n. 50
CAP	48032
Comune	Casola Valsenio
Provincia	Ravenna

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Comune di Casola Valsenio – Prevista la sostituzione di n. 574 corpi illuminanti (corpi illuminanti presenti nel comune 637 – vie varie).

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Proprietà: Comune di Casola Valsenio

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037551.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 2 - Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 2.1 - Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.1.1 - Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

L'intervento proposto è coerente con la strategia di sviluppo territoriale declinata nella ATUSS poiché contribuisce alla attuazione degli obiettivi di:

- coesione territoriale interna – è realizzato in uno dei territori (apparentemente) più periferici della Romagna Faentina, un comune di alta collina, definito come prioritario nella strategia di transizione ecologica di Unione;
- Attuazione della strategia di transizione ecologica della Romagna Faentina sul territorio finalizzato alla riduzione del fabbisogno energetico attraverso un intervento di efficientamento energetico del patrimonio pubblico (illuminazione pubblica) e valorizzazione del contesto locale.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;*
   L'intervento proposto è coerente con il programma operativo FESR 2021-2027 2.1.1. Priorità: PR2. PRIORITÀ 2 - sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza, in particolare l'azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica poiché riguarda un intervento di efficientamento delle reti di pubblica illuminazione che, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, potranno essere realizzati o attraverso modelli di business innovativi (es. ESCo) o attraverso strumenti finanziari o nell'ambito delle strategie territoriali OP5.
2. *il Documento Strategico Regionale;*
   L'intervento proposto è coerente con gli indirizzi programmatici del Documento Strategico Regionale che mira a promuovere la crescita economica attraverso la ricomposizione degli squilibri territoriali in una chiave di sostenibilità, insistendo prioritariamente sull'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico compresa l'illuminazione pubblica, non solo per perseguire gli obiettivi di riduzione della CO2 ma anche per efficientare il sistema attraverso progetti territoriali che ne aumentino il valore.
3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;*
   L'intervento proposto è coerente con la strategia regionale Agenda 2023 nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

   - SDG 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE– in particolare con la linea strategica di intervento (b) Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico.
   - SDG 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE, contrastando attivamente il divario tra aree urbane e rurali, tra centro e periferia al fine di garantire e valorizzare l'identità e le potenzialità dei territori per attivare nuovi processi di sviluppo e rafforzare, modernizzare e qualificare la componente infrastrutturale del territorio.
   - SDG 10 – CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI, in particolare per la riqualificazione dei piccoli centri abitati al fine di massimizzare su larga scala gli incentivi per l'efficientamento e la sicurezza degli edifici pubblici.
4. *il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima*
   L'intervento proposto è coerente con la strategia del Piano Nazionale integrato per Energia e Clima che prevedere il conseguimento degli obiettivi energetici in correlazione strategica con il rinnovo del parco immobiliare, sia della Pubblica Amministrazione che privato, dando priorità all'efficienza energetica e

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037553.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

all'utilizzo delle energie rinnovabili. (P 74). Inoltre è coerente con le politiche nazionali in materia di:

- Emissioni e assorbimenti di gas a effetto serra, in particolare le Politiche e misure volte a raggiungere l'obiettivo stabilito dal Regolamento (UE) 2018/842, e politiche e misure per conformarsi al Regolamento (UE) 2018/841, che riguardino tutti i principali settori responsabili delle emissioni e i settori per l'aumento degli assorbimenti, con la prospettiva e l'obiettivo a lungo termine di diventare un'economia a basse emissioni e di raggiungere un equilibrio tra emissioni e assorbimenti in conformità dell'accordo di Parigi.
- Illuminazione pubblica in cui si definisce che nel contesto della PA si intende strutturare un programma di efficienza energetica a partire in primo luogo dall'illuminazione pubblica. In tale settore, il programma prevedrà un set di misure indirizzate alle amministrazioni locali, finalizzate all'accelerazione di un processo già in corso di sostituzione delle sorgenti luminose e all'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi, contestualmente a una riprogrammazione più efficiente delle ore di utilizzo.

5. *le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico);*
   L'intervento proposto è coerente con
   - Piano Aria Integrato Regionale, adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 1180 del 21 luglio 2014, che individua una serie di azioni per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, finalizzate al risanamento della qualità dell'aria. Fra queste rientrano il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica e nell'applicazione di misure gestionali per evitare le dispersioni termiche.
   - Piano Energetico Regionale-PER e le linee di indirizzo della politica energetica regionale al 2030, in particolare nella sezione in cui si evidenzia il ruolo di guida e di esempio della Pubblica Amministrazione nella strategia di risparmio energetico attraverso il sostengo ad azioni che prevedono – fra l'altro - il sostegno alla riqualificazione della pubblica illuminazione;
   - Piano Triennale di Attuazione del PER 2022-2024, in particolare l'asse 5. Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico
   - Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico: l'intervento proposto è coerente con le misure sull'illuminazione pubblica finalizzata all'accelerazione del processo di sostituzione delle sorgenti luminose e all'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi
6. *la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*.
   L'intervento proposto è coerente con gli interventi promossi nella strategia regionale, con riferimento particolare alla sezione "5.2 Proposte per le azioni di adattamento per la futura pianificazione e programmazione settoriale - Settori fisico-biologici", la sezione 5.2.11 Sistema energetico | Incremento della resilienza del sistema energetico: riduzione dei consumi.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi.

Obiettivi e risultati attesi:

Il progetto si propone di attuare la strategia di transizione ecologica nel territorio della Romagna Faentina: nel caso specifico l'obiettivo è ridurre il fabbisogno energetico nel Comune di Casola Valsenio attraverso un intervento di efficientamento energetico del patrimonio pubblico (illuminazione pubblica) che consentirà un risparmio nel consumo di energia elettrica e migliorerà, valorizzandolo, il contesto locale anche attraverso un minor impatto ambientale.

1. la qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento:

Per quanto concerne la qualità delle tecnologie introdotte, il progetto prevede la sostituzione di 574 punti luce su un totale di n. 637 corpi illuminanti esistenti, dei quali 23 a luce fluorescente compatta, 509 a vapori di sodio e i restanti a led, con n. 107 nuovi corpi illuminanti a LED con potenza inferiore a 50W per punto luce, n. 78 nuovi corpi illuminanti con potenza superiore a 50W, n. 165 nuovi corpi illuminanti per arredo urbano, n. 40 nuove lanterne in stile storico, n. 126 kit di refitting a led in apparecchi esistenti in stile per i restanti nuove plafoniere con sostituzione lampade, nuovi incassi a led. Inoltre, per circa 64 corpi illuminanti si prevede la sostituzione del lampione intero, mettendo nuovo palo in acciaio, nuovo corpo illuminante e nuovi cavi di alimentazione. Anche in tal caso si sostituiranno le lampade a vapori di sodio con corpi illuminanti a LED.

Il livello di illuminazione con i nuovi corpi illuminanti sarà definito in base alle norme UNI vigenti. Complessivamente, il progetto prevede una diminuzione di Kwh/anno da 257.853,00 a 172.853,00 per un risparmio di Kwh/Anno di 85.000, a fronte di un livello qualitativo non inferiore a quello attuale ed in conformità con la normativa vigente.

La colorazione della luce non sarà più quella gialla delle lampade a vapori di sodio, ma si useranno LED con T° colore= 3000°K che risulta essere molto confortevole.

2. *la qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento:*

I corpi illuminanti utilizzati saranno tutti con classe di efficienza energetica >A++ ed allineati con i CAM criteri ambientali minimi vigenti.

3. *il livello di miglioramento/adeguamento sismico raggiunto (solo se il progetto prevede i relativi interventi):*

Il progetto non è riferito ad interventi di miglioramento o adeguamento sismico;

4. *la capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra:*

Il progetto prevede di illuminare gli spazi pubblici in modo efficace dando maggiore sicurezza ai cittadini, evitando gli sprechi, massimizzando il risparmio energetico al fine di contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico (in *particolare delle emissioni di CO2), nonchè quello di ridurre significativamente l'inquinamento luminoso installando nuove apparecchiature ad alta efficienza energetica, senza alcun aggravio economico per l'Amministrazione Comunale e conseguentemente per i cittadini.*

Si prevede una riduzione del CO2 (t/anno) che passerà da 104 t/anno a 70 t/anno per un risparmio di 34 t/anno.

5. *la minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia:*

Il progetto non prevede la realizzazione di impianti di produzione di energia o il loro l'adeguamento.

6. *l'utilizzo di fonti rinnovabili:*

Il progetto non prevede l'utilizzo di fonti rinnovabili.

7. *la riduzione dei consumi energetici:*

Il progetto è finalizzato alla riduzione dei consumi elettrici del Comune di Casola Valsenio per gli impianti di illuminazione Pubblica.

I corpi illuminanti utilizzati saranno tutti con classe di efficienza energetica >A++ ed allineati con i CAM criteri ambientali minimi vigenti. Il progetto prevede una diminuzione di Kwh/anno da 257.853,00 a 172.853,00 per un risparmio di Kwh/Anno di 85.000.

8. *il rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed il rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia:*

Il potenziale di risparmio energetico è di 85.000 kWh/anno che determina una spesa annua per la sola quota energia di € 26.700,00 se consideriamo la media dei prezzi variabili degli ultimi 12 mesi in fascia F0 desunti dalla convenzione CONSIP EE19 anno 2023.

Occorre precisare che il prezzo dell'energia è molto variabile e se volessimo considerare solamente il riferimento all'ultimo prezzo disponibile nel "Configuratore corrispettivi a Prezzo Variabile per la fornitura di Energia Elettrica edizione 19" riferito al mese di Febbraio 2023 per la fascia F0 avremmo un potenziale risparmio di € 13.850,00.

Occorre inoltre tener presente che i **costi fissi della bolletta della luce** costituiscono una quota importante nella spesa totale rappresentando **fino al 60% dell'importo finale**, mentre il prezzo dell'energia applicato dal fornitore influisce complessivamente per il 40% sull'importo totale della bolletta elettrica.

Da qui possiamo dedurre che il risparmio complessivo per il Comune diventa di circa € 67.000,00 in base alla media dei corrispettivi riferiti agli ultimi 12 mesi desunti dal "Configuratore corrispettivi a Prezzo Variabile per la fornitura di Energia Elettrica edizione 19".

9. *l'eventuale introduzione del progetto nel PAESC:*

L'intervento in oggetto è ricondotto alla "Azione di mitigazione punto A (edifici ed attrezzature pubbliche inclusa la Pubblica Illuminazione) Azione Ass.a.02 "Completamento della riqualificazione della rete di illuminazione pubblica" del *PAESC approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 14 del 28 aprile 2021, in fase di monitoraggio biennale.*

10. *se si tratta di edifici che raggiungono almeno prestazioni energetiche ad energia quasi zero (nZEB) ed utilizzo di tecnologie innovative e di materiali sostenibili e da recupero con riduzione della produzione di rifiuti:*

Il progetto non tratta edifici nZEB;

r_emiro.Giunta - Prot. 26/10/2023.103[illegible].E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.103[illegible].E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

11. l'eventuale presenza di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001:
Si prevede un affidamento ad un gestore che dovrà possedere la certificazione UNI CEI EN ISO 50001.

12. l'eventuale esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti:
Non sarà dotato di sistema di controllo centralizzato in quanto non ritenuto necessario ai fini del presente intervento, è economicamente svantaggioso in quanto comporterebbe la necessità di sostanziali modifiche alle linee con scarsi benefici di gestione e risparmio.

13. l'eventuale ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34) o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti:
Non previsto

14. l'eventuale recupero dei materiali e riduzione della produzione di rifiuti:
I materiali esistenti da smaltire sono, sostanzialmente, pali in acciaio, corpi illuminanti in lega di alluminio, vetro e materiale plastici, cavi di rame, ecc. Tutti i materiali citati sono conferibili ad impianti di recupero secondo un ciclo standard per il riutilizzo delle materie prime.
Il progetto prevede la realizzazione del bilancio materico come previsto dai CAM DM 28 marzo 2018 attraverso quantificazione delle risorse INPUT e OUTPUT e delle loro caratteristiche di riciclabilità, provenienza etc. In particolare, verrà adottato l'approccio di analisi del ciclo di vita, considerando le diverse fasi oggetto del progetto.

Elementi di attenzione per l'ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili gli interventi di efficientamento energetico, compresa la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, in edifici pubblici aventi sede sul territorio regionale con impianto di climatizzazione invernale in uso e dotati di attestato di prestazione energetica (APE). In un'ottica integrata, sono altresì ammissibili interventi di miglioramento/adeguamento sismico limitatamente a edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'OPCM 3274/2003 (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale n.1661/2009 (per le categorie di edifici di competenza regionale).

Ai fini dell'approvazione del progetto dovrà essere presentato un Attestato di Prestazione Energetica (APE) ex ante per l'edificio oggetto di intervento, redatto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1275 del 7 settembre 2015 ed una simulazione dell'APE ex post dalla quale risulti almeno il miglioramento di una classe energetica

Nel caso in cui il progetto rientri nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento e del Consiglio, dovrà essere elaborata una valutazione di impatto ambientale o procedura di screening.

Nel caso di impianti a biomassa, previsti prioritariamente per le aree montane, è necessario verificare la coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001.

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037553.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	/	28/02/2024	31/03/2024
Progetto definitivo	/	29/09/2024	31/10/2024
Progetto esecutivo	/	02/11/2024	31/12/2024
Indizione gara	/	02/11/2024	31/01/2025
Stipula contratto	/	03/03/2025	03/03/2025
Esecuzione lavori	/	04/03/2025	31/12/2025
Collaudo	/	31/01/2026	31/01/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	/	/	/
Stipula contratto fornitore	/	/	/
Certificato regolare esecuzione	/	/	/

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037551.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	**320.000,00**	80%
Risorse a carico del beneficiario	***80.000,00***	*20%*
TOTALE	**400.000,00**	*100%*

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	**363.650,00**
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adeguamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	**/**
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	**36.350,00**
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	**0,00**
TOTALE		**400.000,00**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
	20.000,00	**350.000,00**	**30.000,00**

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il progetto prevede un importo complessivo di €. 400.000,00 dei quali €. 320.000,00 finanziati su risorse a carico PRFESR Emilia Romagna 2021/2027 ed €. 80.000,00 su fondi propri dell'Ente.

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.103[illegible].E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	/
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	/
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	/
Codice	**Indicatori di risultato**	**Unità di misura**	**Valore previsto a conclusione del progetto**
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	/
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	85,00
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	34
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	105,00

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	/
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	**400.000,00**
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	/
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	/
048	Energia rinnovabile: solare	/
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	/
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	/
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	/

r_emiro.Giunta - Prot. 15/07/2024.0765617.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

Obiettivo Specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

Azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Azione 2.2.1 Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Azione 2.4.1 Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

r_emiro.Giunta - Prot. 15/07/2024.0765617.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Riqualificazione energetica della Romagna Faentina: Efficientamento energetico edificio ad uso biblioteca e centro associazione culturale sito in via Gramsci 11 a Riolo Terme (RA).

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

L'Unione della Romagna Faentina si pone l'obiettivo di contribuire agli obiettivi di transizione energetica attraverso una serie interventi di riqualificazione energetica sul patrimonio pubblico, distribuiti su tutto il territorio. Il progetto prevede la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica dell'edificio ad uso biblioteca e centro associazione culturale sito in via Gramsci 11 a Riolo Terme (RA) attraverso la realizzazione di coibentazione delle pareti verticali e di coibentazione del sottotetto ove presente e in copertura (nel resto del fabbricato), la realizzazione di nuovo impianto termico autonomo con installazione di nuovo generatore di calore, nonché la realizzazione di impianto fotovoltaico in copertura. Questa soluzione viene adottata per consentire una riduzione dei consumi energetici e quindi una riduzione dell'impatto ambientale.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Riolo Terme
Partita IVA o CF	P.I. 00360700397 / C.F. 00226010395
Via/Piazza e n. civico	via A. Moro n. 2
CAP	48025
Comune	Riolo Terme
Provincia	Ravenna

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

L'immobile è sito in via Gramsci n. 11 a Riolo Terme (RA).

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Il bene è di proprietà del Comune di Riolo Terme

r_emiro.Giunta - Prot. 15/07/2024.0765617.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	*Priorità 2 - Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza*
Obiettivo specifico	*Obiettivo Specifico - 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra*
Azione PR FESR 2021-2027	*Azione - 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica*

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

L'intervento proposto è coerente con la strategia di sviluppo territoriale declinata nella ATUSS poiché contribuisce alla attuazione degli obiettivi di:

- coesione territoriale interna – è realizzato in uno dei territori periferici della Romagna Faentina, un comune di pianura, prioritario nella strategia di transizione ecologica di Unione;
- attuazione della strategia di transizione ecologica della Romagna Faentina sul territorio finalizzato alla riduzione del fabbisogno energetico attraverso un intervento di efficientamento energetico del patrimonio pubblico e valorizzazione del contesto locale.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;*
   L'intervento proposto è coerente con il programma operativo FESR 2021-2027 2.1.1. Priorità: PR2. PRIORITÀ 2 - sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza, in particolare l'azione 2.1.1 Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica poiché riguarda un intervento di efficientamento delle reti di pubblica illuminazione che, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato, potranno essere realizzati o attraverso modelli di business innovativi (es. ESCo) o attraverso strumenti finanziari o nell'ambito delle strategie territoriali OP5.
2. *il Documento Strategico Regionale;*
   L'intervento proposto è coerente con gli indirizzi programmatici del Documento Strategico Regionale che mira a promuovere la crescita economica attraverso la ricomposizione degli squilibri territoriali in una chiave di sostenibilità, insistendo prioritariamente sull'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico compresa l'illuminazione pubblica, non solo per perseguire gli obiettivi di riduzione della CO_2 ma anche per efficientare il sistema attraverso progetti territoriali o di comunità che ne aumentino il valore pubblico (ad esempio ricorrendo alla promozione di programmi di rigenerazione urbana o delle "comunità energetiche").
3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;*
   L'intervento proposto è coerente con la strategia regionale Agenda 2023 nel perseguimento dei seguenti obiettivi:
   - SDG 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE– in particolare con la linee strategiche di intervento (a) "Incremento della produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa" anche attraverso le comunità energetiche, (b) Accelerazione della transizione energetica del comparto pubblico, dando nuovo impulso all'adeguamento e all'efficientamento energetico dell'intero patrimonio pubblico.
   - SDG 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE, contrastando attivamente il divario tra aree urbane e rurali, tra centro e periferia al fine di garantire e valorizzare l'identità e le potenzialità dei territori per attivare nuovi processi di sviluppo e rafforzare, modernizzare e qualificare la componente infrastrutturale del territorio; nell'ambito delle azioni per la montagna, l'intervento è coerente con la rifunzionalizzazione dei luoghi che diventano parte integrante della vita di comunità.
   - SDG 11 – CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI, in particolare per la riqualificazione dei piccoli centri abitati

r_emiro.Giunta - Prot. 15/07/2024.0765617.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

al fine di massimizzare su larga scala gli incentivi per l'efficientamento e la sicurezza degli edifici pubblici.
- SDG 13 – LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO, con la linea strategica di intervento che prevede l'"Incremento della produzione e dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accumulo, anche in forma diffusa".

4. *il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima*
L'intervento proposto è coerente con la strategia del Piano Nazionale integrato per Energia e Clima che prevede, in caso di intervento su edificio pubblico, il conseguimento degli obiettivi energetici in correlazione strategica con il rinnovo del parco immobiliare, sia della Pubblica Amministrazione che privato, dando priorità all'efficienza energetica e all'utilizzo delle energie rinnovabili. (P 74). Inoltre è coerente con le politiche e misure volte a promuovere i servizi energetici nel settore pubblico:
   - Emissioni e assorbimenti di gas a effetto serra, in particolare le Politiche e misure volte a raggiungere l'obiettivo stabilito dal Regolamento (UE) 2018/842, e politiche e misure per conformarsi al Regolamento (UE) 2018/841, che riguardino tutti i principali settori responsabili delle emissioni e i settori per l'aumento degli assorbimenti, con la prospettiva e l'obiettivo a lungo termine di diventare un'economia a basse emissioni e di raggiungere un equilibrio tra emissioni e assorbimenti in conformità dell'accordo di Parigi.
   - Ruolo della PA nella definizione di un programma di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare, compresi gli edifici scolastici.
5. *le strategie regionali in campo energetico contenute negli strumenti di pianificazione settoriale vigenti (Piano energetico regionale e relativo piano triennale di attuazione, Piano Regionale Integrato sulla qualità dell'aria, Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico);*
L'intervento proposto è coerente con
   - Piano Aria Integrato Regionale, adottato dalla Giunta regionale con delibera n. 1180 del 21 luglio 2014, che individua una serie di azioni per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili, finalizzate al risanamento della qualità dell'aria. Fra queste rientrano la promozione della produzione di energia termica da fonti di energia rinnovabile, il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica e nell'applicazione di misure gestionali per evitare le dispersioni termiche.
   - Piano Energetico Regionale-PER e le linee di indirizzo della politica energetica regionale al 2030, in particolare nella sezione in cui si evidenzia il ruolo di guida e di esempio della Pubblica Amministrazione nella strategia di risparmio energetico attraverso il sostengo ad azioni che prevedono – fra l'altro - il sostegno alla riqualificazione della pubblica illuminazione;
   - Piano Triennale di Attuazione del PER 2022-2024, in particolare l'asse 5. Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico
   - Programma Nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico: l'intervento proposto è coerente con le misure nel settore residenziale e terziario, in particolare la misura C9 Riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico [...] strutturazione di un programma sull'illuminazione pubblica finalizzata all'accelerazione del processo di sostituzione delle sorgenti luminose e all'installazione di sistemi di monitoraggio dei consumi
6. *la Strategia regionale unitaria per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici*.
L'intervento proposto è coerente con gli interventi promossi nella strategia regionale, con riferimento particolare alla sezione "5.2 Proposte per le azioni di adattamento per la futura pianificazione e programmazione settoriale - Settori fisico-biologici", la sezione 5.2.11 Sistema energetico | Incremento della resilienza del sistema energetico: Sostegno alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico - Promozione delle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica; Integrazione e sviluppo delle reti energetiche, - Promozione dello sviluppo di sistemi di stoccaggio dell'energia, - Sostegno allo sviluppo e all'applicazione di tecnologie innovative alimentate da fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e termica - Promozione dello sviluppo ed utilizzo di sistemi di stoccaggio dell'energia.

2.4 Descrizione del progetto

Obiettivi e risultati attesi:
Il progetto si propone di attuare la strategia di transizione ecologica nel territorio della Romagna Faentina: nel caso specifico l'obiettivo è ridurre il fabbisogno energetico nel Comune di Riolo Terme attraverso un intervento di efficientamento energetico del patrimonio pubblico che consentirà un risparmio nel consumo di energia elettrica e migliorerà, valorizzandoli, il contesto locale anche attraverso un minor impatto ambientale.
Il comune di Riolo Terme è un'Amministrazione attenta alla valorizzazione dell'ambiente e alla riduzione degli impatti

r_emiro.Giunta - Prot. 15/07/2024.0765617.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

ambientali delle varie attività che gestisce, inoltre esegue una politica di monitoraggio, studio dei consumi anche tramite le attività legate alla certificazione EMAS e ISO 14001.

Al fine di ridurre l'impatto sull'ambiente e ridurre l'emissione dei consumi si intende provvedere alla realizzazione della riqualificazione energetica dell'edificio ad uso biblioteca e centro associazione culturale sito in via Gramsci 11 a Riolo Terme (RA) attraverso la realizzazione di coibentazione delle pareti verticali e di coibentazione del sottotetto ove presente e in copertura (nel resto del fabbricato), la realizzazione di nuovo impianto termico autonomo con installazione di nuovo generatore di calore, nonché la realizzazione di impianto fotovoltaico in copertura per ricavare un edificio con alte prestazioni energetiche e a minor impatto ambientale.

1. *la qualità delle tecnologie introdotte e delle procedure di attuazione dell'intervento;*
   I lavori comprendono:
   - realizzazione di isolamento delle superfici verticali tramite posa di sistema a "cappotto" in pannelli con materiale con certificazione ambientale di prodotto EPD e conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui al Decreto Ministeriale del 23/06/2022;
   - realizzazione di coibentazione del sottotetto (dove presente) e in copertura (nel resto del fabbricato) con le medesime prestazioni delle superfici opache verticali mediante impiego di materiale conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM);
   - realizzazione di impianto fotovoltaico in copertura di potenza pari a 8 kw;
   - realizzazione di dispositivi permanenti per la protezione delle cadute dell'alto (linea vita di cui al D. Lgs. 81/2008 e Delibera della Giunta Regionale E.R. 699/2015);
   - la realizzazione di nuovo impianto termico autonomo mediante sostituzione di generatore di calore esistente con una caldaia a condensazione.

2. *la qualità dei materiali utilizzati e delle prestazioni ambientali dell'intervento;*
   Tutti i materiali rispettano i Criteri Ambientali Minimi (CAM) di cui la Decreto Ministeriale del 23/06/2022 e saranno applicati e redatti in tutte le fasi ovvero sia dalla progettazione dei lavori fino alla ristrutturazione, prendendo in considerazione anche le diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell'appalto, selezione dei concorrenti, specifiche tecniche di base, specifiche tecniche premianti e clausole contrattuali). Nella fase progettuale esecutiva saranno selezionati in dettaglio per ciascun materiale i relativi certificati ambientali.

   MATERIALI COIBENTI
   Premesso che il risparmio energetico deriva per la maggior parte, sia in riscaldamento che in raffrescamento, della bontà delle strutture perimetrali esterne, particolare cura sarà prestata in questa direzione andando a selezionare materiali coibenti con caratteristiche performanti sia dal punto di vista termico che acustico.
   Verranno rispettati i CAM di cui al punto 2.4 (specifiche tecniche progettuali per gli edifici) e al punto 2.5 (specifiche tecniche per i prodotti da costruzione).

   ISOLAMENTO TERMICO
   L'isolamento termico è la misura più efficacie e più economica per ridurre il fabbisogno termico. Verrà pertanto realizzato un isolamento termico dell'edificio che consentirà di recuperare già entro pochi anni l'investimento economico, tramite i risparmi energetici ottenuti.
   Verranno eliminati i ponti termici che contribuirebbero ad aumentare il fabbisogno energetico.
   Verranno rispettati i CAM di cui al punto 2.4 (specifiche tecniche progettuali per gli edifici) e al punto 2.5 (specifiche tecniche per i prodotti da costruzione).

3. *il livello di miglioramento/adeguamento sismico raggiunto (solo se il progetto prevede i relativi interventi);*
   Il progetto non prevede opere di miglioramento/adeguamento sismico.

4. *la capacità del progetto di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra;*
   Il progetto prevede una sensibile riduzione dei consumi e di conseguenza contribuisce alla riduzione del fabbisogno energetico e contribuisce alla potenziale riduzione di emissioni di gas serra.

r_emiro.Giunta - Prot. 15/07/2024.0765617.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

5. *la minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;*

Le opere in progetto apporteranno una sensibile diminuzione delle dispersioni termiche dell'edificio. Sarà realizzato:

- coibentazione delle superfici verticali (pareti) e orizzontali (sottotetto/copertura);
- la realizzazione di nuovo impianto termico autonomo mediante sostituzione di generatore di calore esistente con nuova caldaia a condensazione;
- realizzazione impianto fotovoltaico in copertura.

Tutte le opere permetteranno un aumento dell'energia rinnovabile prodotta e una considerevole riduzione delle emissioni e dei consumi energetici.

6. *l'utilizzo di fonti rinnovabili;*

È prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico in pendenza di falda della copertura di potenza pari a circa 8 kw.

7. *la riduzione dei consumi energetici;*

L'intervento in oggetto, definito per quantità e qualità di interventi come "riqualificazione energetica globale" garantisce un notevole miglioramento sia dal punto di vista dei consumi energetici sia dal punto di vista dell'utilizzo delle cosiddette "FER" fonti di energia rinnovabile.

A livello di macro voci si riportano i seguenti risultati ottenibili considerando ogni intervento previsto, in particolare:

- Salto di classe: stato di fatto classe G / stato di progetto classe C
- Consumi energetici: -65 %
- Emissioni CO2: -69%
- Quota rinnovabile stato di progetto: 14 %

8. *il rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto per l'efficienza energetica ed il rapporto fra energia rinnovabile prodotta e costi dell'intervento per la produzione di energia;*

La sostituzione della caldaia presente con analoga ma a condensazione, l'intervento di cappotto termico a parete e di coibentazione del sottotetto/copertura apporteranno un minor consumo per quanto riguarda il riscaldamento.

Il potenziale di risparmio energetico è di 108.396 kWh/anno per quanto riguarda l'energia elettrica. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico comporterà una riduzione dei consumi elettrici pari a 8.269 kWh/anno.

Risulta difficile stabilire con certezza la quota di risparmio energetico considerato che il prezzo dell'energia e del gas è molto variabile ma si ritiene che il presente intervento generi un minor consumo energetico e di conseguenza una riduzione della spesa ammortabile tra i 10 e 15 anni.

I lavori di riqualificazione energetica del sistema edificio-impianto rispetteranno le prescrizioni tecniche di cui all'art. 8 della D.G.R. 20 luglio 2015, n. 967, D.G.R. 24 ottobre 2016 n. 1715, D.G.R. n. 1383/2020 e D.G.R. n. 1548/2020, consentendo di raggiungere in termini di: riduzione del fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento, riduzione del fabbisogno di energia utile per il riscaldamento, riduzione delle emissioni in atmosfera di CO2, PM10 ed NOX con minor consumi pari al 65%, minor emissioni di CO2 pari al 69% e una fornitura da fonti rinnovabili che coprirà il 14% del fabbisogno complessivo dell'edificio con un aumento della sola energia rinnovabile prodotta al 73,7% oltre ad un salto di 4 classi energetiche (da classe G a classe C)

Dal punto di vista termico è previsto l'isolamento delle superfici verticali tramite la realizzazione di isolamento termico delle pareti esterne tramite posa a cappotto. Nel sottotetto, ove presente, e in copertura (nel resto del fabbricato) è prevista la realizzazione di un di isolamento termico avente le medesime prestazioni delle superfici opache verticali.

Questi interventi sono volti al miglioramento della prestazione energetica, all'utilizzo di fonti rinnovabili e al miglioramento della qualità ambientale.

r_emiro.Giunta - Prot. 15/07/2024.0765617.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

9. *l'eventuale introduzione del progetto nel PAESC;*
   L'intervento in oggetto è ricondotto alla "Azione di mitigazione punto A (edifici ed attrezzature pubbliche inclusa la Pubblica Illuminazione) Azione Ass.a.1 "Riqualificazione edifici pubblici" del PAESC approvato con Delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 14 del 28 aprile 2021, in fase di monitoraggio biennale.

10. *se si tratta di edifici che raggiungono almeno prestazioni energetiche ad energia quasi zero (nZEB) ed utilizzo di tecnologie innovative e di materiali sostenibili e da recupero con riduzione della produzione di rifiuti;*
    Il progetto non tratta edifici nZEB.

11. *l'eventuale presenza di un sistema di gestione dell'energia conforme alle norme ISO 50001;*
    Non sono previsti sistemi di gestione dell'energia.

12. *l'eventuale esistenza di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici/Introduzione di interventi di domotica, automazione e regolazione e gestione intelligente degli impianti;*
    Non è prevista l'introduzione di interventi di domotica e/o di sistemi avanzati di misura dei consumi energetici in quanto economicamente svantaggiosi per rapporto benefici di gestione/risparmio.

13. *l'eventuale ristrutturazione di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione, dell'8 maggio 2019, sulla ristrutturazione degli edifici (GU L 127 del 16.5.2019, pag. 34) o che conseguono in media, una riduzione di almeno il 30 % delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra rispetto alle emissioni ex ante, riferite ai singoli interventi previsti;*
    Il progetto presenta una riduzione di oltre il 30% delle emissioni di CO2.

14. *l'eventuale recupero dei materiali e riduzione della produzione di rifiuti.*
    I criteri CAM di cui al Decreto Ministeriale 23/06/2022 saranno applicati e redatte in tutte le fasi ovvero sia dalla progettazione dei lavori fino alla ristrutturazione e tale approccio verrà applicato anche al recupero dei materiale e riduzione dei rifiuti dalle lavorazioni.
    I materiali esistenti da smaltire saranno sostanzialmente materiali di origine edili come laterizi, intonaci, ecc.
    Tutti i materiali citati saranno conferibili ad impianti di recupero secondo un ciclo standard per il riutilizzo delle materie prime.
    L'obiettivo progettuale sarà di prevenire la produzione di rifiuti e massimizzare la quantità e la qualità della raccolta differenziata.

Elementi di attenzione per l'ammissibilità degli interventi

Sono ammissibili gli interventi di efficientamento energetico, compresa la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, in edifici pubblici aventi sede sul territorio regionale con impianto di climatizzazione invernale in uso e dotati di attestato di prestazione energetica (APE). In un'ottica integrata, sono altresì ammissibili interventi di miglioramento/adeguamento sismico limitatamente a edifici pubblici classificati come strategici o rilevanti ai sensi dell'OPCM 3274/2003 (per le categorie di edifici di competenza statale) e della deliberazione di Giunta regionale n.1661/2009 (per le categorie di edifici di competenza regionale).

Ai fini dell'approvazione del progetto dovrà essere presentato un Attestato di Prestazione Energetica (APE) ex ante per l'edificio oggetto di intervento, redatto ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n.1275 del 7 settembre 2015 ed una simulazione dell'APE ex post dalla quale risulti almeno il miglioramento di una classe energetica

Nel caso in cui il progetto rientri nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento e del Consiglio, dovrà essere elaborata una valutazione di impatto ambientale o procedura di screening.

Nel caso di impianti a biomassa, previsti prioritariamente per le aree montane, è necessario verificare la coerenza con la direttiva (UE) 2018/2001.

r_emiro.Giunta - Prot. 15/07/2024.0765617.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		15/07/2024	31/08/2024
Progetto definitivo		-	-
Progetto esecutivo		01/09/2024	31/10/2024
Indizione gara		01/11/2024	31/01/2024
Stipula contratto		01/02/2025	31/03/2025
Esecuzione lavori		01/04/2025	30/11/2025
Collaudo		01/12/2025	31/12/2025
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

r_emiro.Giunta - Prot. 15/07/2024.0765617.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	400.000,00	80%
Risorse a carico del beneficiario	*100.000,00*	*20%*
TOTALE	500.000,00	*100%*

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere necessarie per la realizzazione del progetto di riqualificazione energetica dell'edificio, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	**422.500,00 €**
B	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, ivi incluse opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	**25.000,000**
C	Spese per la fornitura, installazione e posa in opera di materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti e delle opere per la realizzazione del progetto di miglioramento/adeguamento sismico, ivi inclusi opere edili strettamente necessarie ed oneri di sicurezza	--
D	Spese per la progettazione, direzione lavori, rilievi e indagini, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, redazione di diagnosi energetiche, redazione attestati di prestazione energetica, verifica tecnica/valutazione della sicurezza sismica, (max 10% di a+b+c)	**42.500,00**
E	Costi generali per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere a), b), c), d)	**10.000,00**
TOTALE		**500.000,00**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0,00	**100.000,00**	**400.000,00**	**0,00**

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti:

L'analisi della fattibilità finanziaria dell'investimento inerisce due aspetti fondamentali: il grado di copertura finanziaria

dell’investimento iniziale e la capacità di ridurre i corrispettivi di gestione negli anni avvenire.
Il progetto verrà finanziato all’80% con risorse a carico del PR FESR Emilia Romagna 2021-2027 mentre per la restante parte (20%) con risorse derivanti dall’alienazione di immobili di proprietà.
Relativamente alla capacità di ridurre i corrispettivi di gestione negli anni avvenire si ritiene che il presente intervento generi un minor consumo energetico e di conseguenza una riduzione annua ammortabile tra i 10 e 15 anni

r_emiro.Giunta - Prot. 15/07/2024.0765617.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 15/07/2024.0765617.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO19	Edifici pubblici con prestazioni energetiche migliorate	Metri quadri	398
P06	Numero di interventi di mitigazione del rischio sismico	Numero	--
R04	Investimenti complessivi attivati per la prevenzione del rischio	Euro	--
Codice	**Indicatori di risultato**	**Unità di misura**	**Valore previsto a conclusione del progetto**
RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali (non connessi al clima)	Persone	--
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (abitazioni, edifici pubblici, imprese altro)	MWh/a	49
RCR29	Emissioni stimate di gas a effetto serra	tons di CO2eq/anno	10
RCR31	Totale energia rinnovabile prodotta (elettrica, termica)	MWh/a	6,8

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
044	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
045	Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	475.000,00
041	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
042	Rinnovo della dotazione di alloggi al fine dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	
048	Energia rinnovabile: solare	25.000,00
050	Energia rinnovabile: biomassa con elevate riduzioni di gas a effetto serra	
052	Altri tipi di energia rinnovabile (compresa l'energia geotermica)	
061	Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (ad es. terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti tecnologici), comprese	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.103[illegible].E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Nuove attività dedicate all'inclusione nella Romagna Faentina: diritto all'agio

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Questo progetto rientra nella strategia della Romagna Faentina di contrasto alle diseguaglianze e marginalità attraverso politiche integrate e azioni di innovazione sociale che rafforzino la coesione e l'inclusione sociale nell'Unione aumentandone l'attrattività. Nello specifico, questo intervento intende promuovere lo sviluppo di nuove attività dedicate all'inclusione e rendere effettivo il diritto all'agio, in particolare nella funzione educativa dell'adolescente, attraverso l'attivazione di una task force educativa rivolta in particolare ai giovani 14-25 anni e ai loro nuclei familiari per la promozione dell'agio e contrasto al disagio.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Unione della Romagna Faentina
Partita IVA o CF	Partita IVA 02517640393 - CF 90028320399
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Popolo 31
CAP	48018
Comune	FAENZA
Provincia	RA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037551.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella ATUSS

Il progetto proposto è coerente con gli obiettivi strategici descritti nel Piano Strategico 2030 a cui ATUSS della Romagna Faentina si riferisce, in particolare alla costruzione di servizi di prossimità per cittadini che favoriscano l'inclusione, rafforzino la coesione sociale e riducano le disuguaglianze in tutto il territorio dell'Unione.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27*
   Il progetto è coerente con la strategia del Programma Operativo FSE+ della Regione Emilia-Romagna. In particolare 2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. che si propone di migliorare l'accesso a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, si concentra su servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, mira a modernizzare gli interventi di protezione sociale prestando particolare attenzione ai minori. Un ulteriore elemento di coerenza lo si rileva laddove si evidenzia che obiettivo del FSE+ è - fra l'altro -rimuovere gli ostacoli che impediscono alle persone in condizioni di svantaggio, soprattutto di tipo economico, di avere pari possibilità e pari opportunità, elementi chiave per garantire una effettiva attivazione e costruire una società inclusiva e coesa. Su questo aspetto è coerente con la Priorità 3: Inclusione Sociale, nel riferimento specifico della finalità di contrastare diseguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale.
2. *il Documento Strategico Regionale*
   Il progetto "Nuove attività dedicate all'inclusione nella Romagna Faentina: diritto all'agio" è coerente con il Documento Strategico Regionale nell'approccio metodologico, che vede nella collaborazione fra Regione ed Enti territoriali e nelle strategie territoriali integrate condivise la modalità per raggiungere obiettivi comuni e contrastare i divari territoriali. In particolare è coerente con gli indirizzi per la programmazione regionale unitaria e i relativi gli obiettivi prioritari dei Programmi operativi regionali in cui si evidenzia che attraverso il POR FSE+ saranno rafforzati gli interventi per l'inclusione delle persone in condizioni di svantaggio […] e verranno quindi potenziate le azioni volte a prevenire e/o ridurre le condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale, ridurre le diseguaglianze e le discriminazioni sociali, ponendo particolare attenzione alle nuove povertà, alle situazioni di uscita dalla violenza di genere e alle categorie sociali maggiormente svantaggiate.
3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*
   Il progetto è coerente con la strategia regionale Agenda 2023 nel perseguimento dei seguenti obiettivi:
   - SDG 1 - Sconfiggere la povertà – in particolare con le strategie di intervento riferite a "Prevenzione e riduzione delle nuove forme di povertà anche a seguito delle conseguenze economiche della pandemia, con l'approvazione di un nuovo piano triennale sulla povertà" e "Qualificazione e innovazione del sistema di assistenza sociale e sanitaria a favore delle persone più vulnerabili e marginali […]".
   - SDG 3 – Salute e Benessere - in particolare con le strategie di intervento riferite a "Un sistema capillare di welfare di comunità e prossimità in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche anche dei territori".
   - SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica - Rafforzamento delle leve per l'attrazione di nuovi investimenti ad alto contenuto di innovazione, sostenibilità ambientale e buona occupazione, con politiche dedicate alle aree montane, interne e periferiche, attraverso patti di filiera, accordi con i territori, azioni volte all'estensione della catena del valore, rafforzamento di servizi privati e pubblici, semplificazione dei processi di insediamento e sviluppo.
   - SDG 10. Ridurre le diseguaglianze – in particolare alle strategie di intervento "Puntare ad un sistema capillare di welfare di comunità e prossimità in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche anche dei territori", "Rilanciare le politiche di sostegno ai giovani e la collaborazione della rete educativa […].

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037553.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

- SDG 11. Città e Comunità Sostenibili - Sviluppo di un nuovo Piano per la Casa che renda strutturale il Fondo regionale per l'affitto, potenzi l'Edilizia Residenziale Sociale e Pubblica (ERS e ERP), nell'ottica di una integrazione tra politiche abitative e processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale, attivando leve normative e finanziarie che favoriscano l'integrazione tra ERP ed ERS nella "filiera" dell'abitare, valorizzino i partenariati pubblico-privato, incentivino forme di aggregazione di cittadini e domanda organizzata di abitazioni e servizi abitativi e rimettano nel mercato della locazione calmierata una parte significativa di patrimonio abitativo oggi inutilizzato.

4. *il Pilastro europeo dei Diritti sociali*

L'intervento proposto è coerente con il Pilastro europeo dei Diritti sociali in particolare con l'obiettivo 3.3 Protezione Sociale e Inclusione - Vivere dignitosamente, poiché mira a favorire l'inclusione sociale, combattere la povertà e ridurre le distanze. Il progetto risponde inoltre all'invito della Commissione destinato alle Autorità pubbliche a garantire l'efficacia e la copertura delle reti di sicurezza sociale e l'accesso ai servizi abilitanti per coloro che ne hanno bisogno contenuto nella Comunicazione.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento

Il Settore Servizi alla Comunità della Romagna Faentina presiede alle attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi gratuiti e a pagamento e delle prestazioni economiche, previste da norme nazionali, regionali o da regolamenti, destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà di natura sociale che la persona umana incontra nel corso della sua vita in tutto il territorio dell'Unione. Il progetto in questione coinvolge in particolare il **Servizio Minori** che si occupa della tutela dei minori e per l'informazione e consulenza al singolo o ai nuclei familiari. Detto Servizio, insieme ai Servizi Sanitari, intende sviluppare la propria competenza "educativa" in considerazione del fatto che al tempo del COVID si è osservato un incremento del disagio degli adolescenti che hanno percepito un presente discontinuo ed imprevedibile accanto ad un futuro oscuro e molto incerto. Questo ha portato, come documentato dall'ampia letteratura internazionale e nazionale, ad una impennata di situazioni di ritiro sociale/scolastico, dei casi di ansia/depressione, di condotte autolesive, di disturbi della condotta alimentare, di povertà educativa. Esistono delle situazioni specifiche dovute a povertà economico-sociale, a famiglie con complessiva fragilità, in cui questo impatto si è reso maggiormente evidente. I recenti eventi bellici e altre situazioni contingenti di criticità contribuiscono a tutt'oggi a incrementare la sensazione di incertezza. Da più parti, come riportato in vari documenti tra cui quello dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA), viene sottolineato che il sostegno e la promozione del neurosviluppo e della salute mentale attraverso l'individuazione precoce, la presa in carico e i trattamenti appropriati e integrati costituiscono un'importante opportunità e possibilità di ripristinare il benessere delle persone in età preadolescenziale e adolescenziale. In questa direzione, pertanto, occorre sviluppare una stretta sinergia con i **Servizi AUSL Romagna** nell'ottica della piena integrazione sociosanitaria, per una presa in carico globale, più efficace, dei casi.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili e destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento;
2. la capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale;
3. la capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei;
4. la capacità di coinvolgimento dell'utenza;
5. Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

Obiettivi e risultati attesi

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037551.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Presso lo Spazio Giovani del Consultorio Familiare della Romagna Faentina si è assistito nel corso del 2021 ad una impennata degli accessi con richiesta di supporto psicologico. Nel 2021 sono state prese in carico 40 nuove situazioni; nel solo periodo gennaio- marzo 2022 i nuovi accessi sono stati 21 evidenziando un trend che potrebbe portare al raddoppio rispetto all'anno precedente. Le situazioni inoltre si presentano sempre più complesse con un incremento dei "disturbi" rispetto ai "disagi": ansia e tendenza al ritiro, paura della malattia/della morte, atti autolesionistici, vissuti depressivi, disturbi della condotta alimentare.
Il progetto intende promuovere lo sviluppo di nuove attività/potenziamento di attività esistenti dedicate all'inclusione e all'agio, in particolare nella funzione educativa dell'adolescente attraverso azioni di rete che, coinvolgano in modo integrato e funzionale i soggetti del territorio per realizzare azioni di prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità

1. La metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento.

Lo stesso trend si evidenzia anche per gli accessi ai Servizi di II livello: neuropsichiatria infantile, SERT, CSM, con un notevole incremento dei ricoveri ospedalieri presso i reparti di Pediatria, neuropsichiatria infantile e di salute mentale, come testimoniato da recenti indagini che sono state condotte a livello anche della regione Emilia-Romagna.
Nello specifico, i risultati della ricerca regionale dell'Osservatorio Adolescenti del Comune di Ferrara svolti nella primavera del 2022 su tutto il territorio regionale e anche nella nostra provincia, hanno registrato un aumento del disagio emotivo dell'81,8% (alterazione degli equilibri sonno-veglia, aumento di stati d'ansia, attacchi di panico, problemi legati all'autostima, disturbi del comportamento alimentare).
I giovani hanno poi segnalato - con un incremento del 63,3 % rispetto alla precedente rilevazione - problemi legati a stati d'ansia, con effetti su insonnia (+25,5%) e attacchi di panico (+24,5%), oltre che incremento percentuale medio del 30% relativo al malessere scolastico - che comprende demotivazione e basso rendimento - e un generale aumento delle problematiche personali, individuali, psicologiche ed emotive.
Per fare fronte a questo fenomeno, nel corso dell'anno 2022, l'Unione della Romagna Faentina ha cominciato a co-programmare il progetto in narrativa coinvolgendo nella coprogettazione - attraverso il Tavolo delle fragilità - vari soggetti istituzionali ed associativi. Il Tavolo promuove il coordinamento delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie già presenti e relative alla fascia di età adolescenziale, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti.

2. La capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale.

L'obiettivo del progetto è di promuovere azioni di rete che, in raccordo con il Tavolo Adolescenza dell'URF, coinvolgano in modo integrato e funzionale i Servizi sociali territoriali, i servizi di Neuropsichiatria per l'infanzia e l'adolescenza, i Servizi sanitari, gli Spazi giovani, i Centri per le famiglie, i Servizi educativi, il mondo della Scuola e della Formazione professionale nelle diverse articolazioni, le organizzazioni del Terzo settore e le famiglie stesse per realizzare azioni di prevenzione, ascolto, valutazione, accompagnamento ed eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità.
L'Unione della Romagna Faentina ha istituito il Tavolo dell'Adolescenza con propria deliberazione di Giunta n. 111 del 05/08/2021costituito dai Servizi del Settore Servizi alla Comunità dell'URF e dai Servizi Sanitari dell'AUSL Romagna (NPIA, CSM, SerD, Consultorio Familiare). Il Tavolo si riunisce, di norma, a cadenza trimestrale quale principale strumento di coinvolgimento attivo degli stakeholders ma anche dell'utenza (attraverso le organizzazioni sindacali e le associazioni). In seno a detto Tavolo nel corso dell'anno 2022 si è cominciato a co-programmare il progetto in narrativa coinvolgendo nella coprogettazione vari soggetti istituzionali ed associativi. Il Tavolo promuove il coordinamento delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie già presenti e relative alla fascia di età adolescenziale, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti.
Ad oggi, dove si è già in presenza di una diagnosi psicopatologica, l'integrazione dei Servizi socio-sanitari è garantita dal programma "esordi" che è coordinato da un'equipe multidisciplinare dei servizi sanitari e sociali che si incontrano regolarmente per discutere dei casi clinici al fine di valutare la modalità più adeguata per continuare a seguire l'adolescente ed il contesto di adulti che vi gravitano attorno.
Una Task force educativa (composta da 2 educatori) inserita all'interno del Settore Servizi alla Comunità dell'URF può avere l'obiettivo di offrire un servizio integrato con i servizi dell'Azienda sanitaria locale

(consultorio familiare, neuropsichiatria infantile e spazio adolescenza) capace di affrontare le diverse espressioni del disagio psichico prima che si trasformi in psicopatologia, orientando il giovane ed i familiari verso un percorso di presa in carico tempestiva più opportuno.
La task force educativa è dedicata a rispondere ai bisogni dei nostri giovani (14 – 25 anni) e dei loro nuclei familiari.

3. La capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei.

Questo progetto si inserisce nel nuovo piano socio-sanitario regionale oltre che con le azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa, relazionale e a contrasto del fenomeno del ritiro sociale di pre-adolescenti ed adolescenti, sempre promosso dalla Regione (a cui tutti gli ambiti distrettuali hanno aderito programmando interventi e servizi in favore di adolescenti e pre-adolescenti in situazione di difficoltà), oltre che col Progetto adolescenza e con le attività dedicate all'adolescenza dal Centro per le Famiglie dell'URF.
Il 27 giugno 2022 sono state emanate le nuove linee guida regionali contro la dispersione scolastica e il ritiro sociale che individuano gli spazi adolescenza come un nodo della rete indispensabile per mettere in campo dispositivi di prevenzione in grado di intercettare tempestivamente le situazioni di potenziale fragilità di adolescenti e percorsi di sostegno integrati secondo un approccio sistemico e multidimensionale, evitando ritardi nella segnalazione e nella presa in carico, attivando percorsi co-costruiti tra sociale, educativo, scuola e sanità affinché la definizione di percorsi di presa in carico, nonché interventi appropriati.

4. La capacità di coinvolgimento dell'utenza.

Il progetto nasce su proposta del Tavolo adolescenza (cfr. paragrafo 2) e intende contribuire a creare una cultura della salute e della crescita positiva degli adolescenti, anche valorizzando occasioni nelle quali i ragazzi e le ragazze del nostro territorio possano esprimere il loro modo di essere, i loro bisogni, le loro doti creative e i valori in cui credono. Questo affinché siano gli stessi adolescenti a parlarci di loro e ad aiutarci a trovare delle soluzioni utili e rispondenti ai loro reali bisogni.

Il sistema degli interventi per gli adolescenti deve essere orientato a garantire i diritti e le opportunità volte al benessere ed al sostegno dei singoli, dei gruppi, delle famiglie e delle comunità, rimuovendo gli ostacoli all'accesso ai servizi.
La persona che vive il percorso adolescenziale deve suscitare l'interesse congiunto della politica, dell'educazione, della sanità, del welfare, dell'animazione sociale. In particolare, i professionisti che animano questi settori devono trovare la capacità di interagire e collaborare creando una rete di percorsi ed opportunità che possano facilitare la crescita positiva di ogni adolescente e la realizzazione delle sue potenzialità.

5. Azioni da realizzare con il cofinanziamento FSE+

Il progetto permette in particolare di acquisire, in esito a procedure di evidenza pubblica:

- servizio di ascolto, accompagnamento e sostegno per i giovani e le famiglie con professionalità adeguate a garantire la funzione educativa dell'adolescente e la eventuale presa in carico di preadolescenti ed adolescenti che vivono situazioni di fragilità;
- Azioni e servizi di comunicazione per garantire pari opportunità di accesso e di conoscenza del servizio e di diffusione dei risultati.

6. Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

Il Tavolo ha pertanto l'obiettivo di riconoscere il Tavolo Adolescenza quale strumento di confronto e di collaborazione tra i soggetti pubblici e privati che a diverso titolo operano con gli adolescenti sul territorio.
Risultati attesi:

- Numero 300 adolescenti appartenenti alla popolazione target raggiunti;
- Numero 80 adolescenti appartenenti alla popolazione target presi in carico dalla task force educativa;
- Numero 40 adolescenti tra quelli presi in carico inviati ai Servizi sanitari.

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037551.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037551.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	/	01/09/2023	31/03/2024
Stipula contratto fornitore	/	01/04/2024	31/12/2026
Certificato regolare esecuzione	/	/	31/12/2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	289.600,00	80%
Risorse a carico del beneficiario	*72.400,00*	*20%*
TOTALE	362.000,00	*100%*

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	35.000,00
B	Spese per la realizzazione del progetto	300.000,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	12.000,00
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	15.000,00
TOTALE		**362.000,00**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*
***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
18.900,00	**120.000,00**	**123.100,00**	**100.000,00**

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Il progetto della task force educativa, terminati i finanziamenti regionali del programma ATUSS, potrà proseguire attraverso le risorse proprie dell'Unione della Romagna Faentina.
Le risorse economiche messe a disposizione dal presente Programma verranno utilizzate:

- per la coprogettazione: anno 2023, fino a settembre;
- la costituzione della task force educativa: da ottobre 2023 fino all'anno 2026.

Durante la realizzazione del Progetto, le spese da sostenere sono di parte corrente, nella quasi totalità di prestazione di servizio.

Dopo la conclusione del Progetto, l'Unione potrà continuare a sostenere il nuovo servizio educativo tramite proprie risorse o altri finanziamenti su bandi regionali, nazionali o europei.

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037553.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037553.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.103553.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Nuove attività dedicate all'inclusione nella Romagna Faentina: buon abitare

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Questo progetto rientra nella strategia della Romagna Faentina di contrasto alle diseguaglianze e marginalità attraverso politiche integrate e azioni di innovazione sociale che rafforzino la coesione e l'inclusione sociale nell'Unione aumentandone l'attrattività. Nello specifico, con questo progetto si intende rendere effettivo il diritto al buon abitare attraverso un nuovo strumento di intermediazione pubblica alle persone e alle famiglie che, anche a causa della crisi dovuta all'emergenza Covid e all'aumento dei costi dell'energia, hanno subito una riduzione del reddito disponibile per l'alloggio e faticano a trovare una risposta adeguata sul mercato degli affitti. Si tratta di un progetto innovativo che vuole aumentare il patrimonio di alloggi disponibili per l'affitto concordato o calmierato, che ha la giusta flessibilità per adattarsi alle diverse esigenze e che si ispira alle buone pratiche dei territori che hanno delle Agenzia per la casa. Per migliorarne l'efficacia, si intende inoltre offrire un servizio di mediazione sociale nei complessi ERP ed ERS per favorire l'emergere delle risorse più positive tra gli abitanti, promuovendo la concezione del vicinato come solidarietà attiva e stimolando un nuovo protagonismo per una migliore convivenza.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Unione della Romagna Faentina
Partita IVA o CF	Partita IVA 02517640393 - CF 90028320399
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Popolo 31
CAP	48018
Comune	FAENZA
Provincia	RA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037551.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella ATUSS

Il progetto "Nuove attività dedicate all'inclusione nella Romagna Faentina: buon abitare" è coerente con gli obiettivi strategici descritti nel Piano Strategico 2030 a cui ATUSS della Romagna Faentina si riferisce, in particolare alla costruzione di servizi di prossimità per cittadini che favoriscano l'inclusione, rafforzino la coesione sociale e riducano le disuguaglianze in tutto il territorio dell'Unione.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27*

   Il progetto è coerente con la strategia del Programma Operativo FSE+ della Regione Emilia-Romagna l'obiettivo specifico del PR FSE+"ESO4.11 in cui si evidenzia che "priorità del PR è rimuovere ogni ostacolo che impedisce alle persone in condizioni di svantaggio, soprattutto di tipo economico, di avere pari possibilità e pari opportunità, elementi chiave per garantire una effettiva attivazione e costruire una società inclusiva e coesa". In particolare 2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. che si propone di migliorare l'accesso a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, si concentra su servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, mira a modernizzare gli interventi di protezione sociale prestando particolare attenzione ai minori . Un ulteriore elemento di coerenza lo si rileva laddove si evidenzia che obiettivo del FSE+ è - fra l'altro -rimuovere gli ostacoli che impediscono alle persone in condizioni di svantaggio, soprattutto di tipo economico, di avere pari possibilità e pari opportunità, elementi chiave per garantire una effettiva attivazione e costruire una società inclusiva e coesa. In particolare, è coerente con la Priorità 3: Inclusione Sociale, nel riferimento specifico della finalità di contrastare diseguaglianze e marginalità sostenendo politiche integrate e azioni di innovazione sociale.

2. *il Documento Strategico Regionale*

   Il progetto "Nuove attività dedicate all'inclusione nella Romagna Faentina: buon abitare" è coerente con il Documento Strategico Regionale nell'approccio metodologico, che vede nella collaborazione fra Regione ed Enti territoriali e nelle strategie territoriali integrate condivise la modalità per raggiungere obiettivi comuni e contrastare i divari territoriali. In particolare è coerente con gli indirizzi per la programmazione regionale unitaria e i relativi gli obiettivi prioritari dei Programmi operativi regionali in cui si evidenzia che attraverso il POR FSE+ saranno rafforzati gli interventi per l'inclusione delle persone in condizioni di svantaggio […] e verranno quindi potenziate le azioni volte a prevenire e/o ridurre le condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale, ridurre le diseguaglianze e le discriminazioni sociali, ponendo particolare attenzione alle nuove povertà, alle situazioni di uscita dalla violenza di genere e alle categorie sociali maggiormente svantaggiate.

3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*

   Il progetto è coerente con la strategia regionale Agenda 2023 nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

   - SDG 1 - Sconfiggere la povertà – in particolare con le strategie di intervento riferite a "Prevenzione e riduzione delle nuove forme di povertà anche a seguito delle conseguenze economiche della pandemia, con l'approvazione di un nuovo piano triennale sulla povertà" e "Qualificazione e innovazione del sistema di assistenza sociale e sanitaria a favore delle persone più vulnerabili e marginali […]".
   - SDG 3 – Salute e Benessere - in particolare con le strategie di intervento riferite a "Un sistema capillare di welfare di comunità e prossimità in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche anche dei territori".
   - SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica - Rafforzamento delle leve per l'attrazione di nuovi investimenti ad alto contenuto di innovazione, sostenibilità ambientale e buona occupazione, con politiche dedicate alle aree montane, interne e periferiche, attraverso patti di filiera, accordi con i territori, azioni volte all'estensione della catena del valore, rafforzamento di servizi privati e pubblici, semplificazione dei processi di insediamento e sviluppo.

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.103[illegible].E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

- SDG 10. Ridurre le diseguaglianze – in particolare alle strategie di intervento "Puntare ad un sistema capillare di welfare di comunità e prossimità in grado di fare interagire tutte le risorse umane, professionali, economiche anche dei territori", "Rilanciare le politiche di sostegno ai giovani e la collaborazione della rete educativa […].
- SDG 11. Città e Comunità Sostenibili - Sviluppo di un nuovo Piano per la Casa che renda strutturale il Fondo regionale per l'affitto, potenzi l'Edilizia Residenziale Sociale e Pubblica (ERS e ERP), nell'ottica di una integrazione tra politiche abitative e processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale, attivando leve normative e finanziarie che favoriscano l'integrazione tra ERP ed ERS nella "filiera" dell'abitare, valorizzino i partenariati pubblico-privato, incentivino forme di aggregazione di cittadini e domanda organizzata di abitazioni e servizi abitativi e rimettano nel mercato della locazione calmierata una parte significativa di patrimonio abitativo oggi inutilizzato.

4. *il Pilastro europeo dei Diritti sociali*

L'intervento proposto è coerente con il Pilastro europeo dei Diritti sociali in particolare con l'obiettivo 3.3 Protezione Sociale e Inclusione - Vivere dignitosamente, poiché mira a favorire l'inclusione sociale, combattere la povertà e ridurre le distanze attraverso il miglioramento dell'accesso ad alloggi a prezzi abbordabili. Il progetto risponde inoltre all'invito della Commissione destinato alle Autorità pubbliche a garantire l'efficacia e la copertura delle reti di sicurezza sociale e l'accesso ai servizi abilitanti per coloro che ne hanno bisogno (cfr. pag.25) contenuto nella Comunicazione.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento

Il Settore Servizi alla Comunità presiede alle attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi gratuiti e a pagamento e delle prestazioni economiche, previste da norme nazionali, regionali o da regolamenti, destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà di natura sociale che la persona umana incontra nel corso della sua vita in tutto il territorio della Romagna Faentina. Il progetto in questione coinvolge in particolare il **Servizio Ufficio di Piano e Casa**: l'Ufficio Casa coordina i finanziamenti pubblici rivolti al settore della casa e sovrintende agli adempimenti affidati ad ACER Ravenna in ordine alla gestione degli alloggi in Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) o di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) di proprietà Comunale oltre alla gestione del patrimonio Peep. Gestisce i fondi per l'affitto e per la prevenzione degli sfratti. Si occupa delle Politiche Abitative per tutti i Comuni facenti capo all'Unione della Romagna Faentina. Il progetto si svilupperà grazie alla stretta collaborazione del **Settore Territorio** in considerazione della forte valenza urbanistica in quanto promuove il riuso e il recupero di alloggi non utilizzati da rendere disponibili a canone contenuto ed anche con il **Settore Finanziario** in quanto si prevede di istituire una specifica aliquota IMU, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al progetto.

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili e destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).

Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati:

1. la metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento;
2. la capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale;
3. la capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei;
4. la capacità di coinvolgimento dell'utenza;
5. Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

Obiettivi e risultati attesi

Il progetto intende promuovere lo sviluppo di nuove attività/potenziamento di attività esistenti dedicate

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.103[illegible].E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

all'inclusione e rendere effettivo il diritto al buon abitare nel territorio della Romagna Faentina attraverso la costituzione di una Agenzia per la Casa dell'URF.

L'Unione della Romagna Faentina intende, ricorrere ad azioni innovative ed integrative alle tradizionali politiche abitative, in particolare quelle riguardanti il sostegno alla locazione, anche attraverso l'ampliamento dell'offerta di alloggi a canone calmierato, con specifico riguardo alla cosiddetta "fascia intermedia", composta da quei nuclei che non sono nelle condizioni di soddisfare il proprio fabbisogno abitativo alle condizioni del libero mercato, ma che contestualmente, non possedendone i requisiti, non possono accedere all'edilizia residenziale pubblica. Per poter intervenire è urgente pensare ad uno strumento specifico che ci aiuti nel reperimento di immobili o appartamenti privati, e nella loro gestione, per poterli mettere a servizio di queste esigenze.

Un progetto innovativo che vuole aumentare il patrimonio di alloggi disponibili per l'affitto concordato o calmierato, che ha la giusta flessibilità per adattarsi alle diverse esigenze e che si ispira alle buone pratiche dei territori regionali che hanno già operative ed in funzione delle Agenzia per la casa.

Ha anche una forte valenza urbanistica, perché promuove il riuso e il recupero di alloggi non utilizzati da rendere disponibili a canone contenuto, offrendo al tempo stesso incentivi e garanzie ai proprietari.

L'Unione intende dunque creare una Fondazione/Agenzia di partecipazione denominata **"Agenzia per la Casa dell'Unione della Romagna Faentina"**, prevedendo che si strutturi, auspicabilmente, quale ente del terzo settore perseguendo i seguenti obiettivi:

- dare risposta al bisogno abitativo dei lavoratori, sia stranieri che provenienti da altre zone del nostro Paese, che numerosi in quegli anni arrivavano nel territorio della nostra Unione per soddisfare, soprattutto, la richiesta di manodopera delle aziende, garantendo nel contempo il patrimonio dei proprietari;
- dare risposta all'emergenza abitativa che riguarda soprattutto i centri urbani di Faenza e Castel Bolognese;
- attuare un programma sperimentale e a forte valenza collaborativa che punta ad ampliare l'offerta di alloggi a canoni concordati o calmierati, più bassi di quelli di mercato, attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente o che tuttalpiù richiede interventi di manutenzione di modesta entità, per incentivare i proprietari a destinare all'affitto medio-lungo e a canone contenuto gli immobili oggi vuoti o destinati ad affitti brevi;
- supportare l'attuazione del diritto alla casa, andando incontro ai bisogni di quella fascia di popolazione con redditi medi e bassi che non ha i requisiti per accedere all'edilizia residenziale pubblica ma fatica a trovare casa ai prezzi a libero mercato. In molti casi si tratta di giovani, famiglie numerose e monoreddito, lavoratori precari o anziani. L'obiettivo è di non superare l'incidenza del 15-20% dell'affitto sul reddito mensile familiare (in questi casi si pensa ad una riduzione dell'affitto può arrivare fino a 2 mila euro l'anno per gli inquilini con Isee tra i 9 mila e i 20 mila euro e a 1.500 euro nel caso di Isee compreso tra i 20 mila e i 35 mila euro);
- incentivare i proprietari che mettono a disposizione per almeno cinque anni a canone concordato o ulteriormente calmierato i propri alloggi sfitti, con garanzie sul puntuale pagamento del canone di locazione e sul rientro in disponibilità dell'alloggio, possibile riscossione anticipata di alcune mensilità, fondi di garanzia su eventuali morosità, oltre a vari vantaggi sui costi di attivazione e gestione del contratto e alle agevolazioni fiscali sull'IMU previste dalle norme in vigore;
- coinvolgere i proprietari degli alloggi, le associazioni di inquilini, gli enti del terzo settore e altri soggetti pubblici e privati gestori di immobili, comprese naturalmente l'Acer Ravenna.

Il progetto, quindi, propone un meccanismo virtuoso che avvicina e avvantaggia contemporaneamente gli inquilini ed i proprietari grazie all'erogazione di appositi contributi e garanzie sia per gli uni che per gli altri.

L'Agenzia della Casa sarà costituita anche aderendo al Programma Patto per la Casa della Regione Emilia-Romagna con la quale si stipulerà apposita convenzione ai sensi della DGR n. 1686/2022.

Questa misura costituisce una sorta di terzo pilastro sulle politiche dell'abitare e per affrontare l'emergenza abitativa, e si va ad affiancare al Fondo regionale sull'affitto (cosiddetti "buoni affitto"), al Fondo antisfratto ed al piano per l'ammodernamento e la qualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, già

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.10355[illegible].E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

finanziato dalla Regione e dal PNRR.

1. La metodologia e le procedure di attuazione dell'intervento.

Nel territorio dell'Unione si continua a rilevare un elevato numero di procedimenti di sfratto e di provvedimenti esecutivi di convalida di sfratto particolarmente riconducibili, in questo periodo, a casi di morosità del conduttore, determinata dalla perdita o dalla diminuzione della capacità reddituale subita in conseguenza della perdurante crisi economica, aggravata dalla pandemia da COVID-19 e dal conflitto in corso in Ucraina, dal caro energia e dall'aumento del costo della vita.
Nonostante i continuativi bandi pubblici per la concessione di contributi per il sostegno al pagamento dell'affitto, finanziati con fondi nazionali e regionali, rimangono esclusi numerosi richiedenti aventi diritto per insufficienza di risorse. Infatti, uno degli interventi economici più attivati dalla Commissione Tecnica Economica dell'Unione sono, appunto, i contributi per il pagamento dei canoni di locazione, attingendo a risorse proprie dell'Unione e dei Comuni ad essa afferenti.
La Commissione Tecnica Economica dell'Unione istituita ai sensi dell'art. 14 del Regolamento per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (approvato con deliberazione di Consiglio URF n. 8 del 30/03/2017 e s.m.i.) è presieduta dal Dirigente dei Servizi Sociali dell'Unione della Romagna Faentina ed è composta dai Responsabili dei Servizi afferenti ai Servizi in cui si articola il Settore Servizi alla Comunità, dall'Assistente Sociale che ha istruito la pratica, dal Segretario della Commissione con funzioni di verbalizzazione ed eventualmente dal Referente del Servizio Sociale del Comune di residenza del richiedente e si riunione con cadenza mensile. Nel corso dell'intero anno 2021 ha approvato interventi a sostegno del pagamento degli affitti (aggiuntivi rispetto alle misure nazionali e/o regionali: morosità incolpevole, buoni affitto) per euro 229.000,00 a favore di n. 220 nuclei familiari con minori; n. 12 nuclei familiari composti da anziani e n. 113 nuclei familiari formati da soli adulti.
Anche le graduatorie per l'accesso agli alloggi ERP lasciano inevase moltissime domande in quanto il patrimonio pubblico è insufficiente rispetto alle esigenze dei nostri residenti; ciò in dipendenza del fatto che il numero di alloggi ERP rispetto alla popolazione residente è purtroppo gravemente insufficiente e precisamente, alla data del 31/12/2021:

Comune URF	n. alloggi ERP rispetto alla popolazione residente (%)
Faenza	1,49
Castel Bolognese	0,68
Riolo Terme	0,49
Brisighella	1,67
Casola Valsenio	2,51
Solarolo	1,07

Mentre gli aventi diritto presenti nelle graduatorie comunali per le assegnazioni di alloggi ERP, in attesa, alla data del 31/12/2021, sono i seguenti:

Comune URF	n. aventi diritto ad alloggio ERP in attesa

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.10355[illegible].E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Faenza	432
Castel Bolognese	73
Riolo Terme	21
Brisighella	37
Casola Valsenio	8
Solarolo	11
Totale URF	582

Infatti, negli ultimi anni, abbiamo assistito ad una fortissima contrazione di offerta di alloggi per la locazione da parte della Proprietà privata, dovuta ad alcune concause:

a. la contrazione delle domande di posti letto da parte dei lavoratori, dovuta alla crisi economica intervenuta a partire dal 2008;
b. l'accresciuta possibilità, sia per le famiglie che per i singoli, di "trovare casa" in maniera autonoma nel mercato;
c. la presenza sul mercato di un patrimonio immobiliare obsoleto, sul quale i proprietari non hanno risorse economiche da investire per effettuare interventi di messa a norma, il che ne preclude la possibilità della locazione;
d. infine, l'evoluzione ed i mutamenti, intervenuti negli anni, dei fabbisogni abitativi dei possibili utenti: sempre più italiani di profili diversi, molti di questi, ad esempio, pensionati o nuclei mono-genitoriali fragili o coniugi separati, con richieste emergenti di nuove forme abitative.

In quest'ottica occorre procedere con un percorso di coprogettazione con gli altri interlocutori (fondazioni, associazioni, terzo settore, ecc.), e prevedere risorse economiche e professionali dedicate all'analisi e alla progettazione dell'Agenzia (cfr. paragrafo 3).
L'Agenzia per la Casa dell'Unione della Romagna Faentina (Fondazione/Agenzia di partecipazione) che intendiamo far nascere svilupperà le seguenti azioni di Social Housing, innovative per il nostro territorio, incentivando la formazione e la progressiva specializzazione di due operatori in grado di gestire il patrimonio di alloggi via via messo a sua disposizione per il presente progetto/programma, sia sotto il profilo immobiliare che sotto quello sociale (si prevede una figura specifica dedicata alla mediazione – cfr infra):

1. la gestione dei contratti di locazione degli alloggi messi a disposizione: modalità C) di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1686/2022;
2. la gestione di fondi di garanzia e rotazione sulle locazioni, con fondi a carico del bilancio dell'URF;
3. gestione di uno sportello AISA (Agenzia Immobiliare Sociale) in rete con altre realtà italiane che già hanno aperto questo tipo di agenzia;
4. servizio di mediazione all'abitare;
5. servizio di mediazione sociale abitativa nell' Edilizia Residenziale Pubblica: n. 1 mediatore a tempo pieno (36 ore/settimanali);
6. promozione di azioni per facilitare l'uscita dall'Edilizia Residenziale Pubblica per superamento limiti di reddito;
7. l'erogazione di contributi in caso di sfratto tramite i cosiddetti prestiti sull'onore o attraverso il microcredito etico sociale, con fondi a carico del bilancio dell'URF;
8. forme di consultazione dell'utenza, anche sotto forma di associazioni per la tutela dei diritti degli utenti, e di processi partecipativi per l'attuazione di politiche abitative innovative, sperimentali e

condivise attraverso il dibattito pubblico;

9. eventualmente, la gestione di patrimoni immobiliari dei Fondatori o dei Partecipanti, tramite recupero, per i fini statutari;
10. eventualmente progetti di co-housing (nuclei mono-genitoriali, anziani, etc.).

L'Agenzia della Casa sarà costituita anche aderendo al Programma Patto per la Casa della Regione Emilia-Romagna con la quale si stipulerà apposita convenzione ai sensi della DGR n. 1686/2022.

2. La capacità di cooperazione e il coinvolgimento di altri attori interessati a livello territoriale/regionale.

L'Unione della Romagna Faentina ha una maturato diverse esperienze di collaborazione con gli attori nel proprio territorio sui temi dell'inclusione che hanno rafforzato nel tempo la partecipazione attiva e hanno portato alla realizzazione di diverse esperienze congiunte in risposta a concrete necessità della comunità; inoltre hanno portato alla costituzione del Tavolo sulla Fragilità e la Vulnerabilità nell'anno 2019, formalizzato tramite deliberazione di Giunta URF n. 108 del 29/07/2021 con un accordo sottoscritto con ASP Romagna Faentina, AUSL Romagna, ACER Ravenna, Associazione COmunità ROmagna ODV, servizi per la solidarietà - Csv di Ravenna, Confraternita della Misericordia, Caritas Diocesi Faenza – Modigliana, Fontazione Pro Solidarietate, Associazione Papa Giovanni XXIII, Amici Mondo Indiviso ODV, il Tavolo Sociale Castel Bolognese e le Organizzazioni sindacali (CGIL, CISL e UIL) che ha, tra le sue finalità, la condivisione delle politiche dell'abitare del nostro territorio.
Il Tavolo si riunisce, di norma, a cadenza mensile ed è il principale strumento di coinvolgimento attivo degli stakeholders ma anche dell'utenza (attraverso le organizzazioni sindacali e le associazioni). In seno a detto Tavolo nel corso dell'anno 2021 si è cominciato a coprogrammare il progetto in narrativa coinvolgendo nella coprogettazione vari soggetti, in particolare le Organizzazioni Sindacali. Il progetto va allargato, nella coprogettazione, agli altri soggetti sopra individuati (almeno una fondazione bancaria, un'associazione rappresentativa dei proprietari immobili, un'associazione rappresentativa degli inquilini), coinvolgendoli attivamente.
Nel settembre 2021 si è costituito, anche, un sotto gruppo di lavoro denominato "Tavolo Sfratti" che si occupa, specificatamente, di affrontare questa tematica di forte impatto sociale.
Per dare un quadro degli sfratti nel nostro territorio di seguiti i dati rilevati al 30/07/2021.
Convalide "indicative" di sfratto residenti URF – fascicoli presso il Tribunale di Ravenna

Comune URF	N. convalide sfratti presso il TO Ravenna
Faenza	63
Castel Bolognese	16
Riolo Terme	6
Brisighella	8
Casola Valsenio	4
Solarolo	7
Totale indicativo:	104

Tra i soci fondatori dell'Agenzia, oltre all'Unione, si ricercheranno almeno una fondazione bancaria, un'associazione rappresentativa dei proprietari immobili, un'associazione rappresentativa degli inquilini.

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037551.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037551.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

3. La capacità di integrazione con altri fondi e/o programmi regionali, nazionali ed europei.

L'Unione integrerà il proprio progetto aderendo al Patto per la Casa Emilia Romagna il cui avvio del programma è partito con la delibera di Giunta Regionale n. 2115 del 13/12/2021 ed il relativo Regolamento attuativo approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1686 del 10/10/2022 e nello specifico sarà il soggetto istituzionale responsabile dell'attuazione di detto programma, mediante l'assunzione di alcuni specifici impegni, ad integrazione funzionale del ruolo esercitato dalla Regione Emilia-Romagna e precisamente:

- la predisposizione e l'adozione degli atti necessari alla adesione al Programma;
- la predisposizione degli atti e delle procedure per la selezione dei soggetti gestori; nonché la successiva approvazione e stipula dei relativi atti di convenzionamento con l'Agenzia per la Casa della nostra Unione;
- la previsione di una specifica aliquota IMU, ulteriormente ridotta rispetto a quella applicata alla locazione a canone concordato, per gli alloggi resi disponibili al Programma;
- la previsione di risorse locali a diretto cofinanziamento del Programma;
- le attività di verifica, controllo e vigilanza sull'operato dell'Agenzia ai fini della corretta attuazione del Programma, nel rispetto delle sue finalità e delle modalità del Regolamento Attuativo della Regione Emilia-Romagna.

E' prioritario, infatti, per i nostri prossimi anni intervenire sulla "terra di mezzo" fra la risposta pubblica all'abitare (ERP, ERS, Housing First), oggi particolarmente satura e realmente accessibile a persone o nuclei con valori ISEE molto bassi, e il mercato privato, molto rigido, con canoni poco calmierati, difficilmente accessibili per famiglie numerose o straniere, con, in alcuni casi, valori ISEE non propriamente bassi ma comunque relativi a lavoratori precari, che possono essere esclusi dagli aiuti del nostro Servizio Sociale, ma che vengono a trovarsi, poi, in situazione di emergenza abitativa o di sfratto e che quindi finiscono per diventare nostri utenti.
Per poter intervenire è urgente pensare ad uno strumento specifico che ci aiuti nel reperimento di immobili o appartamenti privati, e nella loro gestione, per poterli mettere a servizio di queste esigenze.

4. La capacità di coinvolgimento dell'utenza.

Come indicato al paragrafo 2, esiste già un luogo di confronto formale con l'utenza prevalentemente attraverso sindacati e associazioni; tuttavia il progetto consentirà di ampliare il coinvolgimento di ulteriori soggetti: i proprietari degli alloggi, le associazioni di inquilini, gli enti del terzo settore e altri soggetti pubblici e privati gestori di immobili, comprese naturalmente l'Acer Ravenna.

Il progetto, quindi, propone un meccanismo virtuoso che avvicina e avvantaggia contemporaneamente gli inquilini ed i proprietari grazie all'erogazione di appositi contributi e garanzie sia per gli uni che per gli altri.

Questa misura costituisce una sorta di terzo pilastro sulle politiche dell'abitare e per affrontare l'emergenza abitativa, e si va ad affiancare al Fondo regionale sull'affitto (cosiddetti "buoni affitto"), al Fondo antisfratto ed al piano per l'ammodernamento e la qualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, già finanziato dalla Regione e dal PNRR.

5. Azioni da realizzare con il cofinanziamento FSE+

Il progetto permette in particolare di acquisire, in esito a procedure di evidenza pubblica:

- servizi di progettazione ed analisi di fattibilità dell'Agenzia per la Casa dell'URF e di attivazione della gestione delle opportunità abitative;

- servizio di ascolto, accompagnamento e sostegno all'accesso alle persone con professionalità adeguate a garantire la mediazione culturale

- Azioni e servizi di comunicazione per garantire pari opportunità di accesso e di conoscenza del servizio e di diffusione dei risultati

6. Il rapporto tra l'importo del sostegno richiesto per il progetto, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

Risultati attesi

- Costituzione dell'Agenzia per la Casa dell'Unione della Romagna Faentina entro il 30/04/2024 cui conferire i servizi sopra elencati.
- Reperimento sul mercato privato di alloggi da locare con canoni calmierati: da n. 30 a n. 50 a conclusione del progetto.
- Costituzione di un fondo di garanzia per i canoni con proprietari privati, **con fondi a carico del bilancio dell'URF.**
- Costituzione del fondo per il microcredito etico sociale a favore degli inquilini morosi, **con fondi a carico del bilancio dell'URF.**
- Potenziali beneficiari del progetto: n. 250 nuclei familiari con minori; e n. 120 nuclei familiari formati da soli adulti e n. 20 nuclei familiari composti da solo anziani.

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.1037551.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 26/10/2023.103[illegible].E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	/	05/09/2023	31/03/2024
Stipula contratto fornitore	/	01/07/2024	31/12/2026
Certificato regolare esecuzione	/	/	31/12/2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	410.400,00	80%
Risorse a carico del beneficiario	102.600,00	*20%*
TOTALE	513.000,00	*100%*

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	**64.000,00**
B	Spese per la realizzazione del progetto	**405.000,00**
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	**20.000,00**
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	**24.000,00**
TOTALE		**513.000,00**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*
***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
33.809,00	**166.191,00**	**170.000,00**	**143.000,00**

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

r_emiro.Giunta - Prot. 20/10/2023.103[illegible].E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Il progetto dell'Agenzia per la Casa, terminati i finanziamenti regionali del programma ATUSS, potrà proseguire attraverso le risorse che l'Agenzia reperirà autonomamente tra i propri soci fondatori ed altri soggetti privati del territorio.

L'Agenzia, infatti, costituirà una struttura indipendente e terza rispetto alla nostra Amministrazione pubblica, e disporrà di risorse proprie e di quelle che potrà reperire tra i propri soci fondatori o tra i proprietari immobiliari privati cui rivolgerà i propri servizi.

Le risorse economiche messe a disposizione dal presente Programma (e dal Patto per la Casa) verranno utilizzate:

- per la coprogettazione e gli studi di fattibilità: anno 2023 fino ad aprile 2024;
- servizio di mediazione abitativa: da settembre 2023 fino all'anno 2026;
- la fase di start up della Agenzia: restante anno 2024 e anno 2025;
- la sperimentazione organica delle attività dell'Agenzia: anno 2026.

Durante la realizzazione del Progetto (anni 2024-2026), le spese da sostenere sono di parte corrente, nella quasi totalità di prestazione di servizio, trasferimenti e di personale. Gli investimenti, che possono essere riconducibili alle piccole manutenzioni o ripristini ordinari di alloggi ai proprietari che li metteranno a disposizione a canoni calmierati saranno sostenuti come contributi/agevolazioni ai proprietari medesimi.

Dopo la conclusione del Progetto, l'Unione potrà continuare a sostenere l'Agenzia per la Casa attraverso specifici trasferimenti finalizzati a progetti specifici sui beneficiari individuati dalla Commissione Tecnica Economica.

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. 82/2005 Il corrispondente originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Laboratori urbani digitali per favorire la transizione digitale nell'Unione della Romagna Faentina e potenziare i comportamenti sostenibili dei cittadini su tutto il territorio URF

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1.000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti

Nel proporsi come soggetto che si occupa del governo del processo di sviluppo locale, l'Unione della Romagna Faentina promuove la transizione digitale del proprio territorio al fine di migliorarne la propria capacità innovativa ed aumentare la coesione interna. Il Piano Strategico 2030 declina la prospettiva di sviluppo verso "un territorio senza barriere e senza periferie" e la transizione digitale rappresenta uno degli elementi chiave per la sua realizzazione. Il progetto si pone l'obiettivo di fare crescere una cultura digitale nei giovani della Romagna Faentina attraverso una azione strutturata ed organica che troverà continuità all'interno di uno spazio fisico dedicato. Questa continuità spazio-temporale innescherà un processo virtuoso che faciliterà una partecipazione dei giovani, trasformerà lo spazio in un luogo di incontro e di aggregazione giovanile: un catalizzatore che agevolerà lo sviluppo di un senso di cittadinanza e di identità di Unione fra i più giovani.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Unione della Romagna Faentina
Partita IVA o CF	Partita IVA 02517640393 - CF 90028320399
Via/Piazza e n. civico	Piazza del Popolo 31
CAP	48018
Comune	FAENZA
Provincia	RA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Faenza, corso Garibaldi 2

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.
Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.
Immobile di proprietà del Comune di Faenza

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	*1 -Ricerca, innovazione e competitività*
Obiettivo specifico	*1.2 - Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*
Azione PR FESR 2021-2027	*1.2.4 - Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore Indicare a quale azione del PR FESR fa riferimento il progetto*

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito della ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nella ATUSS

L'intervento proposto è coerente con la strategia di sviluppo territoriale declinata nella propria ATUSS poiché si pone l'obiettivo di agevolare la transizione digitale nel territorio dell'Unione anche attraverso la costruzione di una cultura digitale. Nello specifico l'obiettivo è avviare una azione di sensibilizzazione dei giovani all'interno di uno spazio dedicato che, con una continuità di intervento sviluppi una sua identità definita e possa così svolgere anche un ruolo di catalizzatore/aggregatore giovanile e consentire lo sviluppo di un senso di cittadinanza e di identità di Unione.
I destinatari dell'intervento sono i giovani della Romagna Faentina ed in particolare le ragazze, con una attenzione particolare alla fascia di età 14-19 anni, studentesse e studenti delle scuole secondarie superiori prevalentemente concentrate nel territorio di Faenza. Nel proporsi come soggetto che si occupa del governo del processo territoriale locale, la Romagna Faentina condivide le sfide regionali contenute nell'Agenda Digitale regionale *Data Valley Bene comune* (in particolare le sfide 5-7 e 8), le fa proprie e le contestualizza propria Agenda digitale locale e nei relativi piani di attuazione - che ha attivato da alcuni anni per migliorare la propria capacità innovativa e aumentare la coesione interna al fine di :

- favorire e rafforzare la piena realizzazione di una comunità digitale locale (la Smart Community collaborativa di Unione) che, attraverso le tecnologie digitali, consenta un sistema di interazioni collaborative nel territorio tra cittadini, enti pubblici, fornitori di servizi, industria e contesto commerciale al fine di generare e condividere nuovo valore socioeconomico;
- favorire e rafforzare un processo di alfabetizzazione e sviluppo di Competenze Digitali che consenta di investire sulla crescita della cultura digitale del territorio attraverso la realizzazione di un laboratorio di inclusione digitale per rendere i cittadini consapevoli dei servizi digitali che esistono ed accompagnarli alla fruizione in autonomia in collaborazione con il terzo settore;
- stimolare la creatività e l'innovazione in particolare dei giovani nello sviluppo di nuovi ambiti professionali applicando le nuove tecnologie digitali.

La percezione della trasformazione digitale come driver di sviluppo ed inclusione ormai ineludibile è ancora lontana dall'essere una priorità di tutti i soggetti che popolano l'ecosistema educativo e formativo italiano. Non mancano iniziative che spingono sulla cultura digitale quale leva di sviluppo imprescindibile per la coesione e competitività, ma è un dato di fatto che le aziende fatichino a trovare figure qualificate e che l'offerta educativa e formativa rivolta ai giovani e giovanissimi sia ancora debole e destrutturata. A questo si aggiunge un crescente divario digitale ed in generale di apprendimento che necessità azioni di comunità capaci di generare collaborazione e valore.

La domanda di competenze legata alla velocità dell'introduzione tecnologica continua a crescere nel paese alimentando un divario tra domanda ed offerta.

La portata dello skill gap, numeri alla mano, è facilmente intuibile ed è ancora più preoccupante se pensiamo che alle capacità di natura tecnologica devono essere affiancate le cosiddette "soft skill", e quindi

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

competenze capaci di anticipare i cambiamenti e essere cittadini attivi. Come si risolve quindi il problema? In termini di skill, la vera differenza non sta nel trasferire know-how tecnologico bensì nell'**educare** a un **nuovo modo di lavorare, studiare, apprendere** ed introducendo competenze scientifiche di base, sfruttando i vantaggi degli strumenti digitali. La tecnologia rende trasparenti e più efficienti i processi di collaborazione. E la sfida decisiva è quella di costruire una piattaforma di cambiamento in grado di abilitare una mutazione organica delle competenze.

L'innovazione tecnologica dà origine a una continua trasformazione delle modalità di partecipazione alla vita sociale con riflessi su cittadinanza e coesione. Molteplici e in costante evoluzione sono le possibilità espresse dall'interattività, l'immersività, la collaborazione, tutte favorite da crescenti capacità di calcolo e dall'abbassamento dei costi di produzione. Da ciò derivano nuovi e più efficaci processi di apprendimento, di gioco e di professionalizzazione in cui diventano cruciali le competenze digitali ad ogni età e condizione sociale. È questo il contesto in cui si inseriscono le azioni divulgative formative ed educative in relazione alle tecnologie digitali, che affronteranno principalmente il tema della consapevolezza ed abilità digitale.

Quello che segue è un breve elenco di format possibili caratterizzati da elementi di replicabilità e scalabilità che potranno essere sviluppati e dovranno essere progettati nelle loro specificità e fattibilità.

- Format talk together: snello, un moderatore con due ospiti. 90 minuti divulgativi in presenza ed online su temi rilevanti per il territorio, coprogettato con i ragazzi e le realtà associative.
- Learning points: format edutech online (programmazione, robotica, pygame, modellazione, elaborazione dati) in cicli da 4,5 ore in tre sessioni per ragazzi e ragazze 14/17 su STEM, digitale, collaborazione e creazione per accedere ad opportunità oggi non presenti.
- Learning Labs; format di moduli da 4 ore in presenza con i ragazzi frequentanti le scuole medie e superiori, su STEM, digitale, professioni del futuro con KIT ad alto valore aggiunto.
- Azioni info/formative a favore della riduzione del divario digitale femminile da sviluppare e collegare al ciclo regionale Women in Tech.
- Evento/manifestazione pubblico annuale, dedicato alla diffusione della cultura digitale che racconti le trasformazioni in corso nella Romagna Faentina sulla scia di quanto realizzato con i Digital Days 2022 e in collegamento con la manifestazione AFTER Futuri digitali della Regione Emilia-Romagna.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27;*
   L'intervento proposto è coerente con la strategia del PR FESR 21-27 che definisce la transizione digitale come uno dei due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori oltre che come rafforzamento della loro coesione. Il progetto è particolarmente coerente con la Priorità: PR1. PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ 2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) e l'azione 1.2.4. Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore.
2. *il Documento Strategico Regionale;*
   L'intervento è coerente con il DSR in particolare con il perseguimento della piena attuazione di uno dei 4 il processo trasversale del patto per il lavoro e per il Clima, riferito alla Trasformazione digitale - Realizzare un grande investimento nella trasformazione digitale dell'economia e della società a partire dalle tre componenti imprescindibili: infrastrutturazione, diritto di accesso e competenze delle persone. E' coerente inoltre con una delle dimensioni prioritarie di intervento sull'asse della via Emilia – "digitalizzazione dei servizi pubblici per i cittadini e utilizzo degli strumenti digitali per l'inclusione sociale" e agli orientamenti FESR che prevedono interventi anche in una logica di

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

inclusione sociale, in combinazione con il FSE+, per valorizzare i contenitori culturali e sociali e gli spazi di comunità, anche in raccordo con il terzo settore […].

3. *la Strategia Digitale Europea;*
   L'intervento proposto è coerente con la Strategia Digitale Europea in particolare con il pilastro "competenze digitali" su cui poggia il programma strategico per il decennio digitale 2030 dell'UE, le sue finalità generali (in particolare (b) rafforzare la resilienza collettiva degli Stati membri e colmare il divario digitale, conseguire un equilibrio di genere e geografico promuovendo continue opportunità per tutti gli individui di sviluppare abilità e competenze digitali di base e avanzate, anche tramite la formazione professionale, e l'apprendimento permanente, e stimolando lo sviluppo di capacità digitali ad alte prestazioni nell'ambito di sistemi di istruzione e formazione orizzontali; e gli obiettivi digitali (1) una popolazione dotata di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale con l'obiettivo di conseguire l'equilibrio di genere, laddove: a) almeno l'80 % della popolazione di età compresa tra i 16 e i 74 anni disponga di competenze digitali di base;
4. *la Data Valley Bene Comune – Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;*
   L'intervento proposto è coerente con l'Agenda Digitale 2022-2025 DVBC poiché ne condivide obiettivi, strategie e strumenti. Esso si inserisce infatti nella più ampia strategia di transizione digitale – declinata nella propria Agenda digitale locale e nei relativi piani di attuazione - che la Romagna Faentina ha attivato da alcuni anni per migliorare la propria capacità innovativa e aumentare la coesione interna. Nel proporsi come soggetto che si occupa del governo del processo territoriale locale, la Romagna Faentina condivide le sfide regionali con una attenzione speciale a (5) Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri, (7) Da contesti marginali a comunità digitali e (8) Donne e digitale.
5. *la direttiva UE 2016/2102 sull'accessibilità di siti e applicazioni mobili degli enti pubblici;*
   l'intervento proposto è neutro rispetto alla direttiva in questione poiché su siti e applicazioni mobili degli enti pubblici non interviene direttamente su questi strumenti, tuttavia è possibile delinearne una coerenza indiretta poiché l'intervento proposto è finalizzato allo sviluppo di competenze digitali nei giovani potrà fornire elementi utili migliorare la conoscenza e la consapevolezza sulle prescrizioni in materia di accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.
6. *la comunicazione sulla strategia dell'UE in materia di dati (COM 2020 66 final) e con la direttiva (UE) 2019/1024 su open data.*
   l'intervento proposto è neutro rispetto alla direttiva in questione e alla strategia UE in materia di dati, tuttavia è possibile delinearne una coerenza indiretta poiché l'intervento proposto è finalizzato allo sviluppo di competenze digitali nei giovani potrà fornire elementi utili migliorare la conoscenza e la consapevolezza sulla strategia dell'UE in materia di dati e sui contenuti della direttiva europea sugli open data..

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi.

Il progetto si pone l'obiettivo di fare crescere una cultura digitale nei giovani della Romagna Faentina attraverso una azione strutturata ed organica che troverà continuità all'interno di uno spazio fisico dedicato. Esso si contestualizza inoltre nel contesto regionale della Citizer Science poiché intende contribuire alla diffusione e la crescita del numero di pratiche di Scienza dei Cittadini del territorio regionale grazie al coinvolgimento dei cittadini per diventare fattore di inclusione, partecipazione e "democratizzazione" delle conoscenze, a vantaggio della popolazione: la cd *Citizen Science*.

Come ogni progetto di citizen science, le attività previste saranno caratterizzati da unicità in termini di partecipanti, modello di governance, metodologia scientifica, misure di controllo della qualità e campagne condotte, nonché dati e conoscenze generate. I focus saranno quelli interesse per il territorio e in relazione a progetti in corso a livello regionale, come ad esempio l'ambito ambientale, la qualità dell'aria, oppure la riduzione del divario di genere o altri ancora che si andranno ad individuare in modo condiviso.

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Dunque, l'**approccio** di questo intervento farà riferimento **al Framework regionale di Citizen Science** ed individuerà **gli attori** in gioco**,** l**e relazioni** fra essi **e le attività** che saranno realizzate**, evidenziando chi fa cosa.**

La presente fase progettuale rappresenta la fase di progettazione definita nel framework: essa descrive

- il contesto generale dell'attività (biodiversità, arte, cultura, società, ecc.);
- il bisogno (definito in modo pertinente e mirato) e la domanda di ricerca alla

Questa continuità spazio-temporale favorirà la costruzione di una identità e riconoscibilità del luogo; al contempo innescherà un processo virtuoso che faciliterà una partecipazione sempre più ampia da parte dei giovani, trasformerà lo spazio in un luogo di incontro e di aggregazione giovanile: un catalizzatore per l'aggregazione giovanile che agevolerà lo sviluppo di un senso di cittadinanza e di identità di Unione fra i più giovani.

Nella fase di progettazione delle attività laboratoriali si terrà conto di alcuni elementi: oltre agli aspetti di innovazione e sviluppo digitale, si porrà l'attenzione allo sviluppo delle competenze STEM per le ragazze e di attività inclusive che agevolino la collaborazione e il lavoro di gruppo. Inoltre, grazie ad una attenta analisi del contesto si metteranno in evidenza le possibili connessioni e collegamenti con esperienze presenti nel territorio o con territori che hanno avviato esperienze di laboratori aperti nel periodo di programmazione precedente che possano contribuire a rafforzare le reti territoriali di innovazione regionale.

Partendo dalla conoscenza dei dati già fruibili in rete (tra cui open data, infrastrutture IoT pubbliche) si intende sviluppare la capacità critica nell'individuare i dati rilevanti/di interesse e stimolare l'ideazione di servizi innovativi attraverso attività di co-design e co-sviluppo in ambito smart city, ambiente (qualità dell'aria e mobilità), con possibilità di estendere anche ad altri ambiti come welfare e cultura, anche attraverso contest e idea generation. Sarà possibile sfruttare l'infrastruttura regionale IoT già presente, e le tecnologie di raccolta dati che la Romagna Faentina sta potenziando in particolare nell'ambito della mobilità.

L'Unione della Romagna Faentina è sede di numerose scuole superiori che comprendono un liceo con indirizzo artistico, classico, linguistico, scienze umane e scientifico, un Istituto di istruzione superiore tecnica industriale e professionale, un Istituto economico-tecnologico, un istituto professionale per servizi commerciali e per l'agricoltura e un istituto professionale alberghiero. Da tempo gli uffici istruzione e politiche giovanili della Romagna Faentina sviluppano collaborazioni con il mondo della scuola su un'ampia gamma di attività.

Nell'anno scolastico 2022-2023, gli studenti delle scuole secondarie superiori dell'Unione della Romagna Faentina sono complessivamente 5473 di cui 3577 frequentano le prime, seconde e terze classi. Obiettivo del progetto è coinvolgere progressivamente nel periodo di attuazione del progetto le quarte classi fino a raggiungere circa il 50% del totale studenti entro la conclusione del progetto, secondo le modalità che saranno definite in fase di progettazione.

L'intervento sarà localizzato in uno spazio messo a disposizione e di proprietà del Comune di Faenza che sarà rifunzionalizzato e allestito per tutto il periodo di progettazione e start-up dei laboratori e comunque fino al completamento dell'intervento di rigenerazione urbana previsto nell'ambito di ATUSS/Identità che diventerà in prospettiva la sede definitiva dei laboratori: in quella sede ove sarà possibile ampliare l'offerta di servizi alle altre fasce di età di utenza giovanile, fermo restando un focus prioritario sulle competenze STEM per le ragazze e sugli interventi che saranno identificati come catalizzatori di inclusione. Il costo previsto per gli interventi di riqualificazione della sede di avvio (ossia progettazione e start-up) sarà sostenuto per oltre il 60% dall'Unione della Romagna Faentina.

Nella descrizione del progetto si evidenzia inoltre:

1. *l'innovatività delle metodologie e capacità di coinvolgimento/attivazione dei cittadini anche nella logica della "citizen science";*

L'intervento proposto riguarda la realizzazione di Laboratorio Digitali per giovani nella fascia di età 14-19 anni, studenti delle scuole superiori dell'Unione della Romagna Faentina con una attenzione alle competenze STEM per le ragazze. Gli obiettivi dell'intervento sono:

- sviluppare, in questa specifica fascia giovanile, la consapevolezza sull'importanza di essere parte attiva nella transizione digitale della comunità per definire le traiettorie per il futuro della città e del territorio,
- permettere agli studenti di riconoscere i propri talenti attraverso il processo creativo e collaborativo,
- sostenere gli studenti nello sviluppo di abilità e competenze trasversali come critical thinking/problem solving, creatività, comunicazione, collaborazione e ICT literacy;

Per la realizzazione dell'intervento saranno utilizzate con tecniche di coinvolgimento miste, legate alla sfida della transizione digitale anche al fine di promuovere lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), di stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo. Inoltre, il coinvolgimento delle giovani generazioni potrà agevolare la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government). Queste includeranno:

- Design Thinking - Da un problema ad una soluzione, l'approccio progettuale per sviluppare le capacità di gestione della complessità e proposta di soluzioni concrete.
- Digital skills - Conoscere cosa c'è dietro agli strumenti digitali di tutti i giorni, i rischi, ma anche i vantaggi di saper fare ricerca, sfruttare la conoscenza esistente e trovare il proprio modo di pensare di fronte ad una sfida.
- Prototipazione rapida - Saper pensare con le mani, dare forma alle proprie idee per migliorare le capacità immaginative rispetto a soluzioni non banali e le capacità comunicative con i propri compagni, per saper dare forma alle proprie idee, confrontarle e ricostruirle insieme al team.

2. *la capacità del progetto di creare sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, compresi gli enti del terzo settore, per la realizzazione e integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di innovazione e inclusione sociale;*

Per la realizzazione dell'intervento si intende sviluppare una collaborazione con le realtà giovanili attraverso il coinvolgimento degli istituti scolastici presenti nel territorio della Romagna Faentina in particolare le scuole secondarie superiori con le quali esistono da tempo rapporti di collaborazione consolidati. Il progetto andrà a ad arricchire l'offerta di attività destinate al pubblico giovanile di tutto il territorio dell'Unione favorendo la coesione interna delle diverse aree territoriali – collina e pianura - e svilupperà sinergie con l'operato dell'Informagiovani e con altre realtà di Unione e del territorio regionale per promuovere la costruzione di collaborazioni, network e partnership e favorire l'acquisizione di nuove competenze volte allo sviluppo di progetti di innovazione a vocazione sociale e imprenditoriale. Analogamente a quanto avvenuto con l'Informagiovani, anche per le attività di gestione degli spazi destinate ai laboratori, si esploreranno soluzioni che mettano in luce le potenzialità derivanti da collaborazioni con il terzo settore.

Per quanto riguarda l'animazione dei laboratori (contenuti e modalità di erogazione) si prevede di coinvolgere l'Università di Bologna con cui è stata avviata una prima forma di esperienza collaborativa nell'ambito della manifestazione Digital Days 2022 che si è svolta a Faenza nei giorni 1-2-3 dicembre 2022 e che ha ospitato al suo interno una sessione locale di AftEr – Futuri digitali con un laboratorio di Citizen Science dedicato agli studenti.

I laboratori digitali troveranno il loro momento di avvio e di alta comunicazione all'interno dei Digital Days, una 3-giorni di visite, laboratori, workshop e incontri organizzati sui temi della trasformazione digitale, la cui prima edizione si è svolta nel mese di dicembre 2022. Questa ha visto coinvolte istituzioni, imprese, associazioni di volontariato, istituti scolastici, istituzioni culturali e tutti gli stakeholder interessati a diffondere sul territorio la cultura digitale. La Romagna Faentina intende dare continuità a questa manifestazione come momento significativo per il territorio sulla transizione digitale, anche definendo per ogni edizione un ambito tematico strategico per il territorio locale in collegamento con le strategie regionali, con una particolare attenzione a temi quali ambiente, innovazione e sviluppo, divario di genere e cultura.

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

3. *il rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;*
   Attraverso le risorse messe a disposizione per la realizzazione dell'intervento si intende in primo luogo avviare una attività di co-progettazione dei laboratori attraverso l'individuazione di un soggetto qualificato con cui definire il progetto dal punto di vista dei contenuti, dei tempi di realizzazione e le modalità di coinvolgimento degli istituti scolastici secondari superiori presenti sul territorio. Durante la fase di co-progettazione saranno definiti i temi prioritari su cui sviluppare l'attività e le modalità attraverso le quali realizzare i laboratori; saranno coinvolti gli istituti scolastici destinatari per concordare la partecipazione delle classi e i tempi di avvio delle attività. Le attività dei laboratori saranno progettate fra l'avvio del progetto e i primi mesi del 2024 al fine di consentire lo svolgimento dei primi laboratori per l'anno scolastico 2024-2025.
   In parallelo l'Unione si assume l'onere della riqualificazione degli spazi dei locali che saranno destinati ad accogliere i laboratori temporaneamente, almeno fino alla completa realizzazione del progetto Next Generation EU – nel cuore della città – Comune di Faenza e con l'individuazione del soggetto che si occuperà della gestione degli spazi dei laboratori. Considerati gli obiettivi e le finalità del progetto, la ricerca sarà effettuata fra le realtà del terzo settore con esperienza nelle attività giovanili in modo da agevolare la partecipazione e l'uso delle strutture/attrezzature anche al di fuori delle attività programmate e rendere così l laboratori un luogo di aggregazione.

4. *la capacità di attivare percorsi dedicati alla riduzione del divario di competenze digitali all'interno della popolazione con particolare riferimento all'utenza femminile, alle persone con disabilità e agli immigrati;*
   Grazie al coinvolgimento di tutti gli istituti scolastici del territorio l'intervento proposto favorirà la partecipazione dei giovani studenti a 360 gradi.

5. *l'eventuale utilizzo di soluzioni ICT conformi ai criteri di riduzione delle emissioni di gas effetto serra e/o di incremento dell'efficienza energetica;*

6. *l'eventuale capacità di operare in sinergia con altri fondi e/o con il PNRR.*
   Le attività previste in questo intervento sono coerenti con l'attuazione dell'Agenda digitale locale ed integrano altre iniziative dell'Unione della Romagna Faentina sul tema della transizione digitale, in particolare:
   - Progetto "@lfieri digitali: la prima mossa la facciamo insieme", finanziato nell'ambito del Servizio Civile Digitale l'anno 2022 - Fondi PNRR Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 Componente 1 (M1C1) – Investimento 1.7. - Servizio civile digitale;
   - Progetto per Centri di facilitazione digitale che sarà candidato ai bandi PNRR regionali;
   - Progetto "Romagna Faentina Smart" - candidato al bando di finanziamento regionale "Investimenti straordinari per Unioni di Comuni" -anno 2023.

   Sono previsti inoltre di una serie di interventi, in ottica di Smart City, per dotare l'Ente Unione delle infrastrutture e delle tecnologie per il monitoraggio in tempo reale di tutto il territorio e rispondere all'esigenza di creare una base dati su cui realizzare analisi predittive per migliorare le politiche di governo dell'Unione. Il monitoraggio continuo fornisce infatti ai cittadini e all'amministrazione ritorni sul funzionamento dei servizi pubblici, non solo in ottica di trasparenza dell'amministrazione ma anche come base dati per supportare l'adozione di politiche settoriali. Il progetto si articola in due interventi principali: 1) il potenziamento strategico dell'infrastruttura GIS, per acquisire, registrare e condividere dati georiferibili, e, 2) Un set di interventi tecnologici per il rafforzamento della sicurezza urbana integrata e per la gestione delle emergenze (Smart control room).

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Febbraio 2023	Ottobre 2023
Stipula contratto fornitore		Novembre 2023	Marzo 2024
Certificato regolare esecuzione		Gennaio 2025	Marzo 2026

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	350.400,00	80,00
Risorse a carico del beneficiario	87.600,00	20,00
TOTALE	438.000,00	*100%*

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	
B	Spese per l'acquisizione di servizi	**150.000,00**
	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	**85.000,00**
	Spese per arredi e tecnologie funzionali al progetto	**43.000,00**
	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	**150.000,00**
	Costi di promozione e comunicazione	**10.000,00**
	Costi generali per la definizione e gestione del (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	
TOTALE		**438.000,00**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*
***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
90.000,00	**115.000,00**	**125.000,00**	**108.000,00**

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

L'Unione della Romagna Faentina ha fra le sue priorità lo sviluppo delle competenze digitali della propria comunità: per la realizzazione di questo intervento saranno individuati un soggetto attuatore con cui saranno progettati i laboratori destinati alle scuole e un soggetto gestore degli spazi che si occuperà della gestione degli spazi, della relazione con gli istituti scolastici, le associazioni giovanili e in generale con gli stakeholder del territorio per sviluppare e promuovere l'attività extrascolastica nei laboratori, in coordinamento con il soggetto attuatore. L'Unione della Romagna Faentina si occuperà di coordinare delle attività fra i due soggetti definendo target (destinatari), indicatori specifici, aree di intervento. L'obiettivo è fare in modo che i Laboratori digitali diventino un punto di riferimento per il territorio, si integrino sinergicamente con le altre iniziative comprese quelle promosso dalla Regione Emilia-Romagna in ambito ATUSS e Agenda Digitale e possano sviluppare una capacità progettuale innovativa da mettere in campo per accedere ad altri finanziamenti specifici. L'Unione della Romagna Faentina si farà comunque carico manutentare i locali e le strumentazioni acquisite con il progetto, che entreranno a far parte del proprio patrimonio, e si attiverà per individuare risorse con cui co-finanziare la gestione degli spazi e delle attività laboratoriali a conclusione di questo periodo di programmazione.

r_emiro.Giunta - Prot. 27/10/2023.1076563.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da RAVAIOLI PAOLO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
R02	Investimenti complessivi attivati per la fruizione dei servizi digitali	Euro	438.000,00

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
018	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	Euro 338.000
016	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello lovale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

NEXT GENERATION EU. NEL CUORE DELLA CITTÀ "Rigenerazione centro storico Castel Bolognese"

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

L'intervento si propone di completare la rigenerazione del centro storico di Castel Bolognese, iniziata con la riqualificazione del sistema delle Piazze Bernardi, Fanti e Poggi ricucendo e riqualificando gli spazi che daranno una nuova veste al centro cittadino.
L'emergenza alluvionale del 2023 e 2024 e l'orientamento espresso in fase di progettazione definitiva dagli Enti competenti circa la possibilità di una riproposizione in chiave moderna della torre civica hanno reso necessario riorientare il focus dell'intervento dall'aspetto culturale all'aspetto innovativo in termini di sostenibilità ambientale.
Restano immutati l'obiettivo di un intervento che consentirà di dare una nuova vita al centro storico che a causa dell'elevato traffico sulla Via Emilia ha sofferto una "desertificazione" di persone e attività" e l'intento che si intende perseguire è di favorire la ripresa della vita di comunità negli spazi pubblici rigenerati dagli interventi e dal nuovo arredo urbano, rilanciare il senso di appartenenza e di identità del luogo e accompagnare i cittadini nella riappropriazione degli spazi pubblici anche in termini di migliore attrattività turistica.

1.3 Beneficiario

Denominazione	COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE
Partita IVA o CF	00242920395
Via/Piazza e n. civico	PIAZZA BERNARDI 1
CAP	48014
Comune	CASTEL BOLOGNESE
Provincia	RAVENNA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Via/Piazza e n. civico	PIAZZA BERNARDI – VIA EMILIA
CAP	48014
Comune	CASTEL BOLOGNESE
Provincia	RA

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.
Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

GLI INTERVENTI PREVISTI SI INSEDIANO SU AREE DI PROPRIETA' PUBBLICA

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	*4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale*
Obiettivo specifico	*5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello lovale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*
Azione PR FESR 2021-2027	*5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)*

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

L'intervento di riqualificazione e rigenerazione degli spazi pubblici del centro in chiave innovativa consentirà di promuovere il benessere e lo sviluppo economico, la riqualificazione del patrimonio culturale e il benessere ambientale con l'introduzione di limitazione al traffico e pedonalizzazioni che, grazie alla variante alla Via Emilia, saranno utili a tutta la cittadinanza.

In sede di progettazione partecipata saranno poi esplosi tutti i temi descritti in sintesi in precedenza.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. *la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27*
   L'intervento proposto è coerente con la strategia del Piano Regionale Fesr 2021-2027, in particolare con la priorità P4 del PR che mira a "contrastare le diseguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile, basandosi su un approccio di governance multilivello".
   L'Unione della Romagna -Faentina infatti rientra fra i territori individuati dalla Regione con DGR 512 del 04/04/2022 ammissibili agli interventi dell'agenda urbana regionale le "aree urbane medie e altri sistemi territoriali". In particolare è coerente con Azione 5.1.1. Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) il cui obiettivo è supportare gli interventi per lo sviluppo sostenibile orientati a rispondere alle sfide dell'attrattività dei territori e della transizione ecologica verso la neutralità climatica, ma anche a creare una nuova socialità e nuovi processi partecipativi
2. *il Documento Strategico Regionale*
   L'intervento proposto è coerente con l'obiettivo 3.2.3 Sviluppo territoriale integrato: "valore della prossimità e la ricucitura delle distanze territoriali, assumendo l'obiettivo strategico di ridurre gli squilibri territoriali attraverso un insieme di politiche integrate a livello territoriale che impegnino congiuntamente tutte le leve regionali nell'attivazione e gestione di un'azione sinergica". Compito delle politiche territoriali, pertanto, è interpretare le diversità della regione, garantendo risposte adeguate ai fabbisogni specifici e valorizzando specializzazioni e vocazioni di ciascun territorio. L'approccio orientato ai luoghi (place-based) è un principio trasversale che pervade l'intera programmazione e implica un continuo confronto col territorio, al di là delle strategie integrate di sviluppo locale che saranno attivate in aree specifiche (p. 44).
   L'intervento regionale, in questo ambito territoriale, insisterà prioritariamente sulle seguenti dimensioni: rigenerazione urbana, attraverso il recupero del patrimonio edilizio e delle aree produttive dismesse, la riqualificazione degli spazi pubblici, la ristrutturazione e messa in sicurezza degli edifici pubblici, la rigenerazione della rete dei servizi, la sicurezza urbana; digitalizzazione dei servizi pubblici per i cittadini e utilizzo degli strumenti digitali per l'inclusione sociale; (p. 51).
3. *la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*
   - *SDG 9 – IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE - in particolare con le strategie di intervento riferite a "Rafforzamento dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, investendo in particolare negli ambiti della salute, della transizione digitale e di quella ecologica" e "Arti e produzione culturale: sostenere l'applicazione diffusa delle tecnologie digitali nelle arti e nella produzione culturale, nei luoghi*

dello spettacolo, nei musei e nella rete delle biblioteche e degli archivi storici, rafforzandone la funzione didattica e divulgativa".

- *SDG 10 – RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE - in particolare con le strategie di intervento riferite a "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale, edilizio e ambientale: per riqualificare il tessuto urbanistico dei centri storici, per promuovere in chiave turistica la bellezza delle eccellenze architettoniche e ambientali, per consentire di godere della bellezza di Parchi ed Aree Protette fruendo di percorsi e itinerari naturalistici, culturali, enogastronomici. Un recupero che potrà essere attento anche alle esigenze dei nuovi modelli organizzativi del lavoro, progettando e dedicando spazi comuni allo smart working che consentano di vivere più agevolmente la distanza dalle città" .*
- *SDG 11 – CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI - in particolare con le strategie di intervento riferite a "Promozione della sostenibilità, dell'innovazione e dell'attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo di processi di rigenerazione, che tengano insieme gli interventi edilizi ed urbanistici, le scelte in materia di accessibilità e mobilità, il rafforzamento dei servizi e delle dotazioni infrastrutturali, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e le misure di rivitalizzazione del tessuto economico e sociale", "Connettività: rendere l'Emilia-Romagna una regione iperconnessa che garantisce a tutte e tutti, persone, organizzazioni e imprese - anche a quelli che vivono o lavorano nelle aree rurali e a c.d. fallimento di mercato" o in condizioni di fragilità economica - il diritto di accesso alla rete a banda larga".*
- *SDG 16 – PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI - in particolare con le strategie di intervento riferite a Promozione della partecipazione attiva del partenariato istituzionale e sociale, con particolare riferimento ai firmatari del Patto per il Lavoro e per il clima. Promozione della partecipazione attiva in particolare delle città e dei territori: il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica ha bisogno di radici profonde nel territorio, dove scaturisce l'innovazione economica e si realizza la coesione sociale, dove l'ambiente diventa materiale e la cultura si fa pratica quotidiana*

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi, risultati attesi, destinazione d'uso e modalità di gestione.
Nella descrizione del progetto andranno inoltre evidenziati, ove pertinenti:

L'emergenza alluvionale del 2023 e 2024 e l'orientamento negativo espresso in fase di progettazione definitiva dagli Enti competenti circa la possibilità di una riproposizione in chiave moderna della torre civica hanno sollevato l'esigenza di riorientare il focus dell'intervento di rigenerazione in termini di innovazione per sostenibilità ambientale piuttosto che culturale come meglio descritto ai punti 5 e 6 che seguono, fermi restando gli obiettivi e le finalità del progetto.

1. ***il livello di accessibilità e fruibilità dell'intervento***
   Il progetto come brevemente sopra descritto insisterà su due luoghi cardine per Castel Bolognese che, dal piano di rigenerazione del centro storico di Castel Bolognese del 2015 al piano in via di approvazione di riqualificazione complessiva del centro storico a cura dell'Architetto Oreste Diversi, saranno riqualificati in chiave innovativa ed ambientale.
   Ogni intervento sarà realizzato tenendo conto dell'abbattimento delle barriere sia materiali che immateriali che consentiranno l'accessibilità a tutte e tutti. L'amministrazione infatti intende, in coerenza con il Piano per un Comune accessibile, approvato in giunta comunale, proseguire nella strada dell'accessibilità.
2. ***la capacità dell'intervento di attivare integrazioni e sinergie con il sistema economico e di incidere sulla qualificazione del sistema territoriale***
   Visto il punto seguente legato alla partecipazione, è interesse della comunità quindi dell'Amministrazione incentivare, in coerenza con quanto già fatto (eliminazione tassa occupazione suolo pubblico e tassa pubblicità), il piccolo commercio locale in coerenza anche con i contributi regionali della LR 42/1997.
3. *l**a capacità dell'intervento di attivare processi partecipativi e di attivare nuove forme di socialità***
   L'elemento partecipativo rappresenterà un aspetto significativo per l'opera di rigenerazione: si intende coinvolgere la cittadinanza in un percorso che consentirà di individuare e realizzare gli elementi di arredo urbano che meglio rappresentano l'identità collettiva riflettendo l'identità della comunità.
4. ***il contributo atteso in termini di incremento del benessere dei cittadini e dei city users***
   La realizzazione della variante della Via Emilia, grazie allo spostamento verso la periferia dell'imponente traffico pesante che attualmente attraversa quotidianamente il centro cittadino, rendendone difficile la

vivibilità in termini di qualità dell'aria (inquinamento ambientale e acustico) e di circolazione per ciclisti e pedoni, apre alla possibilità di completare la riqualificazione del centro urbano della città che favoriscano lo sviluppo di nuove attività commerciali e culturali, una nuova fruizione da parte dei cittadini e rendano così la città più vivibile e attrattiva per i residenti e i visitatori.

5. ***il contributo atteso sull'attrattività del territorio***

L'intervento di rigenerazione urbana del Centro storico di Castel Bolognese approvato e contenuto nell'ITI agisce sul fronte architettonico-urbanistico ed ecologico-ambientale ed individua come elemento qualificante la riproposizione in chiave moderna della Torre Civica cittadina quale fulcro per il rafforzamento dell'identità cittadina, l'incremento del senso di appartenenza locale e stimolo per lo sviluppo economico-sociale unitamente ad altri interventi di riqualificazione e rigenerazione urbana nel centro cittadino.

Nella fase post approvazione dell'ITI, il susseguirsi di due eventi alluvionali nel 2023 e 2024 e l'esito del confronto preistruttorio con gli uffici competenti della Sovrintendenza in fase di avvio della progettazione definitiva hanno reso necessario una riflessione organica sul focus dell'intervento di rigenerazione.

In particolare, pur riconoscendo il valore testimoniale del ricordo della torre civica e dell'artificiosità dell'operazione, culturalmente anche gradita, a valle delle riflessioni e confronti con gli Enti competenti, si è ritenuto che l'inserimento di un elemento impattante, oltre che non configurabile come intervento di restauro scientifico o ricostruzione fedele della preesistente architettura, comporti un eccessivo impatto rispetto alle attuali viste prospettiche con una alterazione non corretta dello stato dei luoghi.

Parallelamente, gli eventi alluvionali del 2023 e 2024 che hanno interessato il centro storico di Castel Bolognese ed in maniera ancora più rilevante la parte sud-est, nell'area compresa tra il parcheggio di piazzale Roma e il fiume Senio, hanno reso manifesto e urgente la necessità di riorientare l'intervento rigenerativo nel centro storico cittadino sul fronte sostenibilità coniugando l'esigenza di un centro storico/luogo più attrattivo e vivibile per i cittadini con una crescente resilienza al cambiamento climatico in atto, in particolare per quanto concerne la gestione delle acque (piogge intense) e i picchi di calore. Questa resilienza può essere resa possibile con azioni di desigillazione e rinaturalizzazione degli spazi pubblici che agevolino il deflusso delle acque meteoriche e riducano l'isola di calore del centro urbano, incrementino la biodiversità e rendano gli spazi urbani luoghi più vivibili e sicuri, attivando strategie promosse dalla UE e recepite dalla Regione Emilia-Romagna nella normativa e bibliografia di settore.

Nel solco di queste strategie l'Unione della Romagna Faentina ha recentemente adottato la delibera n. 90 del 26.06.2025 avente ad oggetto "indirizzi per l'adozione di soluzioni basate sulla natura nei progetti che interessano il territorio dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina" al fine di orientare i progetti di trasformazione territoriale, alle diverse scale, verso soluzioni più sostenibili.

Nell'ambito della pianificazione strategica, già il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Clima) dell'URF prevedeva inoltre che:

"le infrastrutture verdi e blu devono essere concepite, progettate e gestite come un sistema integrato, che concorre, nel suo complesso, alla produzione di servizi eco sistemici.

In particolare, si prevede di:

• Innalzare la qualità degli spazi aperti sia pubblici sia privati, predisponendo abachi/linee guida degli interventi atti a ridurre l'impermeabilizzazione dei suoli e il miglioramento della qualità fisicospaziale delle sezioni stradali e dei parcheggi, ad esempio incrementando il greening urbano e adottando soluzioni come i rain gardens;

• Potenziare la rete urbana, individuando e rafforzando le connessioni tra i nodi principali (grandi parchi) e tra essi e il periurbano e l'ambito rurale, con attenzione ad evitare le saldature dell'edificato;

• Riqualificare e potenziare il patrimonio delle attrezzature per lo "sport libero" e per il gioco dei bambini nei parchi;

• Riconfigurare paesaggisticamente strade, parcheggi, piazze e larghi dei centri storici, attraverso interventi integrati che riguardino dotazioni vegetali, spazi della mobilità slow e sotto-servizi;

• Promuovere gli interventi compensativi e di mitigazione legati alle opere infrastrutturali, agli accordi operativi e agli altri progetti, anche edilizi, che interessano il territorio dell'Unione."

Con queste premesse si rende necessario riorientare l'intervento di riqualificazione del centro storico di Castel Bolognese più a favore della sostenibilità, in linea anche con gli indirizzi strategici dell'Unione, per rispondere in maniera efficace al cambiamento climatico, ai rischi naturali migliorando la qualità ambientale ed il comfort urbano attraverso interventi "Nature based solutions" (soluzioni basate sulla natura) e i SuDS "Sustainable Drainage Systems" (sistemi di drenaggio urbano sostenibile), volti al "greening" ed alla valorizzazione, al contempo, del patrimonio storico e culturale locale. L'aspetto culturale, legato alla memoria della torre civica e all'identità della comunità, sarà sviluppato attraverso modalità immateriali anche attraverso l'utilizzo innovativo delle tecnologie che consentono la riproposizione dell'edificio scomparso in occasione di eventi di particolare rilevanza per la città.
La lettura dell'esistente centro storico di Castel Bolognese, con i suoi punti di forza e di debolezza, ha portato alla definizione di quattro linee di indirizzo principali:

- L'anello verde di cintura del centro storico come infrastruttura di benessere e socialità: incrementare e sviluppare un sistema continuo di spazi verdi, ombreggiati e attrezzati, capaci di offrire aree di sosta, gioco e incontro. Il verde urbano può quindi assumere una valenza ecologica e sociale: riduce l'isola di calore, migliora la qualità dell'aria e favorisce relazioni di prossimità tra le persone.
- Spazi pubblici accessibili e inclusivi: occorre ripensare gli arredi, i percorsi, le sedute, i punti d'ombra e le pavimentazioni in modo da garantire comfort e sicurezza a tutte le età. L'accessibilità è stata letta non solo come un requisito tecnico, ma come un diritto alla città da parte della cittadinanza.
- La Via Emilia e i portici storici come asse strategico di sviluppo locale. La storica arteria, oggi penalizzata dal traffico e dall'obsolescenza del patrimonio edilizio, è stata riconosciuta come una delle priorità assolute per la rivitalizzazione del paese. Occorre deviare il traffico pesante per riqualificare la strada come spazio pubblico, supportare la proprietà privata nel recupero degli edifici storici attraverso future iniziative legate all'attuazione del PUG, incentivare il commercio di vicinato, considerato presidio sociale essenziale per la vitalità del centro, attraverso progetti di innovazione d'impresa e collaborazione.
- L'elemento della torre, ritenuto cardine per l'identità e la memoria castellana, da riproporsi in chiave innovativa attraverso una ricostruzione immateriale e temporanea della stessa, più che con elemento fisso e alterante l'attuale stato dei luoghi.

Sulla base degli obiettivi e delle linee di indirizzo sopra riportati, le aree su cui si intende intervenire prioritariamente sono:

- l'area sud-est di accesso al centro storico lato Faenza compresa tra la via Emilia e il parco Borghi, quest'area si presenta molto rimaneggiata nel tempo; infatti, con il passare degli anni ha perso la sua connotazione originale (a meno del torrione storico) perdendo al contempo riconoscibilità e valenza per i cittadini inoltre è stata particolarmente colpita dagli eventi alluvionali sopracitati.
- aree diffuse lungo l'anello del centro storico al fine di implementare gli spazi vivibili per i cittadini con alberature e arredo urbano che rispecchi le esigenze degli stessi.

L'intervento sull'area sud-est sarà propedeutico a una più ampia iniziativa di pedonalizzazione (totale o parziale) dell'asse della via Emilia sviluppabile con altre iniziative, visto i lunghi tempi di realizzazione, a seguito della deviazione del traffico pesante sulla nuova variante alla via Emilia

6. ***le ricadute attese sulla coagulazione della comunità urbana e sul rapporto centro-periferia***

L'intervento di rigenerazione urbana così rivisitato, da attuarsi in una porzione dell'anello del centro storico ma con una visione di insieme su tutto il nucleo del centro storico, mira a ridurre l'effetto isola di calore sul centro della città e a disigillare le superfici impermeabili a favore di spazi più verdi e ombreggiati. L'inserimento di giardini della pioggia consentirà una migliore gestione delle acque meteoriche in caso di fenomeni piovosi particolarmente rilevanti finanche emergenziali sempre più frequenti sul territorio. Inoltre, la conversione di alcune strade a viabilità rallentata e ridotta nei tratti di collegamento con la piazza cittadina consentirà di migliorare la vivibilità dell'area stessa ma anche di valorizzare quei luoghi di connessione tra l'area del torrione e la piazza.

Il progetto vuole rafforzare il concetto di benessere ambientale da intendersi in senso ampio: non solo salubrità e sicurezza, ma anche usabilità, riconoscibilità e bellezza.

Lo spazio pubblico è stato considerato come un bene comune da progettare sia a partire dalle esigenze reali di chi lo vive quotidianamente, sia considerando gli impatti che gli eventi climatici hanno sulla salute e la sicurezza della popolazione. Il centro di Castel Bolognese è stato rivalutato come un ecosistema urbano complesso, in cui la qualità ambientale, il benessere, l'accessibilità e la percezione di sicurezza si intrecciano, anche rispetto a fenomeni estremi come ondate di calore e allagamenti.

La memoria della vecchia torre civica, minata e distrutta nel 1945, sarà rinnovata in chiave innovativa tramite un insieme di interventi immateriali da rendere disponibili per le scuole cittadine e per i turisti oltre che attraverso un evento pubblico e commemorativo.

La comunità di Castel Bolognese, una volta realizzato questo intervento potrà beneficiare di un nuovo e rinnovato centro storico, accessibile, a misura di tutti e tutte.

Questa nuova visione, da un lato, costituisce un contributo concreto alla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione della Romagna Faentina, fornendo contenuti essenziali per le strategie locali previste dalla normativa regionale sulla città pubblica e le dotazioni ecologico-ambientali. Dall'altro, ha spinto l'amministrazione comunale a guardare oltre il perimetro del centro storico, immaginando di costruire un masterplan strategico per l'intera città, fondato sulla qualità degli spazi pubblici come leva di benessere, identità e sostenibilità urbana.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		01/2024	06/2024
Progetto definitivo		06/2024	12/2024
Progetto esecutivo			03/2025
Indizione gara		05/2025	
Stipula contratto		07/2025	
Esecuzione lavori		01/2026	12/2026
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		09/2025	01/2026
Stipula contratto fornitore		01/2026	31/03/2026
Certificato regolare esecuzione			31/12/2026

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	1.000.000,00	80%
Risorse a carico del beneficiario	*250.000,00*	*20%*
TOTALE	1.250.000	*100%*

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	**125.000€**
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	**1.000.000€**
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	**25.000€**
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	**75.000€**
E	Spese per arredi funzionali al progetto	-
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	-
G	Costi di promozione e comunicazione	**25.000€**
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altri voci di spesa)	-
TOTALE		**1.250.000€**

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0	**50.000 €**	**1.125.000 €**	**75.000€**

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La compartecipazione all'investimento di complessivi 1.250.000€ che vale 250.000€ sarà coperte con risorse proprie dell'ente per le quali saranno destinati gli oneri di urbanizzazione o in alternativa l'avanzo di amministrazione.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	--
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	--
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	10.000**

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

**** trattandosi di un progetto fortemente identitario, il dato si riferisce alla popolazione del comune di Castelbolognese, destinatario principale ma non esclusivo dell'intervento.**

5.2 Categorie di intervento *(individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)*

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	
083	Infrastrutture ciclistiche	
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	1.000.000€
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	250.000€